



BILANCIO 2011

**FINCANTIERI**  
The sea ahead



BILANCIO 2011

**FINCANTIERI**





CORRADO ANTONINI  
PRESIDENTE FINCANTIERI



La crisi che ha attanagliato il settore cantieristico a livello mondiale a partire dal 2008 non si è attenuata; la domanda di nuove costruzioni, infatti, continua a mantenersi su livelli molto bassi, attestandosi nel 2011 a 32 milioni di tonnellate di stazza lorda compensata (tslc) contro i 39 milioni di Tslc dell'anno precedente, nonostante un inizio d'anno che sembrava più promettente.

Alcune categorie di navi mercantili, quelle più standardizzate, hanno subito un forte calo penalizzando in particolare la cantieristica cinese.

Stretta creditizia, cautela negli investimenti e incertezza sull'evoluzione del quadro macro-economico sono i fattori che stanno condizionando i mercati; ma le ragioni della crisi del settore cantieristico affondano le loro radici anche nel forte squilibrio tra domanda ed offerta di trasporto, e quindi di nuove navi.

Nel nostro settore tale squilibrio è oramai da considerarsi strutturale; il riallineamento dell'offerta all'evoluzione del mercato sta spingendo quindi a ristrutturazioni e riorientamenti produttivi attraverso processi non sempre rapidi ed incisivi quanto la situazione richiederebbe.

Già nella prima metà degli anni '80 l'industria cantieristica mondiale aveva attraversato una fase confrontabile con quella odierna. Contrazione dei traffici e *surplus* di stiva creatosi nel decennio precedente determinarono il crollo della domanda di navi, guerra dei prezzi e pesanti ristrutturazioni con un dimezzamento dell'occupazione settoriale in Giappone e in Europa nel giro di alcuni anni.

Analogamente la cantieristica europea è oggi in profonda sofferenza e registra già la perdita di 50.000 posti di lavoro: né la specializzazione produttiva, né il sistema Paese di appartenenza hanno generalmente difeso i diversi operatori, mentre, al contrario, in Estremo Oriente, specie in Corea, Cina e più recentemente Giappone, i Governi hanno messo in campo misure di sostegno pubblico alla domanda, anche attraverso programmi miranti ad incentivare le navi verdi.

In Europa si è riusciti, per ora, ad ottenere la definizione di un nuovo *Shipbuilding Framework* per gli aiuti all'innovazione, in vigore fino a fine 2013 e che si auspica venga tempestivamente finanziato dal nostro Governo, nonché una favorevole riscrittura

della *Transport Lending Policy* della Banca Europea degli Investimenti, che dovrebbe maggiormente tutelare i cantieri europei dalle pratiche sleali dei concorrenti extra-Europei.

Forti aspettative si nutrono, invece, nei confronti della definizione di una "nuova" politica industriale per fronteggiare la crisi del settore, che dovrebbe riprendere le linee cui era ispirata *LeaderSHIP 2015* e concretizzarsi entro il 2012, con il coinvolgimento degli interlocutori istituzionali, sociali ed industriali.

C'è comunque da sottolineare che l'intensità e la durata della crisi portano alla necessità di attrezzarsi per affrontare vere e proprie discontinuità.

Mutano profondamente anche le geometrie competitive: le nicchie diventano più appetibili in quanto relativamente più resistenti alla crisi, con i nuovi entranti disposti ad accettare rischi e sacrifici economici.

È questo il caso delle navi da crociera.

Sebbene l'industria crocieristica stia reggendo meglio di altri settori questo difficile periodo e nonostante l'esistenza di un buon potenziale di domanda connesso allo sviluppo di nuovi mercati (per esempio l'Asia), gli armatori hanno annunciato un rallentamento nei programmi d'investimento puntando sul miglioramento della redditività più che sulla crescita.

Ciò si traduce in volumi di domanda largamente inferiori alla capacità produttiva dei produttori europei specializzati in questo comparto. Un mercato, quindi, più piccolo che in passato, ma comunque considerato dalla concorrenza asiatica interessante come conferma il reingresso nel settore della giapponese Mitsubishi Heavy Industries con l'acquisizione di due navi. Per i prossimi anni la sfida non sarà semplice: maggiore concorrenza e minore potenziale di domanda, infatti, stanno inevitabilmente generando tensioni sui prezzi delle nuove unità.

Ma anche gli altri comparti dello *shipping* sono oggi in una situazione di *stand-by*, quasi ingessati.

Il contesto di mercato relativo ai *ferries* si sta rivelando sempre più complesso. I *driver* connessi alle tematiche ambientali potrebbero restituire una certa vivacità alla domanda, ma l'adozione di misure incentivanti è difficile tenendo conto comunque dell'impegno finanziario che comporta per il mondo armatoriale l'investimento in mezzi innovativi o l'adeguamento dei vecchi.

Bassi noli e quindi contrazione del reddito degli armatori hanno portato ad un rallentamento dell'attività anche nel settore delle riparazioni navali; i cantieri devono oggi confrontarsi con un calo della domanda e con una crescente competizione anche da parte di quei soggetti che cercano di compensare almeno in parte il calo dell'attività di costruzione rientrando nelle riparazioni.

Rimangono comunque positivi i *driver* di domanda legati ad interventi a maggiore valore e complessità, quali la conversione e l'ammodernamento di navi da crociera e di mezzi *offshore*.

Quest'ultimo settore sta dimostrando una perdurante vivacità nonostante la crisi. La crescente richiesta di energia e l'intensificazione delle attività di esplorazione e produzione in acque profonde da parte delle compagnie petrolifere trainano, infatti, la domanda di nuove unità, in particolare quella dei grandi mezzi di perforazione e, selettivamente, delle navi di supporto di maggiore dimensione e valore.

Il clima di grande incertezza economica impatta anche sui comparti legati ai beni di lusso come quello dei *mega-yacht*, dove peraltro qualche segnale positivo si sta comunque registrando.

Per quanto riguarda il comparto militare, nonostante il sensibile aumento degli ordinativi rispetto all'anno precedente, i maggiori produttori continuano a confrontarsi con una generalizzata riduzione dei budget della difesa e con la diffusa richiesta, nel caso di contratti per marine estere, di costruzione in loco.

Si tratta oramai di regole operative consolidate che rendono difficile saturare le strutture produttive e spingono le aziende a ricercare opportunità di diversificazione verso altri comparti, in particolare quello delle energie rinnovabili.

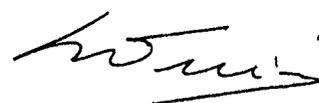
Nonostante i tagli al bilancio, la US Navy è una delle poche marine maggiori ad aver proseguito nel 2011 i propri programmi di investimento; ne hanno beneficiato i cantieri americani della nostra Società, che si confermano come uno degli operatori di riferimento nel soddisfare le esigenze di difesa del Paese.

Il quadro di mercato appena delineato è indicativo di quanto sia difficile operare oggi in contesti internazionali dove il prezzo diventa la variabile fondamentale, l'efficienza produttiva e la qualità del prodotto sono *conditio sine qua non* e la competizione si allarga ai sistemi di finanziamento.

L'elenco delle difficoltà da affrontare ha sollecitato l'Azienda ad individuare ed intraprendere nuovi percorsi finalizzati a migliorare l'efficienza e la competitività e ad allargare la gamma produttiva con l'individuazione di nuovi prodotti ad elevata tecnologia.

È un compito sicuramente difficile a fronte di mutamenti epocali, ma abbiamo vissuto nel passato periodi complicati e abbiamo sempre dimostrato che l'impegno ed il coraggio non ci sono mancati nell'affrontarli. La strada da percorrere è, oggi, particolarmente complessa: si tratta di adeguare l'Azienda alle nuove e diverse prospettive partendo da una vecchia e solida tradizione, ma apportando i cambiamenti e le discontinuità che le mutate condizioni del mercato, attuali e prospettiche, ci impongono.

È un percorso ineludibile, ma che stiamo affrontando, con grande determinazione puntando sul necessario coinvolgimento dei tanti che all'interno ed all'esterno dell'Azienda, contribuiscono alla realizzazione dei nostri magnifici prodotti.



CORRADO ANTONINI  
Presidente Fincantieri



GIUSEPPE BONO  
AMMINISTRATORE DELEGATO FINCANTIERI



Signori Azionisti,

per il settore cantieristico, il 2011 si configura come il quarto anno di crisi. Il dissesto finanziario internazionale ha innescato una drammatica discontinuità anche nell'economia reale; per il nostro settore ha significato un repentino crollo della domanda di navi ed un successivo assestamento su livelli insufficienti ad alimentare il sistema produttivo mondiale. Purtroppo, questo stallo è destinato a protrarsi negli anni e, con esso, anche il processo di riconversione e chiusura di numerosi cantieri a fronte di una sovraccapacità produttiva a livello mondiale pari al 50%. Solo in Europa, nell'ultimo triennio, l'occupazione diretta si è ridotta di 50.000 unità, senza contare quindi i posti di lavoro persi nell'indotto.

Oggi non esistono più rendite di posizione: premia esclusivamente la coerenza e bontà dell'indirizzo strategico, imprescindibile, tuttavia, da una maggiore competitività, efficienza produttiva e aggressività di prezzo.

Le scelte manageriali operate da Fincantieri, dal 2002 fino all'insorgere della crisi, hanno fatto sì che nel 2008 la nostra Azienda fosse preparata ad affrontare le avversità del mercato.

Tra il 2002 ed il 2008, infatti, Fincantieri è cresciuta di oltre il 50% in termini di ricavi, a parità di risorse occupate ed in presenza di ottimi risultati economico finanziari. Questi risultati scontano delle decisioni importanti in termini sia di rafforzamento e diversificazione del portafoglio *business*, sia di azioni industriali di supporto.

Con riguardo al portafoglio *business*, è stato perseguito con determinazione il presidio del mercato crocieristico attraverso il consolidamento delle relazioni con il principale cliente e con la diversificazione su clienti minori.

Sempre in campo civile, è stata portata avanti una diversificazione di prodotto, rivolgendosi al mercato dell'extralusso, con l'offerta di *yacht* di alta gamma e grandissime dimensioni.

Nel comparto militare, dopo anni di assenza, è stato dato nuovo vigore alla presenza di Fincantieri sull'estero, conseguendo importanti affermazioni su alcuni mercati che richiedono forniture chiavi in mano in quanto privi di un produttore nazionale e con

l'ingresso nel più grande mercato mondiale della difesa, quello americano, attraverso l'acquisto di cantieri in loco.

Tutte queste iniziative sono state perseguite con successo sostenendo un grosso investimento per sviluppare nuovi prodotti, per rafforzare le competenze interne con l'inserimento di molti laureati, e per recuperare efficienza.

L'Azienda ha dovuto fronteggiare un contesto di riferimento complesso: la crescita di tutti i fattori produttivi, una dinamica valutaria sfavorevole tra euro e dollaro, l'azzeramento del supporto al settore cantieristico in Europa, la forte riduzione delle commesse da parte della Marina Militare, l'inadeguatezza del sistema di *export finance* italiano in confronto a quello degli altri paesi e l'azzeramento dei finanziamenti ai piani pluriennali degli enti di ricerca, con penalizzazione rispetto sia alla concorrenza europea che ad altre aziende industriali operanti in settori quali l'aeronautico.

In sintesi, l'Azienda ha conseguito risultati non facili e si è evoluta all'interno di un mercato perturbato ma comunque in crescita; il 2008, invece, ha innescato una discontinuità epocale segnando l'avvio di un ciclo negativo per gran parte dei settori dell'economia, compresa la cantieristica.

Fin dall'inizio, la Fincantieri ha avuto percezione dell'entità della crisi e della necessità di mettere in campo uno sforzo straordinario, avviando già nel 2008, il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, accentuandone via via l'utilizzo e firmando accordi con tutto il Sindacato per quantificare il numero massimo di risorse in Cassa Integrazione Guadagni, fissate in 2.900 unità nel giugno 2011 e circa 3.230 a fine 2011.

Inoltre, la sempre più evidente connotazione strutturale della crisi ha indotto l'Azienda, in vista dell'esaurirsi della CIG ordinaria e di quella in deroga, a predisporre per tempo un Piano di riorganizzazione, che alla luce delle prospettive di carico di lavoro, consentisse di adeguare con gradualità la capacità produttiva alla ridotta domanda senza procedere a licenziamenti, attraverso l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

Il crollo generalizzato e duraturo degli ordinativi ha determinato, infatti, una riduzione dei volumi dell'attività produttiva in tutti i cantieri del gruppo, ed in particolare in quelli più disagiati dal punto di vista strutturale.

La condivisione ed accettazione del Piano di riorganizzazione con tutte le parti sociali, le istituzioni nazionali e locali non è stata semplice: ha richiesto tempo - più di un anno - ed un grosso sforzo per convincere tutti della necessità ed urgenza di mettere in atto delle azioni che comportano sacrifici, ma, al contempo, salvaguardano il futuro stesso dell'Azienda e delle sue maestranze.

Alla fine, la tenacia e la coerenza sono state premiate avendo portato a sottoscrivere un accordo a livello nazionale, firmato il 21 dicembre 2011 dal Ministero del Lavoro, dall'Azienda e dalle principali sigle Sindacali in rappresentanza della maggioranza dei lavoratori.

In estrema sintesi, l'accordo prevede nessuna chiusura di siti, nessun licenziamento ed eccedenze occupazionali quantificabili, escludendo Castellammare di Stabia e Se-

stri, in 1.243 unità da gestire con un articolato pacchetto d'interventi (blocco selettivo del turnover, trasferimenti volontari, ecc.) e con la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, alla quale l'Azienda garantirà opportune iniziative di sostegno al reddito.

Per i cantieri di Castellammare di Stabia e Sestri, caratterizzati da gravi carenze impiantistiche, l'entità delle eccedenze è subordinata agli interventi strutturali la cui attuazione dipende dalla volontà degli enti pubblici coinvolti.

Sempre con riguardo all'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, è stato concordato un ricorso a tale strumento fino ad un massimo di 3.670 unità nel biennio 2012-2013.

Il piano di riassetto del sistema organizzativo e produttivo mira a trovare un nuovo equilibrio alla luce d'ipotesi di carico di lavoro che, pur scontando tutte le possibili acquisizioni conseguibili all'interno di un mercato più piccolo e difficile, non garantiscono i medesimi volumi di produzione conseguiti in passato. E', dunque, doveroso e non procrastinabile procedere ad un riequilibrio della capacità produttiva sfruttando, al contempo, le sinergie tra i vari siti.

Coerentemente, il Piano di riorganizzazione è incentrato:

- sulla creazione di due poli specializzati da realizzarsi con una maggiore integrazione tra i centri dell'Adriatico (Monfalcone, Marghera ed Ancona) dedicati alla costruzione di navi passeggeri e con la maggiore integrazione delle strutture operanti nel militare tra la progettazione e le funzioni di indirizzo e controllo e le strutture industriali di Riva e Muggiano che a loro volta si avviano a diventare un vero e proprio cantiere integrato;
- sul consolidamento del settore mega-yachts e costruzioni meccaniche;
- sul rilancio delle attività di riparazione e trasformazione navale per il cantiere di Palermo, pur rimanendo un sito per nuove costruzioni;
- sull'utilizzo dei siti di Sestri e di Castellammare, per la produzione di mezzi la cui costruzione è possibile anche in presenza delle citate carenze strutturali, in attesa che vengano realizzati gli interventi di risanamento previsti dagli accordi sottoscritti a livello MISE, purché sussistano le condizioni di massima sicurezza, adeguata logistica e qualità.

Gli accordi con il sindacato sono proseguiti cantiere per cantiere e in alcuni si è potuto contare sull'adesione agli stessi di tutte le sigle sindacali.

Il rigore gestionale perseguito in tutti questi anni ha consentito di mantenere, all'interno di un contesto difficilissimo, un'Azienda solida e vitale, con una struttura finanziaria che non ha eguali nel panorama industriale italiano ed in un settore che richiede ingenti risorse per far fronte a commesse pluriennali di elevato valore.

L'esercizio corrente chiude, infatti, con un utile netto pari a oltre euro 10 milioni a fronte di ricavi per euro 2,4 miliardi, un EBITDA di euro 138 milioni ed un *surplus* di cassa di euro 166 milioni. Risultato che rende esente l'Azienda da pressioni finanziarie nello svolgimento della sua attività.

Ma i risultati del 2011 e gli accordi sottoscritti con il Governo ed i sindacati sono da considerarsi solo una prima tappa.

Il riassetto della base produttiva da solo non basta; l'Azienda, infatti, è impegnata a costruire un nuovo percorso di crescita attraverso azioni di presidio e rilancio dei *core business* e di diversificazione produttiva.

In particolare, Fincantieri si muove in linea di continuità rispetto al passato, confermando la centralità dei mercati delle navi da crociera, dei *mega-yachts*, delle riparazioni e trasformazioni navali, delle navi militari per il mercato italiano e statunitense nonché per le Marine estere prive di un produttore nazionale.

Tuttavia, per sopperire ai minori volumi offerti dai segmenti tradizionali, l'Azienda intende portare avanti una strategia di diversificazione orientata verso mercati promettenti e prodotti che valorizzano le sue competenze distintive.

S'inquadra in tal senso la volontà di entrare su quei mercati militari esteri che esprimono fabbisogni importanti in termini di dimensione e durata dei programmi, ma che sono aggredibili soltanto attraverso la realizzazione di una *partnership*, dovendo procedere in tutto o in parte alla costruzione in loco.

Analogamente, la crescente richiesta di energia e gli ingenti investimenti nel comparto dell'*oil & gas*, spingono l'Azienda ad entrare nel comparto dei mezzi *offshore* ad elevato valore e complessità. In questo ambito Fincantieri può valorizzare le sue capacità progettuali e realizzative in campo navale, unite alle competenze maturate in qualità di *System Integrator* per prodotti complessi ed altamente personalizzati. In tale ottica, nel 2011, L'Azienda ha siglato un accordo con i principali fornitori italiani del settore per la creazione di una filiera specializzata.

Infine, forte della propria capacità d'innovazione prodotto e di realizzazione di grandi progetti nel campo dell'ingegneria, Fincantieri ha sviluppato nuovi *concept* finalizzati a dare soluzione a grandi problemi strutturali del paese.

Ci si riferisce al progetto PLASMARE, che prevede la costruzione di piattaforme per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani da localizzare nelle aree portuali. I cantieri di Sestri e Castellammare si prestano per la fabbricazione di questi mezzi ed il progetto ha suscitato l'interesse delle Istituzioni locali e regionali.

Fincantieri ha sviluppato anche un progetto di carceri galleggianti, presentato con successo alle Autorità Governative competenti ed il progetto PERMARE, per lo smaltimento di fanghi da depurazione delle acque e percolati da scarica.

Un'ulteriore opportunità di diversificazione riguarda le energie rinnovabili. Il campo d'interesse è quello della progettazione e realizzazione di campi eolici in acque profonde; tale iniziativa andrà perseguita anche attraverso *partnership* con altre aziende del settore, auspicando, del pari, un impegno da parte del Governo per la promozione di questa fonte di energia pulita.

L'Azienda è chiamata ad affrontare uno scenario con maggiori incognite rispetto al passato e dunque non semplice; ma comunque guarda con fiducia ad un futuro che sta

già costruendo, certa di preservare un sistema sano e capace di aggredire nuove sfide in termini di prodotti e di mercati.

L'implementazione del Piano di riorganizzazione, in particolare, consentirà all'Azienda di affrontare i problemi in modo strutturale, rafforzando la propria posizione.

In questa ottica, le azioni, spesso contrastate pesantemente ma portate avanti con grande determinazione, debbono essere viste oggi come le uniche possibili per affrontare e superare una crisi epocale. Di ciò ne danno piena evidenza i risultati del 2011 che consentono di guardare al futuro con la ragionevole possibilità di poter competere con successo anche su un mercato più ridotto rispetto al passato.

È il momento, quindi, di chiamare a raccolta tutte le risorse disponibili, interne ed esterne, perché questo cammino virtuoso si compia.



GIUSEPPE BONO  
Amministratore Delegato Fincantieri



# ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO

## Consiglio di amministrazione

(Triennio 2009-2011)

Presidente	ANTONINI Cav. Lav. Dott. Corrado
Amministratore Delegato	BONO Dott. Giuseppe
	TADDEI Avv. Riccardo (**)
	CUCCURULLO Avv. Olga (*)
	DOMINEDÒ Avv. Pierpaolo (*)
	MEGHNAGI Sig. Alfonso Walker
	VIO Avv. Giovanni (*)

Segretario CASTALDO Avv. Maurizio

*(\*) Componenti del Comitato Remunerazioni*

*(\*\*) Nominato Consigliere in data 28 novembre 2011*

## Collegio sindacale

(Triennio 2011-2013)

Presidente	ORLANDO Dott. Luigi
Sindaci effettivi	D'ONOFRIO Dott.ssa Giovanna
	D'AMICO Dott. Mauro
Sindaci supplenti	DELLA CHIARA Dott. Giuseppe
	LEGGERI Dott. Costantino

## Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

GAINELLI Dott. Carlo

## Società di revisione

(Triennio 2009-2011)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## Organismo di vigilanza

Ex D.Lgs 231/01

Presidente	ZANARDI Dott. Guido
Componenti	DENTILLI Dott. Stefano
	SARDINA Dott. Giacomo
	TADDEO Avv. Anna Maria



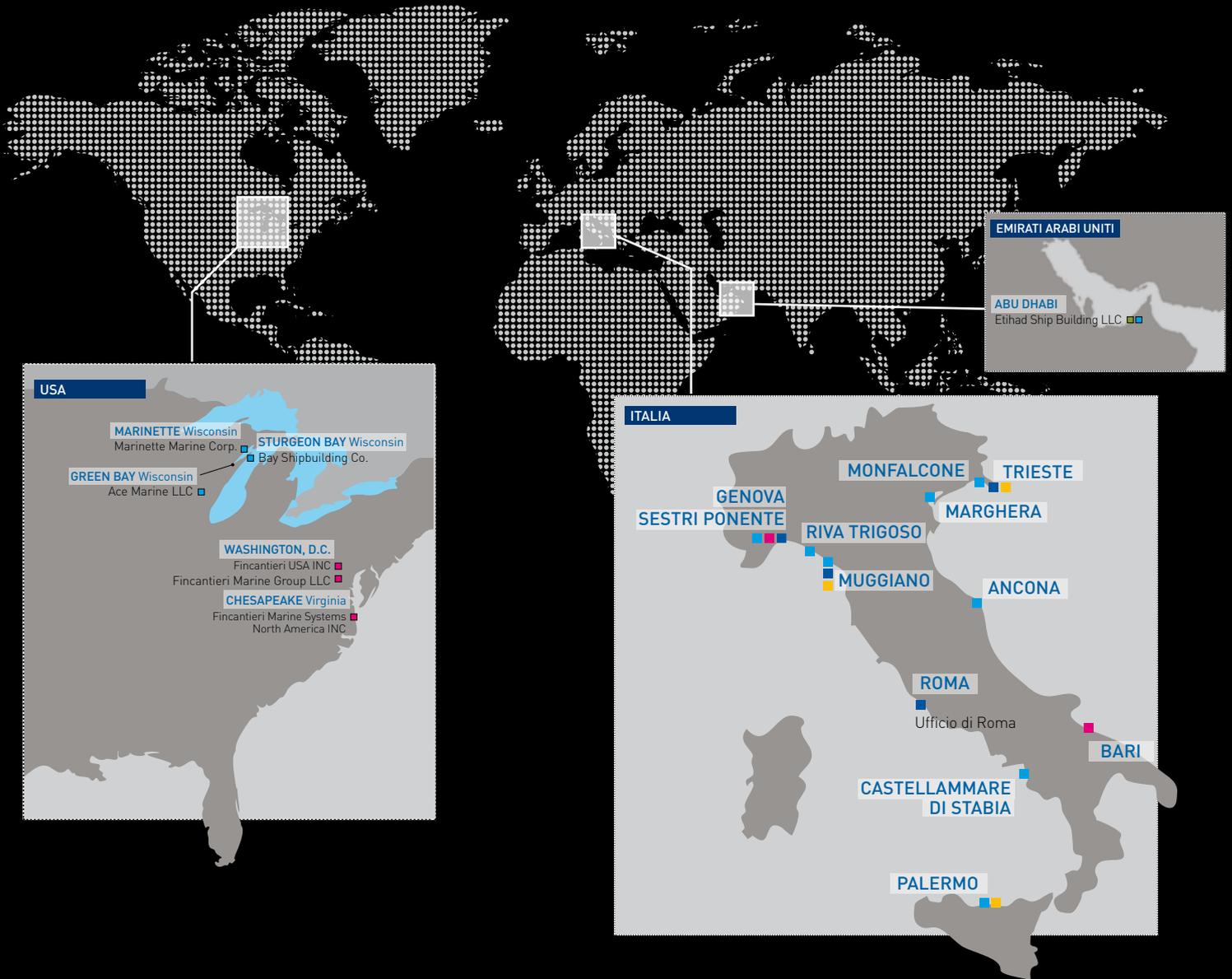
## Profilo del gruppo

Alla chiusura dell'esercizio il capitale sociale, pari a euro 633,48 milioni era detenuto per il 99,355% dalla Fintecna S.p.A. La parte restante era distribuita tra altri azionisti privati tra i quali, in particolare, l'istituto finanziario Citibank che ne deteneva lo 0,644%. La macrostruttura del Gruppo Fincantieri ed una sintetica descrizione delle Società incluse nel perimetro di consolidamento sono rappresentate di seguito.

	NAVI MERCANTILI		NAVI MILITARI, SPECIALI E MEGA-YACHTS				
	NAVI MERCANTILI	RIPARAZIONI TRASFORMAZIONI	NAVI MILITARI	MEGA-YACHTS	ALTRE ATTIVITÀ		
AREE							
	Navi da Crociera	Navi da Trasporto	Riparazioni Trasformazioni	Navi Militari	Marine Systems	Mega-Yachts	Altre Attività
PORTAFOGLIO PRODOTTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Post Panamax</li> <li>Panamax</li> <li>Mini cruise</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fast ferries</li> <li>Cruise ferries</li> <li>Ro-Pax</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dry-docking</li> <li>Special surveys</li> <li>Refurbishment</li> <li>Refitting</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Portaerei</li> <li>Sottomarini</li> <li>Fregate</li> <li>Corvette</li> <li>Pattugliatori</li> <li>Navi rifornitrici</li> <li>Cacciatorpedinieri</li> <li>Navi Speciali                             <ul style="list-style-type: none"> <li>Oceanografiche</li> <li>Barges<sup>(1)</sup></li> <li>AHTS</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sistemi                             <ul style="list-style-type: none"> <li>Propulsione</li> <li>Stabilizzazione</li> <li>Posiz. dinamico</li> <li>Generazione</li> </ul> </li> <li>Componenti                             <ul style="list-style-type: none"> <li>Turbine vapore</li> <li>Motori diesel</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Luxury yachts &gt;70m</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricerca</li> <li>Ingegneria tecnico logistica</li> <li>Locazione navale</li> <li>Gestione partecipazioni</li> <li>Supporto finanziario a società del Gruppo</li> <li>Coordinamento</li> </ul>
SOCIETÀ E UNITÀ OPERATIVE	Fincantieri S.p.A. <ul style="list-style-type: none"> <li>Monfalcone</li> <li>Marghera</li> <li>Sestri Ponente</li> <li>Ancona</li> </ul>	Fincantieri S.p.A. <ul style="list-style-type: none"> <li>Castellammare di Stabia</li> <li>Ancona</li> </ul>	Fincantieri S.p.A. <ul style="list-style-type: none"> <li>Palermo</li> <li>ATSM</li> </ul> Bacini La Spezia S.p.A. Bacini Palermo S.p.A.	Fincantieri S.p.A. <ul style="list-style-type: none"> <li>Muggiano</li> <li>Riva Trigoso</li> </ul> FMG LLC. Sturgeon Bay Marinette Marine Corporation LLC. ACE Marine LLC. Delfi S.r.l. Orizzonte Sistemi Navali Etihad Ship Building LLC.	Fincantieri S.p.A. <ul style="list-style-type: none"> <li>Riva Trigoso</li> </ul> Isotta Fraschini Motori S.p.A. FMSNA Inc. Seastema S.p.A.	Fincantieri S.p.A. <ul style="list-style-type: none"> <li>Muggiano</li> </ul>	Fincantieri S.p.A. <ul style="list-style-type: none"> <li>Corporate</li> </ul> Fincantieri USA Inc. Fincantieri Marine Group Holdings Inc. Fincantieri Holding BV Cetena S.p.A. Seaf S.p.A. Elnav S.p.A.

(1) Include produzione e riparazione di *barges* nell'area dei Grandi Laghi (USA)

# LAVORARE INSIEME COME UN UNICO, GRANDE CANTIERE FLESSIBILE



## ITALIA

### TRIESTE

- DIREZIONE GENERALE
- DIREZIONE NAVI MERCANTILI
- DIREZIONE RIPARAZIONI E TRASFORMAZIONI NAVALI
- ATSM

### GENOVA

- DIREZIONE NAVI MILITARI
- DIREZIONE SISTEMI E COMPONENTI NAVALI
- CETENA
- ORIZZONTE SISTEMI NAVALI
- DELFI
- SEASTEMA

### MONFALCONE

- CANTIERE

### MARGHERA

- CANTIERE

### ANCONA

- CANTIERE

### BARI

- ISOTTA FRASCHINI MOTORI

### PALERMO

- CANTIERE - BACINO

### CASTELLAMMARE DI STABIA

- CANTIERE

### MUGGIANO

- DIREZIONE MEGA-YACHTS
- CANTIERE - BACINO

### RIVA TRIGOSO

- CANTIERE

### SESTRI PONENTE

- CANTIERE

## USA

- FINCANTIERI USA INC.
- FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA INC.
- FINCANTIERI MARINE GROUP LLC.
- MMC MARINETTE MARINE CORP.
- ACE MARINE LLC.
- BSC BAY SHIPBUILDING CO.

## EMIRATI ARABI UNITI

- ETIHAD SHIP BUILDING LLC.



■ | MARINETTE MARINE CORP.



■ | ATSM



■ | MUGGIANO



■ | ACE MARINE LLC.



■ | MONFALCONE



■ | ANCONA



■ | BAY SHIPBUILDING CO.



■ | MARGHERA



■ | CASTELLAMMARE DI STABIA



■ | RIVA TRIGOSO



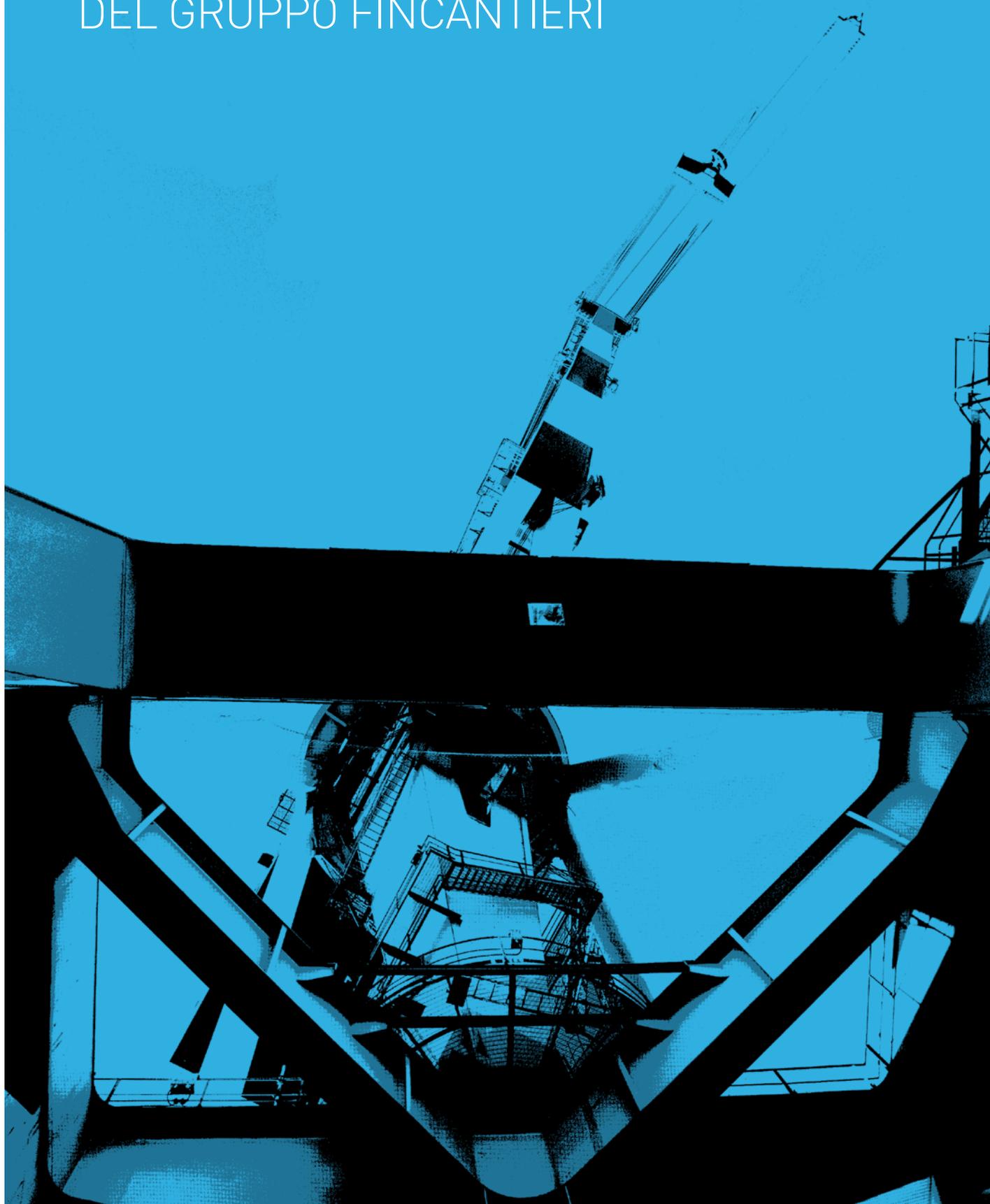
■ | SESTRI PONENTE



■ | PALERMO

- società controllata
- cantiere
- direzione
- bacino
- joint venture

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO  
DELLA GESTIONE  
DEL GRUPPO FINCANTIERI



ANDAMENTO OPERATIVO	20
AREE DI BUSINESS	26
NAVI MERCANTILI	26
NAVI MILITARI, SPECIALI E MEGA-YACHTS	33
ALTRE ATTIVITÀ	40
ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DI GRUPPO	42
RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE	46
RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI	49
IL RISPETTO DELL'AMBIENTE	52
ETICA E SICUREZZA SUL LAVORO	53
GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA	55
CORPORATE GOVERNANCE	61
RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO	66
ALTRE INFORMAZIONI	66

## Andamento operativo

Signori Azionisti,

la Vostra Società, seppur in un contesto di mercato ancora fortemente penalizzato dalla crisi economica internazionale, si conferma una Azienda *leader* a livello mondiale con risultati economico finanziari di tutto rilievo. L'Azienda come spiegato successivamente chiude l'esercizio con il ritorno all'utile (pari a oltre euro 10 milioni) ed un eccesso di cassa (Posizione finanziaria netta pari a euro 166 milioni). Inoltre nel corso dell'anno è stato definito, dopo lunghe trattative con le OO.SS., il Piano di riorganizzazione aziendale che come dettagliato in seguito consente di adeguare la capacità produttiva all'attuale domanda di mercato e più in generale di efficientare tutto il sistema aziendale.

Tuttavia, il percorso che Fincantieri dovrà affrontare si presenta complesso e ancora denso di significative sfide strategiche. Tale scenario richiede, pertanto, una forte stabilità e competenza nell'indirizzo strategico e gestionale che permetta all'Azienda di implementare le azioni di riorganizzazione necessarie per consentirle di esprimere a pieno la propria forza sul mercato. L'Azienda, al fine di preservare la sua *leadership* di mercato, dovrà quindi raggiungere livelli di competitività sempre maggiori per poter sfruttare le opportunità offerte dal mercato. Le sfide manageriali che si prospettano per gli anni futuri sono assimilabili a quelle brillantemente superate da Fincantieri a seguito degli eventi dell'11 settembre 2001. In tale contesto, la Società contribuì in modo significativo alla ripresa dell'intero settore crocieristico, caduto in una pesantissima crisi, diventandone negli anni successivi un indiscusso *leader*.

### I risultati

L'Azienda chiude l'esercizio 2011 registrando ricavi annui, che nonostante un crollo significativo del mercato, si assestano a circa euro 2,4 miliardi con una quota di *export* che supera l'80% e con ordini acquisiti nell'esercizio per oltre euro 1,8 miliardi.

L'Azienda, dopo due esercizi caratterizzati dall'emersione di significativi oneri non ricorrenti, chiude l'esercizio 2011 con un utile netto pari a oltre euro 10 milioni, un EBITDA di euro 138 milioni ed un eccesso di cassa rispetto alla posizione debitoria (Posizione finanziaria netta), pari a euro 166 milioni, che le consente di svolgere la propria attività senza pressioni finanziarie di alcun genere.

A dimostrazione della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo va rilevato che il Patrimonio netto risulta essere pari a euro 951 milioni, con euro 300 milioni di riserve prevalentemente per utili non distribuiti. Inoltre, in bilancio sono appostati anche fondi più che congrui per fronteggiare rischi e oneri specifici per un ammontare pari a circa euro 114 milioni.

L'Azienda, con un valore delle immobilizzazioni immateriali che a fine 2011 è pari a circa euro 110 milioni prevalentemente relative all'avviamento generato dall'ac-

quisizione dei cantieri nord americani, acquisizione effettuata a valori ben inferiori all'attuale valore di mercato, ha peraltro sempre speso a Conto economico tutti i costi di sviluppo del *business* ed ha inoltre sempre perseguito una valutazione delle commesse in lavorazione che viene comunque effettuata secondo il principio della prudenza, con *contingency* quindi sufficienti ad affrontare eventuali futuri eventi straordinari relativi alla gestione.

## Il Posizionamento dell'Azienda

Fincantieri si è confermata anche nel corso del 2011 come uno dei principali gruppi manifatturieri Italiani, con un significativo peso occupazionale pari a quasi 10.000 risorse (di cui circa 8.400 in Italia) e oltre 30.000 nell'indotto, oltre ad un peso significativo in termini di impatto sul PIL e sull'*export* nazionale, anche attraverso la sua rete di circa 5.000 fornitori che operano in molteplici settori produttivi.

L'Azienda, avendo nel corso dell'esercizio consegnato 8 nuove unità sempre nel rispetto dei termini concordati e con uno *standard* qualitativo ai vertici del mercato, rimane inoltre un esempio di assoluta eccellenza in termini di *know-how* progettuale e realizzativo in tutti i settori di riferimento.

Per quanto riguarda il comparto delle navi da crociera, la Società è *leader* mondiale per quota di mercato, tempistiche di costruzione, numero di consegne per anno e capacità di innovazione di prodotto.

Nel comparto militare l'Azienda, oltre ad essere fornitore esclusivo della Marina Militare Italiana, si conferma *global champion* con una forte presenza internazionale. Fincantieri infatti può vantare un portafoglio prodotti molto diversificato ed una capacità di consegnare anche il prodotto militare *on time* e *on budget*.

L'Azienda mantiene inoltre un presidio a tutto tondo del prodotto nave ad alta complessità, con presenza in segmenti ad alto potenziale quali i *Mega-Yachts*, l'*offshore*, il *refitting* ed i sistemi marini. Peraltro un eventuale *spin off* di tali nuovi *business* permetterebbe di registrare consistenti plusvalenze.

Infine nel corso dell'esercizio Fincantieri si è confermata *leader* in termini di innovazione di prodotto, dimostrata dallo sviluppo, sfruttando il *know-how* navale, di diversi *concepts* per dare soluzione a grandi problemi infrastrutturali del paese, quali i prototipi PLASMARE e PERMARE.

Tali risultati sono stati registrati nonostante una drastica contrazione del mercato, che avviata nel 2008, ha assunto progressivamente un carattere di strutturalità ed una sempre maggiore pressione sui prezzi, derivante anche dall'ingresso di concorrenti del Far East nel settore delle navi da crociera.

Purtroppo la crisi ha infatti colpito pesantemente l'intero settore cantieristico mondiale determinando una riduzione degli organici in Europa pari a circa il 30% (solo nell'ultimo triennio sono stati persi ca. 50.000 posti di lavoro), in un contesto di mercato in cui si prevede una sovraccapacità produttiva nell'intero settore della cantieristica di circa il 50% fino al 2020. Di conseguenza si è registrata una significativa riduzione dei volumi e dell'attività produttiva in tutti i cantieri del Gruppo, ed in particolare in quelli più carenti da un punto di vista infrastrutturale.

## Il Piano di riorganizzazione

Fincantieri, che già nel 2008 aveva avviato il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni per fronteggiare con tempestività la carenza di carichi di lavoro, preso atto della natura strutturale della crisi, ha predisposto e avviato un Piano di riorganizzazione che, tenendo conto della situazione creatasi e delle prospettive future, consentisse di adeguare la capacità produttiva alla domanda e più in generale di efficientare tutto il sistema aziendale per metterlo in grado di fronteggiare la crescente competitività del mercato, senza procedere a licenziamenti ed attraverso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali disponibili.

Nel corso dell'esercizio l'Azienda ha quindi perseguito un confronto a tutti i livelli con il Sindacato, pervenendo alla firma di accordi locali, poi approvati in modo plebiscitario dalle Assemblee dei Lavoratori, sul sito di Monfalcone, sulla Direzione Navi Mercantili e su tutto il settore Militare. Come riportato nella sezione riguardante i fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, accordi locali sono stati poi firmati ad inizio 2012 anche per i siti di Sestri Ponente, Palermo ed Ancona. Inoltre per i siti di Sestri Ponente e Castellammare di Stabia, di cui sono ben note le carenze infrastrutturali, sono stati sottoscritti con il Ministero dello Sviluppo Economico e con le Istituzioni locali, specifici accordi in cui l'Azienda ha confermato l'impegno, a fronte della realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari a carico dello Stato e degli Enti locali previsti da tali accordi, ad utilizzare i propri impianti per la costruzione di mezzi compatibili con il permanere di dette inefficienze e sussistendo condizioni di massima sicurezza, adeguata logistica e qualità.

Il confronto è sfociato in un accordo a livello nazionale firmato il 21 dicembre 2011 dal Ministero del Lavoro, dall'Azienda e dalle principali sigle sindacali (FIM-CISL, UILM-UIL, UGL Metalmeccanici, FAILMS e FAILMS CISAL) che rappresentano anche la maggioranza dei lavoratori.

Il Piano prevede che non vi siano chiusure di siti e evidenzia eccedenze occupazionali di 1.243 unità, ad esclusione dei siti di Castellammare di Stabia e Sestri Ponente, la cui entità non era allo stato quantificabile. Queste eccedenze è previsto siano gestite attraverso un articolato utilizzo di interventi (blocco selettivo del *turnover*, trasformazione rapporto di lavoro da *full a part time*, trasferimenti volontari all'interno dell'azienda ed esternalizzazione di attività) oltre che ricorrendo agli ammortizzatori sociali disponibili (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Mobilità), senza procedere a licenziamenti. In particolare, con riferimento all'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, gli accordi sottoscritti prevedono il ricorso a tale strumento fino ad un massimo di 3.670 unità nel biennio 2012-2013.

Con la realizzazione del Piano di riorganizzazione, Fincantieri sarà probabilmente la prima società cantieristica al mondo ad aver affrontato i problemi strutturali, conseguendo un presumibile rafforzamento della propria posizione competitiva.

## Sintesi dei principali dati della gestione

		2011	2010
Ordini (*)	Euro/milioni	1.863	1.912
Portafoglio ordini (*)	Euro/milioni	8.361	8.888
Carico di lavoro (*)	Euro/milioni	5.373	5.937
Investimenti	Euro/milioni	78	58
R&S	Euro/milioni	55	44
Organico a fine periodo	Numero	9.994	10.210
Ricavi	Euro/milioni	2.382	2.876
EBITDA	Euro/milioni	138	179
EBIT	Euro/milioni	72	111
Risultato d'esercizio ante oneri non ricorrenti e straordinari	Euro/milioni	61	53
Proventi ed oneri (+/-) straordinari	Euro/milioni	-51	-52
Risultato d'esercizio	Euro/milioni	10	-124
Capitale investito netto	Euro/milioni	785	838
Patrimonio netto	Euro/milioni	951	938
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	166	100
Free cash flow	Euro/milioni	82	244
Navi consegnate (**)	Numero	8	16

(\*) Al netto di elisioni e consolidamenti.

(\*\*) Numero navi di lunghezza superiore a 40 metri.

## I risultati

Di seguito i principali dati economico-patrimoniali:

- **Ricavi:** risultano pari a euro 2.382 milioni con un decremento del 17% rispetto al 2010; tale riduzione si è determinata a seguito della minore attività produttiva sviluppata rispetto all'esercizio precedente;
- **EBITDA:** è pari a euro 138 milioni con un'incidenza sui ricavi (*EBITDA Margin*) pari al 5,8%; segna un positivo andamento della gestione caratteristica, grazie anche ai riflessi degli interventi di efficientamento operati e agli effetti positivi connessi all'andamento del cambio Euro/Dollaro;
- **Risultato d'esercizio ante oneri non ricorrenti e straordinari:** si attesta su euro 61 milioni, in aumento rispetto a quello del passato esercizio (euro 53 milioni);
- **Proventi ed oneri straordinari:** oneri pari ad euro 51 milioni, sono relativi principalmente ad accantonamenti vari al fondo rischi, per eventi non attinenti alla gestione ordinaria, tra cui euro 13 milioni per stanziamenti connessi al piano di riorganizzazione aziendale, oltre ai costi a carico Azienda della Cassa Integrazione Guadagni;
- **Risultato d'esercizio:** si attesta su un valore positivo pari a euro 10 milioni, in netto miglioramento rispetto al valore negativo dell'esercizio 2010 (euro 124 milioni);
- **Posizione finanziaria netta:** positiva e pari a euro 166 milioni, in miglioramento rispetto al 2010 (positiva per euro 100 milioni) come risultato del saldo positivo tra gli incassi connessi alle navi in consegna e gli esborsi relativi all'attività produttiva.

## Gli ordini e il portafoglio

Nel corso del 2011 sono stati acquisiti ordini per euro 1.863 milioni, in decremento rispetto al dato del 2010 pari a euro 1.912 milioni, e nettamente inferiore rispetto ai valori registrati negli anni precedenti la crisi internazionale, che ha portato ad una significativa contrazione della domanda di nuove unità in tutti i segmenti di riferimento dell'Azienda.

In particolare sono stati acquisiti ordini per:

- la costruzione di una nave da crociera (con opzione per una seconda) da 141.000 tonnellate di stazza lorda destinata al *brand* inglese P&O Cruises del gruppo Carnival. Tale unità, la più grande mai realizzata per il mercato britannico, entrerà in servizio nel marzo 2015 come ammiraglia della flotta di P&O Cruises;
- la costruzione di una nuova nave da crociera (con opzione per una seconda) da 132.500 tonnellate di stazza lorda per l'Armatore Costa (Gruppo Carnival). Sarà la più grande nave da crociera italiana, la decima ordinata da Costa Crociere a Fincantieri negli ultimi 10 anni. La nuova ammiraglia della flotta Costa sarà costruita nello stabilimento Fincantieri di Marghera con consegna nel mese di Ottobre 2014;
- la costruzione, attraverso la controllata Orizzonte, di un'unità da sbarco e supporto logistico destinata alla Marina Nazionale della Repubblica Democratica e Popolare Algerina;
- la costruzione di una nave da crociera extra-lusso di piccole dimensioni per l'armatore francese Compagnie du Ponant. La nuova unità, la cui consegna è prevista per giugno 2013, avrà circa 10.700 tonnellate di stazza lorda;
- la costruzione di due navi ordinate da Tidewater, il più importante operatore al mondo nel settore dei servizi per l'industria *offshore*. Si tratta di unità tipo *Platform Supply Vessel*, per l'assistenza alle piattaforme di trivellazione e il supporto alle attività *offshore*. Le navi sono attualmente in corso di realizzazione presso lo stabilimento di Sturgeon Bay (Wisconsin, Usa), di proprietà di Fincantieri Marine Group;
- la costruzione di una ulteriore unità LCS (*Littoral Combat Ship*) per la US Navy, da parte della controllata americana Fincantieri Marine Group. Tale costruzione è la seconda di un contratto che comporterà la costruzione di 10 unità le cui rimanenti opzioni potranno essere esercitate dalla US Navy entro il 2015. Il programma complessivo prevede al momento la realizzazione di 55 unità entro il 2020, tre delle quali già assegnate a Fincantieri Marine Group nel corso dei precedenti esercizi;
- nell'ambito delle attività di Riparazioni e Trasformazioni si segnala quale principale intervento il riammodernamento della 'Bleu de France', la nave da 37.000 tonnellate di stazza lorda commissionato recentemente da Saga Cruising. I lavori sono iniziati a novembre 2011 presso il cantiere di Palermo.

Alla data di bilancio, il Gruppo Fincantieri può contare su un portafoglio ordini pari ad euro 8.361 milioni (euro 8.888 milioni nel precedente esercizio). Il carico di lavoro che ne deriva, pari a euro 5.373 milioni, è in riduzione rispetto a quello del precedente esercizio (euro 5.937 milioni).

## Gli investimenti – R&S e innovazione

Gli investimenti (pari ad euro 78 milioni) sono relativi al completamento di progetti già avviati negli esercizi precedenti al fine di accrescere l'efficienza produttiva, a investimenti per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di rispetto dell'ambiente e a interventi in corso nei cantieri americani per adeguarli alla necessità di sviluppo del programma *Littoral Combat Ship*.

Pur nelle attuali difficoltà congiunturali il Gruppo, consapevole di come Ricerca e Innovazione siano i capisaldi per il successo e la futura competitività, ha investito nel 2011 euro 55 milioni per lo sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo.

## Il dividendo

Pure in presenza di un utile di esercizio, ma in considerazione della critica situazione di mercato in cui l'Azienda si trova ad operare anche in prospettiva, si propone di non distribuire dividendi per l'anno 2011 in modo da preservare maggiormente la struttura patrimoniale della Società.

## Lo scenario competitivo

Il settore cantieristico navale continua a vivere un momento di grande difficoltà su scala mondiale. Gli studi di settore confermano che, a fronte di un potenziale produttivo mondiale pari a 60 milioni di tslc all'anno, il volume atteso di domanda fino al 2020 dovrebbe attestarsi attorno ai 35 – 40 milioni di tslc, generando uno squilibrio destinato a perdurare ancora a lungo, con una configurazione chiaramente strutturale.

Il livello dei noli attestatisi su livelli insoddisfacenti e la stretta creditizia impattano ancora negativamente sugli investimenti in nuove navi, che nell'anno sono stati pari ad 1/3 dei valori record registrati nel 2007.

Anche i cantieri dell'Estremo Oriente, *leader* del settore, soffrono per la cancellazione di commesse importanti o per la rinegoziazione di contratti perfezionati in passato con la richiesta di slittamento delle consegne. La Cina, che fino a poco tempo aveva promosso programmi aggressivi di espansione della capacità produttiva, sta pianificando un imponente processo di consolidamento dell'industria cantieristica per arrivare a creare un insieme di dieci grandi gruppi in grado di controllare il 70% dell'offerta nazionale, decretando l'uscita dei *player* di minore dimensione.

Anche nella cantieristica europea è in corso un drammatico processo di ristrutturazione che ha visto la perdita di 50.000 posti di lavoro in tre anni (dal 2008) - circa il 30% dell'occupazione del comparto - e la chiusura o la riconversione ad altra attività di storici stabilimenti quali i cantieri danesi di Odense, o di quelli della tedesca ThyssenKrupp.

Tutto questo genera una crescente pressione competitiva e di prezzo anche su quelle nicchie di mercato costituite dai prodotti a maggiore tecnologia e valore, come ad esempio le navi da crociera, più resistenti alla crisi in quanto non interessate da comportamenti speculativi e fino ad oggi appannaggio della cantieristica europea.

# Aree di Business

## Navi mercantili

### I mercati

#### Lo *shipping* in generale

La domanda di nuove costruzioni a preconsuntivo nel 2011 si attesta su volumi intorno ai 32 milioni di tslc contro i 39 milioni di tslc dell'anno precedente. L'anno era cominciato con un ritmo di ordinativi più sostenuto il cui vigore, tuttavia, è andato scemando nel corso dell'estate. Il valore degli investimenti in navi ammonta ad un valore superiore a dollari 95 miliardi, di cui un terzo riconducibile a progetti nel comparto *offshore* (*semisub e drillships*).

La domanda di navi è stata selettiva ed ha riguardato soprattutto mezzi di perforazione per l'*offshore*, LNG e navi *container* di taglia molto grande, tutte tipologie che per dimensione, complessità e valore, vedono i cantieri coreani meglio posizionati rispetto agli altri concorrenti.

La Corea del Sud ha infatti riconquistato la *leadership* di mercato a discapito della Cina, che ha sofferto per contro il marcato rallentamento della domanda di cisterne e rinfusiere.

La posizione del Giappone appare sempre più debole e residuale, così come quella della cantieristica europea che vede ulteriormente decrescere i volumi acquisiti rispetto al 2010.

La cantieristica affronta un profondo stato di difficoltà le cui motivazioni risiedono non solo nel calo degli ordini dovuto alla crisi economico-finanziaria internazionale, ma anche nel forte squilibrio tra domanda ed offerta determinato dalla rincorsa dell'industria coreana e dalla rapida espansione di quella cinese che hanno investito in nuova capacità produttiva in misura ben superiore alle attese di crescita della domanda di navi.

Tale squilibrio è oramai da considerarsi strutturale; il riallineamento dell'offerta al mercato è un processo lento e graduale che richiederà un certo numero di anni e che sta già comportando chiusure, ristrutturazioni e riorientamento produttivo dei soggetti più deboli.

Entro questo scenario caratterizzato da un livello di domanda evidentemente insoddisfacente, la cantieristica europea appare in profonda sofferenza: a giugno 2011 circa il 70% dei cantieri presentava un rapporto tra portafoglio ordini e capacità produttiva inferiore a uno, ovvero una prospettiva di lavoro inferiore all'anno, un orizzonte temporale che per un settore caratterizzato da cicli produttivi lunghi significa essere a rischio di sopravvivenza.

Di fatto, né la maggiore dimensione, né la specializzazione produttiva, né il sistema paese di appartenenza hanno messo al riparo da una crisi generalizzata; in questo contesto il mercato sta premiando gli operatori che più di altri hanno saputo migliorare l'efficienza produttiva, aumentando la propria competitività e la possibilità di attuare politiche commerciali più aggressive.

La crisi sta cambiando profondamente le geometrie competitive e spingendo alcuni operatori a tentare di entrare nelle nicchie che, benché non immuni, si sono rilevate comunque più resistenti alla crisi. È questo il caso delle navi da crociera.



NIEUW AMSTERDAM  
Holland American Line  
2010  
Cantiere di Marghera

### Le navi da crociera

Il mercato delle crociere, anche nel 2011, ha confermato di poter reagire meglio di altri agli effetti della crisi economico finanziaria internazionale, così come evidenziato in un recente studio dell'associazione americana CLIA (Cruise Lines International Association) che ribadisce ancora una volta il potenziale di crescita di questo settore per i prossimi anni. Su una popolazione totale negli Stati Uniti pari a 304 milioni di persone solo il 24% - pari a circa 73 milioni - ha sperimentato questo tipo di vacanza e 36 milioni di consumatori hanno dichiarato l'intenzione di fare una crociera nell'arco dei prossimi tre anni, considerato l'ottimo rapporto tra qualità e prezzo che le crociere sono in grado di offrire.

Anche di fronte alle recenti vicende politiche che hanno investito i paesi del Nord Africa, le società del settore hanno mostrato grande reattività sfruttando l'intrinseca flessibilità del mezzo navale e riposizionando le proprie navi su itinerari diversi.

Grandi attese sussistono nei confronti del mercato asiatico: i prossimi due anni offriranno indicazioni più significative sul tasso di sviluppo di un bacino potenziale paragonabile per dimensione a quello statunitense.

Il 2011 si è chiuso con un volume di passeggeri trasportati pari a circa 19 milioni, che, secondo gli analisti, potrebbe arrivare a 20 milioni nel 2012 con un tasso di crescita annuo stimato al 5%.

Nel corso dell'anno sono stati emessi ordini per 10 navi da crociera (6 unità *post-panamax* con una stazza media pari a circa 130 mila tslc e 4 navi di dimensioni inferiori comprese tra le 10 mila e le 40 mila tslc), comunque largamente inferiori alla capacità produttiva dei costruttori europei specializzati nel comparto e ai volumi ante crisi.

Nel corso dell'anno si è inoltre registrato il reingresso nel settore del *player* giapponese Mitsubishi Heavy Industries attraverso l'acquisizione di due navi per il *brand* Aida Cruises (Gruppo Carnival).

Nell'aggiudicarsi il contratto sono stati fondamentali una politica di prezzi molto aggressiva e il forte contributo ricevuto da tutto il sistema Paese, incluso quello della JBIC - Japan Bank for International Cooperation - attraverso crediti all'esportazione non ammissibili fino a poco tempo fa.

Lo squilibrio persistente tra domanda e offerta e l'ingresso di nuovi *player* stanno quindi generando un'inevitabile tensione sui prezzi di costruzione delle nuove unità.

In questo contesto Fincantieri è riuscita ad aggiudicarsi nel corso del 2011 commesse per tre navi da crociera, due unità *over-panamax* rispettivamente per i *brand* Costa Crociere e P&O Cruises appartenenti al gruppo Carnival e una da 10.700 tsl per la società francese Compagnie du Ponant, gemella delle due unità già realizzate da Fincantieri e consegnate all'armatore rispettivamente nel 2010 e nel 2011.

A dicembre 2011 il portafoglio ordini di navi da crociera dell'Azienda è costituito da 8 navi e su tali basi risulta confermata la posizione della Società come *leader* del mercato.



**CUNARD**



OCEANIA CRUISES





CRUISE EUROPA  
Minoan Lines  
2009  
Cantiere di Castellammare di Stabia

## I traghetti

Il mercato dei *ferries* ha confermato nel 2011 la marcata flessione registrata nel recente passato. La maggior parte delle commesse ha riguardato unità di piccola dimensione (con lunghezza inferiore ai 100 metri) per la quasi totalità realizzate da costruttori di dimensione medio-piccola.

Nel comparto di interesse di Fincantieri, ossia quello dei *cruise ferry* con lunghezza superiore ai 170 metri, la domanda è stata nulla rispetto alle due commesse assegnate nel 2010.

Il mercato si sta rivelando sempre più difficile, con episodi di cancellazioni di commesse e rescissioni di contratti in seguito ai quali alcuni cantieri sono entrati in difficoltà, talvolta uscendo definitivamente dal comparto.

La necessità di rinnovare la flotta dei traghetti in conformità alle più restrittive norme in tema di emissioni e all'estensione delle aree protette, che potrebbe costituire una misura di stimolo del mercato, è ostacolata dal mondo armatoriale che al momento non solo è poco propenso ad investire in nuovi mezzi, ma sta manifestando grande preoccupazione riguardo alle nuove norme che impongono la riduzione delle emissioni, in quanto richiedono l'utilizzo di combustibili più cari o il *refit* dei mezzi, interventi il cui peso economico potrebbe mettere a rischio la sopravvivenza delle imprese.

Ad oggi Fincantieri non ha ordini in portafoglio in questo segmento.

## Le riparazioni e trasformazioni

Il settore delle riparazioni e trasformazioni navali ha conosciuto un rallentamento dell'attività dopo aver inizialmente retto l'impatto della crisi in modo migliore rispetto agli altri comparti del campo navale. Infatti gli armatori, a causa di un livello di noli poco soddisfacenti e della necessità di comprimere i costi di gestione, sono orientati a rinviare i lavori di *upgrading* delle flotte.

Inoltre alcuni cantieri, impegnati normalmente nella realizzazione di nuove costruzioni, per effetto dello scarico di lavoro, stanno tentando di entrare in questo segmento di mercato. Nell'area del Mediterraneo, in particolare, sta crescendo la competizione dei cantieri croati e turchi.

Rimangono comunque sostanzialmente positive le opportunità legate alla manutenzione e riparazione delle unità coinvolte in traffici locali nonché alla conversione ed ammodernamento di navi da crociera e mezzi *offshore*.

Si segnala peraltro che Fincantieri in questo esercizio si è trovata a dover operare, presso lo stabilimento di Palermo, senza la disponibilità dei due bacini di carenaggio da 52.000 e 19.000 tonnellate che dovranno essere oggetto di significativi interventi di manutenzione a carico delle istituzioni locali, per i quali a diversi stadi di avanzamento sono in corso i processi di assegnazione dei lavori tramite gara pubblica.

CARROPONTE  
Cantiere di Monfalcone



## La gestione

(Euro/milioni)	2011	2010
Ordini	1.187	1.107
Portafoglio ordini	3.539	3.926
Carico di lavoro	2.327	2.394
Investimenti	38	30
Navi consegnate (numero)	4	7

### Gli ordini

Nel corso del 2011 il Gruppo Fincantieri ha acquisito due nuove unità, più due opzioni, dal Gruppo Carnival, confermando il rapporto privilegiato instaurato con la società armatrice *leader* del settore.

Nel mese di maggio è stato infatti finalizzato un contratto per la realizzazione di una nave da crociera da 141.000 tsl per il *brand* P&O Cruises e nel mese di agosto un contratto per la costruzione di una nave da crociera da 132.500 tsl per il *brand* Costa Crociere.

Si segnala inoltre che nel mese di novembre è stato siglato un contratto con l'armatore francese Compagnie du Ponant per la costruzione di una nave da crociera extra-lusso di piccole dimensioni. La nuova unità, la cui consegna è prevista per giugno 2013, avrà circa 10.700 tonnellate di stazza lorda.

Nel comparto delle Riparazioni e Trasformazioni navali si segnalano inoltre ordini per un totale di euro 62 milioni.

### Il portafoglio

Alla fine dell'anno il carico di lavoro nell'area mercantile, che ammonta ad euro 2.327 milioni contro gli euro 2.394 milioni di fine 2010, non è in grado di saturare la capacità produttiva in tutti i cantieri, il che renderà necessario il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

Il portafoglio ordini risulta pari a euro 3.539 milioni contro gli euro 3.926 milioni di fine 2010.

### Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi, oltre a quelli correlati alla sicurezza del posto di lavoro e alla tutela dell'ambiente, sono da segnalare:

- nello stabilimento di Monfalcone (euro 11,6 milioni), l'avvio della realizzazione della nuova linea robotizzata per la saldatura dei sottoassiemi con tecnologia a laser ibrido finalizzata all'ottimizzazione della produttività del processo e della qualità del prodotto e l'avvio della realizzazione di una nuova area per selezione dei residui di lavorazione;
- nello stabilimento di Marghera (euro 17,8 milioni), l'ammodernamento delle officine di pitturazione e sabbiatura lamiera, il rifacimento ed ammodernamento dell'impiantistica elettrica delle principali zone di produzione e l'avvio della revisione dei mezzi di sollevamento all'interno delle officine;

- nello stabilimento di Sestri (euro 2,2 milioni), la prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del sito;
- nello stabilimento di Ancona (euro 1,2 milioni), il completamento del programma di revisione del parco gru dello stabilimento e l'ammmodernamento ed adeguamento della rete di distribuzione gas;
- nello stabilimento di Castellammare (euro 1,5 milioni), la prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del sito;
- nello stabilimento di Palermo (euro 1,6 milioni), la prosecuzione degli interventi sull'impiantistica produttiva e di servizio per i necessari adeguamenti alle normative vigenti ed il rilascio del certificato di prevenzione incendi;
- nella sede della Direzione Navi Mercantili (euro 0,2 milioni) interventi legati al mantenimento in efficienza e sicurezza degli immobili, nonché all'aggiornamento delle dotazioni delle postazioni di lavoro;
- nello stabilimento ATSM (euro 0,3 milioni), il completamento delle attività di adeguamento degli impianti alle normative vigenti e gli interventi di manutenzione straordinaria;
- presso la controllata Bacini di Palermo (euro 1,7 milioni) sono continuati i lavori di risanamento del bacino da 400.000 tonnellate e si sono realizzati ammodernamenti all'impiantistica elettrica di proprietà finalizzata ad aumentare la continuità di servizio nell'attività produttiva.

## La produzione

Gli eventi più rappresentativi della produzione del 2011 sono sintetizzati di seguito:

(numero)	Impostazioni	Vari	Consegne
Navi da crociera	1	3	4
Cruise Ferries			
Offshore			
Riparazioni e Trasformazioni			55 (*)

(\*) Numero completamenti di commesse di riparazioni e trasformazioni.

Le navi consegnate sono:

- Carnival Magic, nave da crociera da 130.000 tsl, consegnata nel cantiere di Monfalcone all'armatore Carnival Cruise Lines;
- Costa Favolosa, nave da crociera ammiraglia da 114.500 tsl, consegnata nel cantiere di Marghera all'armatore Costa Crociere;
- Oceania Marina, nave da crociera extra lusso da 65.000 tsl, consegnata nel cantiere di Sestri Ponente all'armatore Oceania Cruises;
- Austral, nave da crociera extra lusso da 10.400 tsl, consegnata nel cantiere di Ancona all'armatore Compagnie Iles du Ponant;
- lo stabilimento di Palermo ha gestito nell'anno la riparazione di 23 navi e 6 trasformazioni;
- ATSM ha gestito nell'anno la riparazione di 26 navi.

## Navi Militari, Speciali e Mega-Yachts



■  
 LCS - Littoral Combat Ship - FREEDOM  
 Marina USA  
 2008  
 Cantiere di Marinette, Wisconsin (USA)

### I mercati

#### Le Navi Militari

Il 2011 si chiude con un volume di ordini a livello mondiale pari a euro 20,7 miliardi, valore in forte crescita (+216%) rispetto al 2010. Si tratta di contratti relativi alla costruzione di oltre 80 unità.

Questo incremento è riconducibile principalmente agli ordini emessi dalle Marine di Paesi che dispongono di una cantieristica nazionale, il cui peso continua ad essere preponderante coprendo circa il 73% del volume di ordinativi in termini di valore. In particolare ci si riferisce ai contratti siglati dalla US Navy e dalle Maggiori Marine Asiatiche, Cinese e Indiana in *primis*.

Anche la domanda espressa dai Paesi non completamente autonomi dal punto di vista produttivo ha registrato comunque un deciso incremento attestandosi a euro 5,5 miliardi contro un valore dell'anno precedente di poco inferiore a euro 1 miliardo. In tale ambito Fincantieri, attraverso la Orizzonte Sistemi Navali, si è aggiudicata

un contratto dal Ministero della Difesa della Repubblica Democratica e Popolare Algerina per la costruzione presso gli stabilimenti del Gruppo di un'unità da sbarco e supporto logistico.

Da segnalare inoltre che nel corso del 2011, accanto ad ordinativi di navi armate, alcuni Governi Europei - Germania e Finlandia - hanno emesso contratti per unità "civili" (Navi Speciali, *research vessels* e *RoRo*) a favore dei cantieri nazionali per alleviare lo stato di crisi della cantieristica mercantile.

Con riferimento al contesto competitivo la generalizzata riduzione dei *budget* della difesa e la diffusa richiesta, nel caso di contratti per marine estere, di costruzione in loco, rendono difficilmente saturabili le strutture produttive disponibili e sta portando quindi molti operatori a ricercare una maggiore diversificazione di prodotto o a ridurre la propria capacità produttiva.

Al fine di presidiare il mercato brasiliano, che presenta significative opportunità di sviluppo, è stata costituita nel corso dell'esercizio la società Fincantieri do Brasil Participações S.A.



## Mercato americano



Sul mercato statunitense continuano le affermazioni del Gruppo Fincantieri nei comparti di interesse. Nel corso del 2011 sono state assegnate la terza e la quarta unità del programma LCS ai due team Lockheed Martin - Marinette Marine ed Austal USA nell'ambito del contratto siglato a fine 2010 relativo alla costruzione di ulteriori 20 navi equamente distribuite tra i due consorzi, a fronte del complessivo programma più sopra richiamato, che ha visto già assegnate 8 unità, di cui 4 a Fincantieri Marine Group. Per quanto riguarda invece il naviglio militare di dimensione minore, si segnala l'acquisizione da parte della US Coast Guard di ulteriori 21 unità nell'ambito del programma pluriennale *Response Boats-Medium* (RB-M) che vede coinvolta Fincantieri Marine Group attraverso Marinette Marine Corporation in qualità di *prime contractor* e *coordinator*.

Relativamente al mercato civile, il Gruppo Fincantieri ha acquisito dalla società statunitense Tidewater, uno dei principali operatori al mondo nel settore dei servizi per l'industria *offshore*, un contratto per la realizzazione di due *Platform Supply Vessel*. Le due unità, all'avanguardia sotto il profilo tecnico potendo operare in mari artici e in acque profonde, sono state affidate allo stabilimento di Sturgeon Bay.



## Le unità speciali



Nel comparto dell'*offshore*, l'intensificazione delle attività di esplorazione e produzione da parte delle compagnie petrolifere traina la domanda di nuove unità in particolare grandi mezzi di perforazione e selettivamente navi di supporto di maggiore dimensione e valore.

Con riferimento ai mezzi di perforazione più complessi e sofisticati (*drillships* e *semi-submersible*) il mercato è orientato verso unità di ultima generazione in grado di operare in ambienti profondi.

In termini di volumi, dopo la stasi del 2009 e la leggera ripresa del 2010, nell'ultimo anno si è assistito a un picco di domanda per queste tipologie, con 40 unità tra *semi-submersible* e *drillships* per un valore di circa dollari 24 miliardi, per la maggior parte acquisite dai concorrenti dell'Estremo Oriente.

Per quanto riguarda il naviglio di supporto, il mercato si sta orientando verso mezzi di nuova generazione utilizzati nella costruzione e installazione delle piattaforme di produzione o di campi eolici. Si tratta di unità multiruolo, caratterizzate da elevate capacità di sollevamento, dotate di sistema di posizionamento dinamico, con capacità *diving* ed in grado di eseguire pose di *pipeline* in acque profonde.

La crescente richiesta di energia, legata sia alle fonti tradizionali dell'*oil & gas* che alle energie rinnovabili, continua quindi a offrire interessanti opportunità di diversificazione sia in termini di prodotto che di mercato.

Fincantieri, dopo aver già completato con successo negli anni recenti importanti progetti, quali 14 unità AHTS e la piattaforma semi-sommergibile Scarabeo per Saipem, sta operando per una ulteriore crescita nel settore. In particolare l'Azienda ha avviato, attraverso la firma a luglio 2011 dei primi accordi, la creazione di un distretto di fornitori altamente specializzati già operanti nel settore, al fine di sviluppare il mercato dei mezzi *offshore* ad alto valore unitario e ad alta complessità per perforazione in acque profonde.

UOS COLUMBIA  
Hartmann Logistik  
2009  
Cantiere di Palermo

## I Mega-Yachts



SERENE  
2011  
Cantiere di Muggiano

Nel comparto degli *yacht* di grande dimensione (lunghezza superiore ai 70 metri) si registra un rinnovato interesse da parte dei compratori che però stenta a concretizzarsi nella firma di ordinativi visto il perdurare di un clima di grande incertezza economica. Nel 2011, sono stati comunque finalizzati ordini per 7 unità contro le 5 dell'anno precedente, livelli comunque molto distanti da quelli pre-crisi.

Appare invece in sofferenza il comparto dei mezzi di lunghezza inferiore ai 70 metri. L'UCINA, associazione che rappresenta l'industria italiana, *leader* di settore, rileva che in tre anni il comparto ha perso il 50% del suo valore: il fatturato complessivo riconducibile a cantieristica, *refitting* e vendita di accessori e motori è crollato da euro 6,2 miliardi del 2008 a euro 3,4 miliardi del 2010.

Per il futuro si segnala come alcuni mercati quali Brasile e Cina siano percepiti dagli operatori come ad alto potenziale. La Cina è però vista anche come un possibile concorrente essendo dotata d'ingenti capitali che le consentono di approfittare della crisi per acquisire società / marchi affermati, oggi in difficoltà. Infine, a fine 2011 il gruppo tedesco ThyssenKrupp ha annunciato la vendita del suo storico cantiere costruttore di *yacht* di grandi dimensioni, Blohm & Voss, al fondo di investimento inglese Star Capital Partners, una volta sfumata la cessione al Gruppo Abu Dhabi Mar.

## La gestione

(Euro/milioni)	2011	2010
Ordini	680	812
Portafoglio ordini	4.822	4.962
Carico di lavoro	3.046	3.543
Investimenti	38	23
Navi consegnate (numero) (*)	4	9

(\*) Navi di lunghezza superiore a 40 metri.

### Gli ordini

Nel 2011 nel segmento Navi Militari, Speciali e Mega-Yachts si segnalano le seguenti acquisizioni:

- per l'area militare è stato acquisito un nuovo ordine per la costruzione di un'unità da sbarco e supporto logistico destinata alla Marina Nazionale della Repubblica Democratica e Popolare Algerina;
- la controllata americana Fincantieri Marine Group ha acquisito una unità LCS (*Littoral Combat Ship*) per la US Navy (seconda unità relativa al contratto per la costruzione di 10 unità siglato alla fine del 2010), due unità PSV (*Platform Supply Vessel*) per Tidewater e ulteriori 21 piccoli pattugliatori RB-M (*Response Boat-Medium*) per la US Coast Guard;
- nel comparto Sistemi e Componenti il valore degli ordini si attesta a euro 136 milioni composti da:
  - componenti e motori per applicazioni navali tra i quali si segnala l'acquisizione di 54 motori per la rimotorizzazione dei battelli della Guardia Costiera oltre a 24 motori venduti al mercato americano per i programmi LCS, JHSV e US Coast Guard; i componenti navali venduti si sono concentrati sui prodotti Militari legati allo sviluppo dei programmi per LPD Algeria, battelli della Guardia Costiera, sommergibili U212A e pinne stabilizzatrici per LCS;
  - turbine a vapore con la vendita di 12 macchine di cui circa la metà all'estero;
  - logistica legata alla fornitura di parti di rispetto bordo e terra del programma FREMM;
  - automazione legata allo sviluppo dei programmi LPD e battelli della Guardia Costiera oltre ad ulteriori aggiornamenti sul programma FREMM.

### Il portafoglio

Alla fine dell'anno, il portafoglio ordini (valore delle commesse ancora da consegnare) del segmento risulta pari ad euro 4.822 milioni contro gli euro 4.962 milioni del 2010, mentre il carico di lavoro è pari a euro 3.046 milioni contro gli euro 3.543 milioni dell'esercizio precedente. Anche in conseguenza della lunga durata di alcune commesse presenti in portafoglio, si manifesteranno alcuni, sia pure contenuti, vuoti di lavoro.

## Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi si segnalano:

- nello stabilimento di Riva Trigoso (euro 6,4 milioni), per l'area navale l'acquisto di una nuova gru mobile per l'area di premontaggio e, per l'area meccanica, la realizzazione di un impianto per le prove funzionali delle turbine prodotte;
- nello stabilimento di Muggiano (euro 4,9 milioni), il completamento delle attività di rinnovo delle infrastrutture impiantistiche delle officine per la produzione dei sommergibili e la prosecuzione del programma di interventi sugli edifici di servizio di stabilimento;
- nella sede della Direzione Navi Militari (euro 0,3 milioni), interventi legati al mantenimento in efficienza e sicurezza degli immobili, nonché all'aggiornamento delle dotazioni dei punti di lavoro;
- negli stabilimenti della controllata Fincantieri Marine Group (euro 23,4 milioni), proseguimento dell'ammmodernamento impiantistico e logistico dei cantieri di Marinette per supportare lo sviluppo del programma LCS;
- nello stabilimento della controllata Isotta Fraschini Motori (euro 3,0 milioni), il completamento degli investimenti funzionali all'aggiornamento della gamma prodotti e al miglioramento della qualità.

## La produzione

Gli eventi più rappresentativi della produzione dell'anno 2011 sono sintetizzati di seguito:

(numero)	Impostazioni	Vari	Consegne
Navi Militari	4	2	3
Mega-Yachts			1
Unità speciali lungh. > 40 mt.	2		
Unità speciali lungh. < 40 mt.	33	33	33
Motori			113 (*)

(\*) Numero di motori prodotti in officina.

Le navi consegnate sono:

- attraverso SOGIN, coordinatore generale del progetto, è stata consegnata, presso il cantiere di Muggiano, "Rossita" la nave per il trasporto di materiali radioattivi derivanti dallo smantellamento dei sommergibili nucleari russi. L'unità verrà utilizzata dalla società russa Atomflot, che fa capo all'Ente per l'energia atomica della Federazione Russa "Rosatom", per trasportare il combustibile irraggiato dai diversi siti del Nord-Ovest della Russia;
- "Shakti" e "Deepak" (*Fleet Tanker*) consegnate alla Marina Militare Indiana rispettivamente dai cantieri di Sestri e Muggiano;
- "Serene" il primo *mega-yacht* costruito da Fincantieri, che, con i suoi 134 metri di lunghezza, è tra i primi dieci *yacht* più grandi mai costruiti al mondo e uno dei primi in termini di complessità e livello di tecnologia;
- 33 piccoli pattugliatori RB-M commissionati dalla US Coast Guard e costruiti presso il cantiere ACE Marine della controllata americana Fincantieri Marine Group.

## Altre attività



Oltre alle aree di *business* precedentemente descritte – “Navi Mercantili” e “Navi Militari, Speciali e Mega-Yachts” – il Gruppo Fincantieri è articolato in un terzo aggregato, comprendente le attività delle Società che operano trasversalmente:

- centro di ricerca CETENA;
- compagnia armatrice ELNAV, che opera un contratto di *bareboat* attivato nel 1999, la cui conclusione è avvenuta nel 2011;
- Fincantieri Holding BV che gestisce alcune partecipazioni azionarie in società estere;
- finanziaria SEAF, a supporto dell’attività finanziaria e di tesoreria nell’esclusivo interesse della Controllante;
- attività istituzionali della Capogruppo aventi carattere di indirizzo e coordinamento.

### Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi sono da segnalare:

- il rafforzamento degli strumenti informatici a disposizione della società controllata Cetena;
- investimenti relativi principalmente allo sviluppo dei sistemi informativi a supporto dell’attività del Gruppo.

## La produzione

CETENA svolge e promuove, per conto della Capogruppo Fincantieri e di terzi, attività di ricerca di base e applicata nel settore della costruzione e propulsione navale nonché nel comparto marino in generale ed opera come coordinatore o *partner* all'interno di consorzi di ricerca europei, anche in collaborazione con le Università, istituzioni scientifiche e centri di ricerca sia nazionali che esteri.

ELNAV ha esaurito la gestione della flotta, concessa in noleggio a "scafo nudo" all'armatore Bottiglieri, costituita da due *bulk carrier*, con la cessione delle navi all'armatore stesso.

Fincantieri Holding prosegue la gestione della partecipazione nella Fincantieri Marine Systems North America (100%), avente ad oggetto l'attività di vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche e nella società Fincantieri Do Brasil Participações S.A. (20%).



## Andamento economico, patrimoniale e finanziario di gruppo

Il Bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Ai fini di un'analisi dei risultati patrimoniali, finanziari e economici registrati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010, di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Stato patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati, utilizzati dal *management* per monitorare l'andamento della gestione, e lo schema relativo alla Posizione finanziaria netta.

### Conto economico consolidato riclassificato

(Euro/milioni)	2011			2010		
	Ante poste non ricorrenti	Poste non ricorrenti	Totale	Ante poste non ricorrenti	Poste non ricorrenti	Totale
<b>Ricavi</b>	<b>2.382</b>		<b>2.382</b>	<b>2.876</b>		<b>2.876</b>
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-1.767		-1.767	-2.149		-2.149
Costo del lavoro	-458		-458	-504		-504
Accantonamenti e svalutazioni	-21		-21	-46		-46
Costi per lavori interni capitalizzati	2		2	2		2
<b>EBITDA</b>	<b>138</b>		<b>138</b>	<b>179</b>		<b>179</b>
Ammortamenti	-66		-66	-68		-68
<b>EBIT</b>	<b>72</b>		<b>72</b>	<b>111</b>		<b>111</b>
Proventi ed oneri (+/-) finanziari	2		2	-19		-19
Proventi ed oneri (+/-) su partecipazioni	1		1	-2		-2
Imposte sul reddito	-14		-14	-37		-37
<b>Risultato d'esercizio ante oneri straordinari e non ricorrenti</b>	<b>61</b>		<b>61</b>	<b>53</b>		<b>53</b>
Proventi ed oneri (+/-) straordinari	-51		-51	-52		-52
Proventi ed oneri (+/-) non ricorrenti al netto dell'effetto fiscale					-125	-125
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>10</b>		<b>10</b>	<b>1</b>	<b>-125</b>	<b>-124</b>

Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31.12.2011 non si registrano, contrariamente a quanto verificatosi nel 2010, oneri non ricorrenti, a seguito dell'avvio del Piano di riorganizzazione dell'Azienda.

Si descrivono di seguito le principali poste:

- **Ricavi:** risultano pari a euro 2.382 milioni con un decremento del 17% rispetto al 2010; tale riduzione si è determinata a seguito della minore attività produttiva sviluppata rispetto all'esercizio precedente;
- **EBITDA:** è pari euro 138 milioni con un'incidenza sui ricavi (*EBITDA Margin*) pari al 5,8%; segna un positivo andamento della gestione caratteristica, grazie anche ai riflessi degli interventi di efficientamento operati e agli effetti positivi connessi all'andamento del cambio Euro/Dollaro;

- **Gestione finanziaria:** presenta un valore positivo pari a euro 3 milioni, originato dal saldo dei proventi ed oneri finanziari per euro 2 milioni e dalla rivalutazione di una società a controllo congiunto per euro 1 milione;
- **Gestione fiscale:** presenta nel 2011 oneri per euro 14 milioni, che comprendono le imposte correnti e differite nazionali, nonché le imposte sul reddito generate dalle controllate estere;
- **Risultato d'esercizio ante oneri non ricorrenti e straordinari:** si attesta ad euro 61 milioni, in aumento rispetto a quello del passato esercizio (euro 53 milioni);
- **Proventi ed oneri straordinari:** si registrano oneri pari ad euro 51 milioni, relativi principalmente ad accantonamenti vari al fondo rischi, per eventi non attinenti alla gestione ordinaria, tra cui euro 13 milioni per stanziamenti connessi al piano di riorganizzazione aziendale, oltre ai costi a carico azienda della Casa Integrazione Guadagni;
- **Risultato d'esercizio:** si attesta ad un valore positivo pari a euro 10 milioni, in netto miglioramento rispetto al valore negativo dell'esercizio 2010 (euro 124 milioni).

### Struttura patrimoniale consolidata riclassificata

(Euro/milioni)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Attività immateriali	110	111	-1
Immobili, impianti e macchinari	555	537	18
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	23	32	-9
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>688</b>	<b>680</b>	<b>8</b>
Rimanenze di magazzino e acconti	276	286	-10
Lavori in corso su ordinazione	153	233	-80
Crediti commerciali	272	400	-128
Altre attività	378	365	13
Anticipi da clienti	-4	-4	
Debiti commerciali	-576	-731	155
Fondi per rischi e oneri diversi	-114	-118	4
Altre passività	-223	-201	-22
<b>Capitale di esercizio</b>	<b>162</b>	<b>230</b>	<b>-68</b>
<b>Fondo trattamento di fine rapporto</b>	<b>-65</b>	<b>-72</b>	<b>7</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>785</b>	<b>838</b>	<b>-53</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>951</b>	<b>938</b>	<b>13</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-166</b>	<b>-100</b>	<b>-66</b>

La **Struttura patrimoniale consolidata** evidenzia un decremento del capitale investito netto (euro 53 milioni), dovuto principalmente ai seguenti fattori:

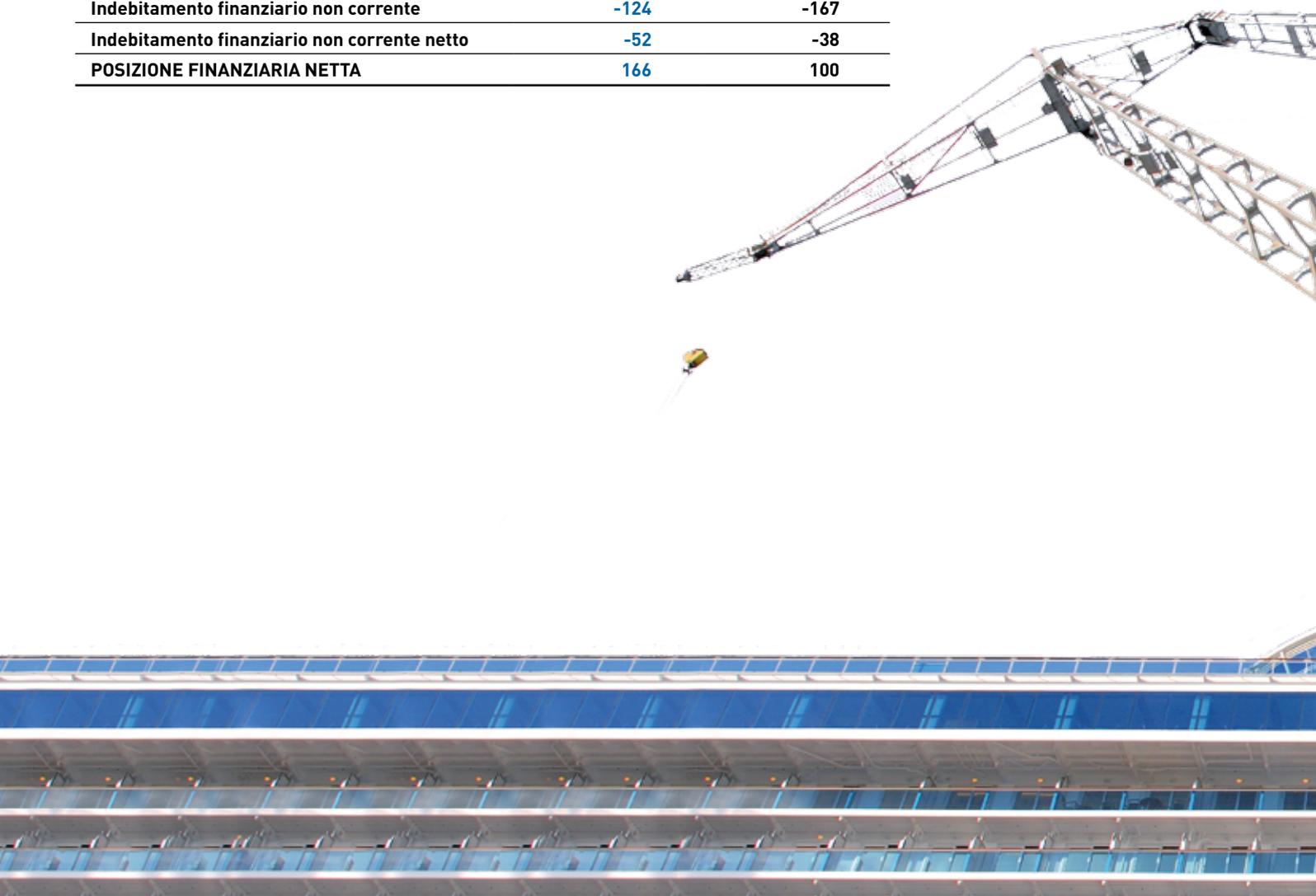
- **Capitale immobilizzato:** presenta un incremento pari ad euro 8 milioni, in larga parte imputabile agli investimenti in attività materiali effettuati principalmente dalle controllate estere;
- **Capitale di esercizio:** presenta una diminuzione di euro 68 milioni come effetto della riduzione dei lavori in corso (euro 80 milioni) e dei crediti commerciali

(euro 128 milioni), solo in parte compensata dalla riduzione dei debiti commerciali (euro 155 milioni) connessi alla già citata contrazione dei volumi produttivi. L'incremento del Patrimonio netto, pari ad euro 13 milioni, è determinato dal positivo apporto del risultato dell'esercizio (euro 10 milioni) e dall'incremento della riserva di conversione (euro 3 milioni) conseguente all'apprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro.

Quanto sopra descritto ha determinato un miglioramento della **Posizione finanziaria netta**, che segna un valore positivo di euro 166 milioni.

## Posizione finanziaria netta consolidata

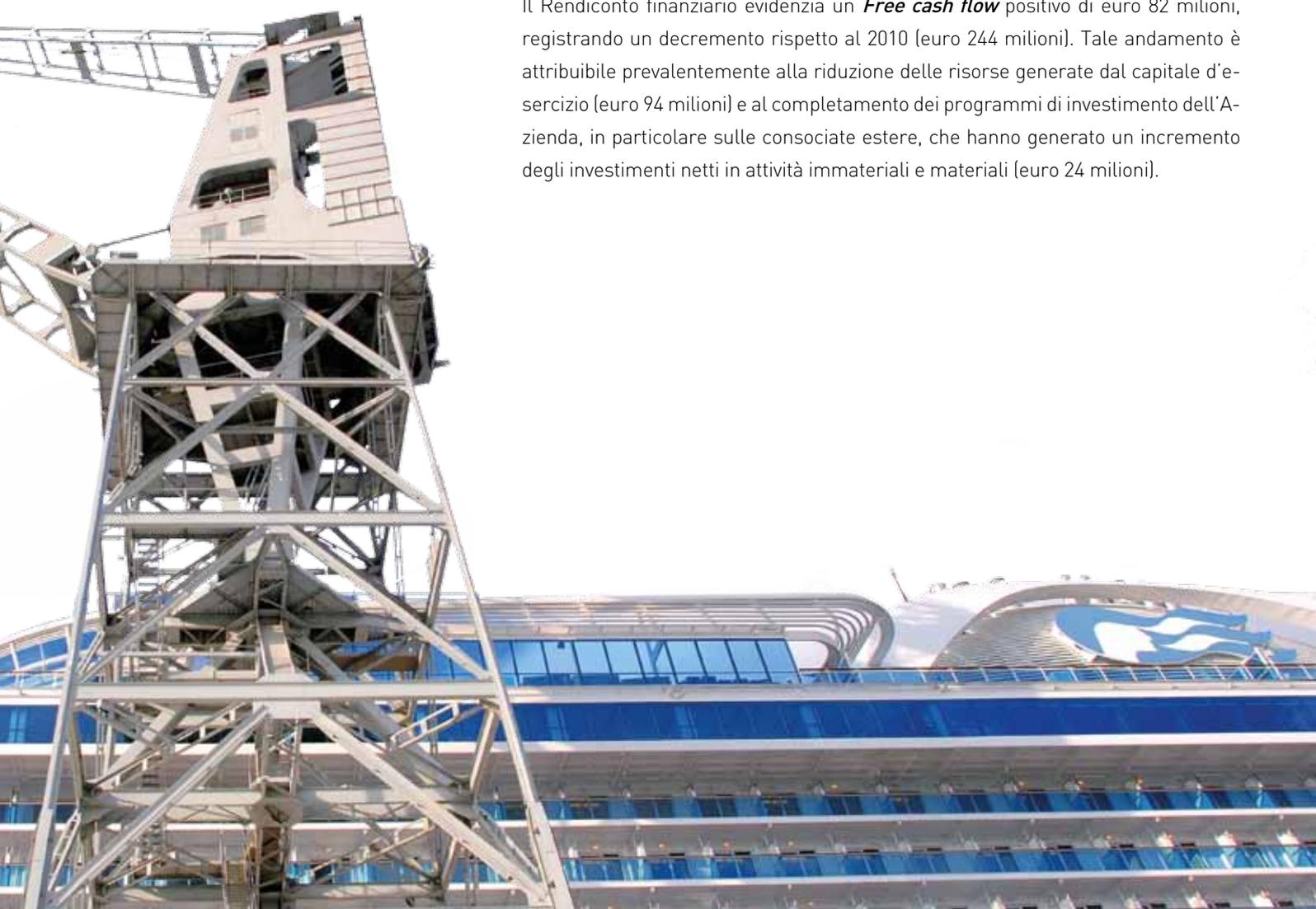
(Euro/milioni)	2011	2010
<b>Liquidità</b>	<b>387</b>	<b>329</b>
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>55</b>	<b>11</b>
Debiti bancari correnti	-6	-5
Parte corrente dei finanziamenti da banche	-22	-19
Altri debiti finanziari correnti	-196	-178
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>-224</b>	<b>-202</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>218</b>	<b>138</b>
<b>Crediti finanziari non correnti</b>	<b>72</b>	<b>129</b>
Finanziamenti da banche non correnti	-121	-135
Altri debiti non correnti	-3	-32
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>-124</b>	<b>-167</b>
<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>-52</b>	<b>-38</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>166</b>	<b>100</b>



## Rendiconto finanziario consolidato riclassificato

(Euro/milioni)	2011	2010
<b>EBITDA</b>	<b>138</b>	179
Imposte sul reddito pagate	-19	-22
Dividendi incassati, interessi incassati e pagati	16	-1
Utilizzo fondi rischi e oneri diversi, fondo TFR	-40	-37
Variazioni del capitale d'esercizio	88	182
Altre variazioni	-33	-14
<b>Flusso monetario netto da attività di esercizio</b>	<b>150</b>	<b>287</b>
Flusso monetario da investimenti in attività immateriali	-4	-6
Flusso monetario da investimenti in immobili, impianti e macchinari	-74	-50
Flusso monetario da investimenti in partecipazioni		4
Flusso monetario da crediti ed altre attività finanziarie	10	9
<b>Free cash flow</b>	<b>82</b>	<b>244</b>
Flusso monetario da attività di finanziamento	-24	-1
<b>Flusso monetario netto del periodo</b>	<b>58</b>	<b>243</b>
<b>Disponibilità liquide ad inizio periodo</b>	<b>329</b>	<b>86</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>387</b>	<b>329</b>

Il Rendiconto finanziario evidenzia un **Free cash flow** positivo di euro 82 milioni, registrando un decremento rispetto al 2010 (euro 244 milioni). Tale andamento è attribuibile prevalentemente alla riduzione delle risorse generate dal capitale d'esercizio (euro 94 milioni) e al completamento dei programmi di investimento dell'Azienda, in particolare sulle consociate estere, che hanno generato un incremento degli investimenti netti in attività immateriali e materiali (euro 24 milioni).



## Ricerca, sviluppo e innovazione



Nell'attuale periodo di difficoltà di mercato le attività nel campo della ricerca, innovazione e sviluppo sono significative per il mantenimento e il miglioramento dei livelli di conoscenza di prodotto e di processo. Nel 2011, le società del gruppo hanno investito in attività di ricerca, innovazione e sviluppo euro 55 milioni.

L'Azienda ha partecipato nel corso dell'esercizio a diversi programmi di ricerca regionali, nazionali ed europei, usufruendo degli aiuti previsti dalle relative normative. Tali aiuti rappresentano una quota minoritaria del costo che l'Azienda sostiene annualmente per ricerca, innovazione e sviluppo.

ELICHE

### Quadro di riferimento

In campo europeo è attivo dal 2007 il 7° Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico, che terminerà nel 2013.

Anche nel corso del 2011 sono state pubblicate dalla Commissione Europea alcune "call for proposal"; tra quelli approvati dalla Commissione c'è il progetto triennale "GRIP - Green Retrofitting through Improved Propulsion" coordinato dal *Maritime Research Institute Netherlands*, nel cui partenariato è presente Fincantieri assieme a altri 11 *partner*. Il Gruppo Fincantieri monitora costantemente tali bandi individuando di volta in volta le possibili iniziative progettuali e favorendo la costituzione di *partnership* per la realizzazione di nuove proposte per progetti di ricerca.

Continua nel frattempo la definizione del programma HORIZON 2020, futuro programma di finanziamento della Commissione Europea valido per il periodo 2014/2020.

La Commissione Europea nel mese di dicembre ha adottato la revisione delle norme per la valutazione degli aiuti di Stato alla cantieristica navale che saranno in vigore dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2013. Dopo tale data anche tali aiuti saranno normati da Horizon 2020. Il nuovo regime di aiuti prevede l'aumento dal precedente 20% al 30% dell'intensità delle sovvenzioni per le cosiddette navi verdi. Si segnala peraltro che per l'applicazione di tali iniziative di supporto in Italia è necessario lo stanziamento di adeguati fondi da parte del Governo Nazionale, anche al fine di non creare asimmetrie competitive rispetto ad altri *competitors* europei, che già si sono verificate con riferimento al mancato rifinanziamento della legge 296/2006.

In campo nazionale prosegue il cammino del Programma Nazionale della Ricerca, che per ciascun settore strategico per il Paese mira alla costituzione di una *governance* dei temi di ricerca, sviluppo e innovazione sui due livelli di regia (operato da una piattaforma tecnologica nazionale) ed operativo (ramificato nei contesti locali attraverso i Distretti Tecnologici Regionali).

In quest'ambito l'11 novembre è stato firmato da Fincantieri, sotto l'egida del Miur, un accordo di *partnership* strategica con il CNR, Consiglio Nazionale delle Ricerche. L'intesa si realizza con lo scopo di individuare e promuovere progetti di ricerca comuni nel campo delle costruzioni navali e della cantieristica, primo tra tutti il progetto Ritmare "La Ricerca Italiana per il Mare", uno dei progetti "bandiera" contenuto nel Programma Nazionale della Ricerca 2011-2013.

## Programmi in campo europeo

Nel campo delle collaborazioni a livello europeo rimane cardine il progetto di ricerca BESST (*Breakthrough in European Ship and Shipbuilding Technologies*) del quale Fincantieri è coordinatore oltre che partner attivo nella ricerca assieme ad altri 64 enti tra i principali cantieri europei, un'ampia platea di fornitori tecnologici, scientifici e Università di tutta Europa. Il 31 agosto 2011 si è concluso il secondo anno di attività del progetto che terminerà il 28 febbraio 2013.

Continua la partecipazione al progetto GOALDS (*Goal Based Damage Stability*), anch'esso arrivato al terzo anno di attività sul tema dell'incremento della sicurezza su navi da crociera e traghetti ottenibile valutando con modelli e codici di calcolo nuove metodologie di "Formal Safety Assessment" e l'attività di Cetena nei progetti "CO-PATCH" studio di *patch adesive* in composito per strutture di grandi dimensioni e "SILENV, *Ship oriented innovative solutions to reduce noise & vibrations*".

## Progetti in campo nazionale

Nel corso del 2011 sono proseguite le attività relative al progetto SUPERPANAMAX, che proseguirà fino al 2013, relativo allo sviluppo progettuale di una nuova nave da crociera che tenga conto della rapida evoluzione delle normative internazionali e del superamento degli attuali vincoli dimensionali del Canale di Panama.

## Progetti in campo regionale

Nel corso dell'esercizio sono state presentate numerose domande di finanziamento attraverso i vari Distretti Tecnologici Regionali ad oggi attivi.

## Progetti autofinanziati

Tra i numerosi progetti autofinanziati Fincantieri partecipa al *Cooperative Research Ships* (CRS), un'iniziativa di MARIN - *Maritime Research Institute Netherlands* - per ricerche focalizzate su temi di architettura navale e strutturali. I progressi "puntuali" che si ottengono con queste ricerche determinano la continua innovazione che si sostanzia in efficienza energetica e sicurezza intrinseca delle nuove unità.



## Risorse umane e relazioni industriali



### Occupazione

CAVOUR  
Marina Militare Italiana  
2004  
Cantieri di Muggiano e Riva Trigoso

(numero)	2011	2010
Occupazione a fine periodo:		
- Dirigenti	211	221
- Quadri	379	358
- Impiegati	3.847	3.818
- Operai	5.557	5.813
Totale a fine periodo	9.994	10.210
- di cui Italia	8.367	8.582
- di cui Capogruppo	8.082	8.311
Occupazione media retribuita	9.809	9.979
- di cui Italia	8.390	8.632
- di cui Capogruppo	8.110	8.365

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2011 si è attestato a 9.994 unità, con una riduzione a livello di Gruppo di 216 unità rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è da iscriversi soprattutto alla Capogruppo che, con un delta negativo di 229 persone, fa registrare un calo di organico pari al 2,8% rispetto al 2010.

La forza media retribuita a livello di Gruppo fa registrare una diminuzione dell'1,7%, determinata, anche in questo caso, soprattutto dalla Capogruppo, con un calo del 3,0%. Per quanto riguarda i movimenti, nel corso dell'anno sono state inserite 523 nuove risorse, mentre si sono registrate uscite pari a 739 unità. Tale *turnover* si è in gran parte concentrato nella società controllata Fincantieri Marine Group, mentre la Capogruppo ha visto 33 ingressi e 262 uscite.

## Relazioni industriali

Nel corso dell'anno le relazioni industriali sono state caratterizzate, oltre che dalla gestione del contratto integrativo e dalle consultazioni relative alla cassa integrazione, soprattutto dalla negoziazione relativa agli strumenti di gestione delle eccedenze occupazionali manifestatisi a seguito della definizione del Piano di riorganizzazione aziendale, negoziazione che ha portato, in data 21 dicembre 2011 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla sottoscrizione dell'accordo di esame congiunto per ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) per riorganizzazione aziendale.

L'accordo, che prevede il ricorso alla CIGS per gli anni 2012 - 2013 per tutte le sedi del gruppo e l'avvio delle procedure di mobilità, è stato firmato da Fincantieri e dalle principali Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori FIM-CISL, UILM-UIL, UGL, FAILMS, FAILMS-CISAL, che peraltro rappresentano la maggioranza dei lavoratori. Il Piano di riorganizzazione alla base dell'accordo prevede che non vi sia alcuna chiusura dei siti aziendali e che non si proceda ad alcun licenziamento. Le eccedenze occupazionali, quantificabili in 1.243 unità (ad eccezione dei siti di Castellammare di Stabia e Sestri Ponente, la cui entità non era allo stato ricavabile) saranno gestite con il ricorso alla CIGS con opportune iniziative di sostegno al reddito garantite dall'Azienda, con la mobilità volontaria secondo il criterio della non opposizione al licenziamento, con esodi incentivati volontari e con il blocco selettivo del *turnover*. Per quanto riguarda invece la gestione dei vuoti di lavoro, nel corso del 2011 si sono manifestate situazioni di insaturazione produttiva che hanno riguardato - in diversa misura - tutti gli insediamenti produttivi della Capogruppo nonché le sedi centrali. I provvedimenti di cui sopra hanno riguardato 1.587 persone medie/anno, di cui 1.563 nella Capogruppo e, per quanto riguarda le controllate, 23 in Isotta Fraschini Motori S.p.A.

## Formazione e sviluppo

Il piano di formazione e sviluppo realizzato nel 2011, in un'ottica di efficientamento e contenimento dei costi, ha determinato un'attenta selezione dei partecipanti e dei contenuti formativi.

A fianco di alcune attività già identificate e pianificate, quali quelle dell'offerta formativa istituzionale riguardante il presidio del *know-how* tecnico, la conoscenza delle norme e dei regolamenti costruttivi e l'aggiornamento sull'utilizzo dei sistemi informativi "tecnici", l'obiettivo della Formazione è stato quello di gestire bisogni formativi "*in itinere*" legati alle trasformazioni in atto che hanno visto interventi mirati all'aggiornamento e alla riqualificazione delle risorse rispetto alle più specifiche ed approfondite conoscenze e competenze richieste.

La leva formativa ha rappresentato quindi un volano per tutte quelle azioni finalizzate a supportare il cambiamento ed il miglioramento sul prodotto e sui processi. L'investimento formativo su tematiche di "Qualità di Prodotto" ha avuto grande rilievo con molte risorse coinvolte, principalmente nelle aree di produzione.

Per quanto riguarda il personale laureato di recente inserimento in azienda è proseguita la seconda annualità del programma *High Flyer* per giovani talenti, giunto alla seconda edizione.



Come di consueto è stata forte l'attenzione alle tematiche della sicurezza, su cui sono state attivate numerose attività formative in ogni sito produttivo che sono trattate più avanti.

Nelle attività a contenuto tecnico ci si è indirizzati marcatamente alle iniziative volte all'efficientamento del prodotto e dei processi.

Infine sono state erogate, attraverso il beneficio dei finanziamenti interprofessionali, iniziative di riqualificazione ed aggiornamento professionale indirizzate al personale interessato alla cassa integrazione.

Nel corso del 2011 sono state realizzate complessivamente, nell'ambito del Gruppo Fincantieri, 895 iniziative formative, che hanno visto la partecipazione di 10.806 dipendenti, per un totale di 205.925 ore di formazione erogate.

## Contenzioso e privacy

Anche nel 2011 è proseguita la definizione sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto. Dall'andamento del fenomeno registrato negli ultimi tre anni si può prevedere che lo stesso interesserà la società, con analoga consistenza, anche nei prossimi anni.

Per la tutela della "privacy" si è continuato a dare concreta attuazione alle prescrizioni impartite dal "Garante", relativamente alle attribuzioni di amministratore di sistema, con il provvedimento datato 25/6/2009. Si è inoltre operato alla revisione ed aggiornamento del Documento Programmatico per la Sicurezza.



## Il rispetto dell'ambiente



L'attenzione che Fincantieri ha sempre rivolto alle tematiche ambientali trova nel 2011 nuovi stimoli e nuovi obiettivi di miglioramento con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 121/2011 che attua le Direttive 2009/123/C e 2005/35/CE sulla tutela dell'ambiente e ha esteso alle persone giuridiche, quindi anche alle imprese, la responsabilità per i reati previsti dal D.Lgs 152/2006, Testo Unico Ambientale, come la gestione dei rifiuti non autorizzata, gli scarichi industriali, il traffico illecito di rifiuti e l'inquinamento causato dalle navi.

A tale riguardo Fincantieri ha avviato negli stabilimenti appartenenti alla Direzione Navi Militari (Muggiano e Riva Trigoso) un progetto pilota per l'ottenimento della Certificazione ISO 14000 di entrambi i siti produttivi entro il 2012.

Nel corso del 2011 sono proseguiti gli interventi già programmati per l'aggiornamento alle migliori tecnologie degli impianti di pitturazione presenti in tutte le unità produttive e delle aree destinate alla raccolta dei residui di lavorazione ed al deposito temporaneo dei rifiuti.

In particolare, per quanto riguarda la gestione dei residui di lavorazione e rifiuti le azioni già avviate hanno portato ad un rilevante aumento dei materiali avviati a recupero (ferro - legno - plastica - carta/cartone) a cui ha fatto seguito anche una significativa riduzione dei costi legati alla svolgimento di tali attività.

## Etica e sicurezza sul lavoro

### Etica e responsabilità sociale

Per le dimensioni e l'importanza delle proprie attività, Fincantieri svolge un ruolo rilevante nei confronti dello sviluppo economico e del benessere delle comunità in cui è presente.

Consapevole dell'importanza di questo ruolo, Fincantieri pone alla base di ogni propria azione il rigoroso rispetto della legge e delle convenzioni internazionali, la tutela della salute dei lavoratori, la difesa dell'ambiente, la salvaguardia degli interessi degli azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari e, più in generale, delle collettività e comunità locali cui Fincantieri è collegata.

Conseguentemente Fincantieri ha adottato modelli organizzativi, strumenti e politiche di intervento specifici in grado di sostenere con senso di responsabilità e rigore tali impegni.

### Codice di comportamento

Per la complessità delle situazioni in cui Fincantieri si trova ad operare, è importante riaffermare con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide, e l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno. Per questa ragione è stato redatto il Codice di Comportamento, la cui osservanza da parte di tutti coloro che operano in Azienda è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa.

I dipendenti Fincantieri, oltre ad adempiere ai doveri generali di lealtà, fedeltà, correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle del Gruppo, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del Codice. I rapporti tra dipendenti, di qualunque grado, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza, lealtà e reciproco rispetto. Gli amministratori e tutti coloro che operano in Azienda sono tenuti a conoscere il Codice, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalare eventuali carenze ed inosservanze. Fincantieri si impegna a facilitare e promuovere la conoscenza del Codice da parte dei dipendenti e il loro contributo costruttivo sui suoi contenuti; per tale motivo il Codice di Comportamento è consultabile attraverso i siti internet e intranet aziendali, è affisso agli albi di tutte le sedi, è stato distribuito a tutti i dipendenti e viene consegnato a tutto il personale neo-assunto.

### Sicurezza sul lavoro

Fincantieri ha sempre tenuto in grande considerazione le esigenze di salvaguardia e tutela della salute ed integrità fisica dei propri dipendenti in quanto obiettivo strategico ed essenziale della propria attività, e, più in generale, fattore di consolidamento economico e di sviluppo, nonché strumento di gestione qualitativa e competitiva dei processi produttivi.

La particolare attenzione all'applicazione della politica aziendale in materia di sicurezza ha consentito, anche nel 2011, di incidere in modo positivo sul fenomeno infortunistico aziendale.

Nel corso del 2011 sono diminuiti gli infortuni di breve durata (inferiore a 3 giorni), per i quali il totale degli eventi registrato è risultato pari a 109 con un decremento rispetto al 2010 del 31%.

Gli infortuni indennizzati consuntivati al 31/12/2011 sono stati 355 con una riduzione del 33% rispetto all'anno precedente.

Le ore di assenza dal lavoro legate ad eventi infortunistici sono state 76.802 con una riduzione rispetto all'anno precedente pari al 27%.

Considerato il particolare momento produttivo aziendale, una più puntuale valutazione del fenomeno infortunistico è individuata attraverso gli indicatori del fenomeno (Indice di Gravità e Frequenza):



	2011	2010	Riduzione%
Indice di frequenza	54,05	71,77	-25%
Indice di gravità	1,48	1,67	-11%

Nonostante l'impegno profuso in questi ultimi anni ed i risultati ottenuti in tema di riduzione del fenomeno infortunistico Fincantieri, anche in relazione al verificarsi di alcuni episodi di particolare gravità, ha deciso di avviare nel corso del 2011 due iniziative di ampio impatto operativo e culturale, il cui obiettivo nel breve e medio periodo è l'azzeramento del fenomeno infortunistico aziendale.

La prima ha riguardato lo Stabilimento di Monfalcone, ove è stato avviato un Piano pilota di Azione di natura prevalentemente operativa, le cui principali linee di intervento sperimentate hanno riguardato:

- la modifica della collocazione organizzativa del Servizio di Prevenzione, che è stato posto alle dirette dipendenze del Datore di Lavoro (Direttore di Stabilimento);
- la gestione più stringente in termini di sicurezza delle attività svolte dalle Imprese Appaltatrici, tramite il coinvolgimento diretto dei titolari ed una gestione mirata dell'attività di coordinamento delle stesse;
- l'introduzione di nuove procedure operative per il monitoraggio dei luoghi di lavoro da parte dei Preposti Fincantieri e delle Ditte operanti negli stabilimenti.

Il piano pilota è in corso di estensione anche agli altri stabilimenti dell'Azienda.

La seconda iniziativa, prendendo spunto dal progetto pilota avviato presso lo Stabilimento di Monfalcone, ha riguardato un programma di ben più ampio respiro denominato "Verso Infortuni Zero" che coinvolgerà l'Azienda in tutte le sue realtà e specificità. Il Piano, intendendo promuovere un profondo cambiamento culturale sulle tematiche della Sicurezza, persegue gli obiettivi di vivere la sicurezza come riferimento essenziale in tutte le fasi di lavoro, azzerando gli incidenti gravi e riducendo gli incidenti minori migliorando quindi radicalmente gli indicatori infortunistici.

Il raggiungimento di tali obiettivi porterebbe quindi ad un miglioramento dell'immagine dell'Azienda nei confronti degli *stakeholder*, rendendo la sicurezza sul lavoro un elemento di eccellenza aziendale.

Il progetto che è stato condiviso con le Organizzazioni Sindacali Nazionali si svilupperà attraverso attività formative e operative nell'arco dei prossimi tre anni e sarà attuato utilizzando i fondi dedicati alle attività formative previste dai diversi Enti di riferimento, tra cui Fondirigenti e Fondimpresa.

## Gestione dei rischi d'impresa

### Modalità di gestione dei rischi

Elemento determinante nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Fincantieri è una efficace gestione dei rischi e delle opportunità che si generano sia all'interno che all'esterno.

L'identificazione, l'analisi e la valutazione dei principali rischi viene accompagnata dalla ricerca di azioni che possano mitigare l'impatto o l'insorgere del rischio.

Il Gruppo Fincantieri adotta un approccio sistematico nella gestione dei rischi strategici, operativi e finanziari con un particolare riguardo al ciclo di vita delle commesse di produzione, che rappresenta l'aspetto sostanziale dell'attività d'impresa. Il processo di *Risk Management* di commessa, operativo già da parecchi anni, si sviluppa durante tutte le fasi di vita della commessa, dalla sua acquisizione fino al termine della garanzia, e coinvolge tutti gli enti impegnati nelle attività di commessa, in funzione della natura dei rischi identificati e delle iniziative necessarie per fronteggiarli.

Più di recente il Gruppo Fincantieri ha sviluppato degli strumenti e delle procedure di gestione dei rischi di *reporting* e di *compliance* che, integrando il *Risk Management* di commessa, hanno come obiettivo:

- quello di garantire l'adeguatezza e l'affidabilità dei dati e delle informazioni che confluiscono nel *Reporting* aziendale e, segnatamente, nel Bilancio consolidato, e che costituiscono la base su cui si fondano le decisioni del *management* e degli azionisti;
- quello di monitorare i processi e i comportamenti aziendali sotto il profilo della *compliance* legislativa, della correttezza nei rapporti di *business*, del rispetto delle leggi in materia di prevenzione (dalla sicurezza sul lavoro ai reati societari).

Tali processi di gestione del rischio, secondo quanto stabilito dalla *best practice* di riferimento, operano attraverso le seguenti fasi:

- identificazione;
- analisi;
- valutazione;
- mitigazione;
- controllo e monitoraggio,

e scaturiscono in piani di azione per mitigare il "rischio inerente" identificato e/o in verifiche sull'operatività di controlli che riducono i rischi ad un livello accettabile ("rischio residuo").

### Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

#### Descrizione del rischio

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico dei mercati europeo e nord-americano (che rappresentano le aree in cui l'Azienda e il suo principale cliente operano), quali il tasso di crescita del prodotto nazionale

loro, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il sistema creditizio, il costo delle materie prime.

### **Impatto**

Le difficoltà che si sono manifestate a livello mondiale hanno inciso anche sui mercati di riferimento della cantieristica navale, con un rallentamento dei programmi di rinnovo della flotta da parte degli armatori. Questa situazione determina ripercussioni sull'impiego della capacità produttiva del Gruppo.

### **Azioni mitiganti**

La situazione di crisi mondiale, che sta avendo pesanti ripercussioni in particolare in ambito UE, è stata affrontata con misure eccezionali a livello nazionale ed europeo, con l'obiettivo di riallineare i principali indicatori macroeconomici. Il Gruppo Fincantieri in questa situazione ha proseguito nell'azione di contenimento dei costi interni e di recupero di efficienza, accedendo agli strumenti di flessibilità operativa previsti dai contratti e dalla normativa italiana ed avviando un piano di riorganizzazione per adeguare la struttura aziendale alle mutate condizioni dei mercati di riferimento.

## **Rischi connessi al knowledge management**

### **Descrizione del rischio**

Il Gruppo Fincantieri, in quanto realtà storica nel panorama italiano delle costruzioni navali, ha sviluppato una serie di esperienze, un *know-how* e una conoscenza del *business* significativi. Sul fronte delle maestranze, il mercato del lavoro interno non è sempre in grado di soddisfare le esigenze di risorse adeguate per la produzione, sia in termini di numero che di competenze.

### **Impatto**

L'inadeguatezza del mercato del lavoro di fronte alle esigenze dell'Azienda, il mancato trasferimento di conoscenze specifiche particolarmente in area tecnica può avere effetti negativi sulla qualità del prodotto.

### **Azioni mitiganti**

La Direzione del Personale monitora continuamente il mercato del lavoro e mantiene frequenti rapporti con le Università, le scuole professionali e gli enti di formazione.

Inoltre il Gruppo investe in modo significativo sulla formazione del personale sia in ambito tecnico-specialistico, che su tematiche a carattere gestionale - relazionale, e su sicurezza e qualità. Come visto precedentemente, nel complesso sono state realizzate, nell'ambito del Gruppo Fincantieri, 895 iniziative formative che hanno visto 10.806 partecipazioni, per un totale di 205.925 ore di formazione erogate.

È prevista infine la programmazione di azioni formative mirate per garantire la copertura delle posizioni chiave e manageriali in occasione di avvicendamenti.

## Rischi connessi alla conformazione del mercato

### Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri, vanta una collaborazione pluriennale nel segmento della costruzione di navi da crociera con l'armatore statunitense Carnival, *player* di riferimento del settore crocieristico, che annovera, oltre al *brand* omonimo, compagnie dai marchi prestigiosi quali P&O, Princess, Holland America Line, Cunard, Costa Crociere. Il rapporto privilegiato con il Gruppo Carnival costituisce sicuramente un punto di forza per il Gruppo Fincantieri.

Nel settore militare la quota principale del fatturato è storicamente legata alle produzioni per la Marina Militare Italiana, la cui domanda di costruzioni navali dedicate alla difesa risente fortemente delle politiche concernenti la spesa militare.

### Impatto

Slittamenti nei programmi di rinnovamento della flotta o altre azioni con ricadute sul carico di lavoro del principale cliente del Gruppo Fincantieri possono determinare conseguenze in termini di carichi di lavoro e di redditività del *business*.

La carenza di risorse destinate dallo Stato alla spesa militare per programmi di ammodernamento della flotta rappresenta una variabile che può influenzare le performance economiche e finanziarie del Gruppo.

### Azioni mitiganti

La politica di diversificazione della clientela nel mercato delle navi da crociera portata avanti dal Gruppo Fincantieri, unitamente ad una ottimale pianificazione congiunta delle esigenze dell'armatore Carnival, ha consentito un allargamento del portafoglio clienti.

Nell'area della produzione militare risulta sicuramente importante la partecipazione a progetti internazionali, quali il programma FREMM fra Italia e Francia, nonché l'ampliamento del Gruppo negli USA al fine di cogliere nuove possibilità di sviluppo nelle produzioni per la difesa in mercati esteri più ampi.

## Rischi connessi al mantenimento dei livelli di competitività nei mercati di riferimento

### Descrizione del rischio

Le produzioni *standard* sono ormai dominate dai cantieri asiatici, pertanto il mantenimento dei livelli di competitività non può che avvenire attraverso la specializzazione in segmenti di mercato ad alto valore aggiunto. Nell'ambito delle produzioni civili, già da diversi anni il Gruppo Fincantieri ha concentrato la propria attenzione sul segmento delle navi da crociera e dei *cruise-ferry*, nei quali è storicamente attiva. Nella produzione militare, in ambito nazionale esiste un consolidato rapporto con la Marina Militare Italiana, che rappresenta un *asset* strategico per l'Azienda.

Le possibilità di mantenere una posizione di rilievo nei mercati di riferimento si basa sulla capacità di realizzare performance adeguate, in termini di qualità e rispetto dei tempi.

### Azioni mitiganti

Il mantenimento del posizionamento competitivo nei mercati di riferimento viene ricercato assicurando alti *standard* qualitativi del prodotto, unitamente alla ricerca di soluzioni di ottimizzazione dei costi e flessibilità di soluzioni tecniche e finanziarie per rimanere competitivi rispetto alla concorrenza in sede di offerte commerciali.

Nell'ambito delle produzioni militari, è in atto uno sforzo per incrementare il *business* sul mercato internazionale attraverso una presenza attiva nelle produzioni militari statunitensi e di altri Paesi, che non dispongono di produttori nazionali o che, pur avendoli, sono però privi di competenze tecnologiche, di *know-how* e di infrastrutture adeguate per far fronte a simili produzioni.



## Rischi connessi all'esternalizzazione della produzione e rapporti con i fornitori

### Descrizione del rischio

La scelta del Gruppo Fincantieri di esternalizzare alcune attività aziendali risponde a esigenze strategiche ed è riconducibile essenzialmente a due criteri: a) esternalizzare le attività per cui non si hanno risorse adeguate pur possedendo le competenze; b) esternalizzare le attività per le quali l'Azienda non possiede competenze interne e ritiene oneroso e inefficiente svilupparle.

### Impatto

Un contributo negativo in termini di qualità, tempi o costi da parte dei fornitori comporta un aumento dei costi del prodotto, ed un peggioramento della percezione della qualità del prodotto Fincantieri da parte del cliente.

### Azioni mitiganti

Il Gruppo si occupa di presidiare attentamente il coordinamento dell'assemblaggio dei sistemi interni alle navi e dei sotto-insiemi di produzione esterna attraverso strutture dedicate. Inoltre il Gruppo Fincantieri seleziona attentamente i propri "fornitori strategici", che devono fornire *standard* di prestazioni di assoluto livello e che costituiscono un *network* di importanza strategica con caratteristiche di elevata integrazione con i processi aziendali propri dell'Azienda.

## Rischi connessi all'andamento delle valute

### Descrizione del rischio

Il rischio cambio è definito come incertezza delle poste di Conto economico e degli incassi/esborsi indotta dalla variabilità del valore dei contratti nave o degli ordini di acquisto a seguito del cambiamento del tasso di cambio.

L'esposizione al rischio valutario si manifesta quindi in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e in misura residuale con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'euro.

### Impatto

L'assenza di un'adeguata gestione dei rischi valutari può comportare l'erosione dei margini di profitto, in particolare nel caso di indebolimento delle valute in cui sono denominati i contratti di costruzione navale, oppure in caso di rafforzamento delle divise di riferimento dei contratti di approvvigionamento.

### Azioni mitiganti

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo Fincantieri risulta esposto al rischio di cambio con riferimento alla rata alla consegna della Carnival Breeze, commessa navale acquisita alla fine del 2009, il cui ricavo è espresso in dollari statunitensi, ed in misura inferiore riguardo a contratti d'acquisto denominati in dollari statunitensi e dollari canadesi. Per quanto riguarda la commessa denominata in dollari statunitensi, il Gruppo Fincantieri ha provveduto, nel corso del 2010 e del 2011, a coprire la quasi totalità dell'esposizione.

Anche con riferimento ai contratti di approvvigionamento in valuta estera, il Gruppo ha annullato la variabilità dei costi e dei relativi esborsi attraverso la fissazione del tasso di cambio mediante contratti di copertura.

## Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

### Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri è soggetto alle normative applicabili nei Paesi in cui opera. Eventuali violazioni di tali normative potrebbero comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo e sui suoi risultati. Le attività del Gruppo sono soggette, fra l'altro, alle normative in tema di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

### Impatto

Eventuali mutamenti degli *standard* di sicurezza o dei limiti in materia di tutela dell'ambiente nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo Fincantieri a sostenere spese straordinarie in materia

ambientale, sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e relativamente al danno biologico a suo tempo determinato per esposizione all'amianto.

## Azioni mitiganti

Il Gruppo promuove il rispetto di tutte le normative a cui è assoggettato nonché la predisposizione ed aggiornamento di strumenti di controllo preventivo idonei a mitigare i rischi connessi a violazioni di legge. In particolare, è stata data piena attuazione alle indicazioni contenute nel D.Lgs 81/2009 – "Riordino della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" ("Testo Unico Sicurezza").

Fincantieri ha, pertanto, implementato opportuni modelli organizzativi, idonei a prevenire la violazione delle normative di riferimento, promuovendone la continua verifica ed aggiornamento.

\*\*\*\*\*

Fincantieri - Cantieri Navali S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi ed incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo stesso.



## Corporate Governance



### Profilo, struttura e valori

#### Profilo

La consapevolezza dell'importanza rivestita da un efficiente sistema di *corporate governance* per il conseguimento degli obiettivi della creazione di valore, spinge la Società a mantenere il proprio sistema di governo societario costantemente in linea con le *best practices* nazionali ed internazionali.

#### Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di Fincantieri è articolata secondo il modello tradizionale, che vede la gestione aziendale affidata al Consiglio di Amministrazione, quale organo centrale nel sistema di *governance* della Società e del Gruppo, le funzioni di vigilanza attribuite al Collegio Sindacale e quelle di revisione legale dei conti affidate alla società di revisione, nominata dall'Assemblea.

#### Attività di direzione e coordinamento

Fincantieri S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fintecna S.p.A., suo principale azionista.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, le società italiane controllate direttamente e indirettamente, salvo casi particolari, hanno individuato Fincantieri S.p.A. quale soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza, nelle controllate con dimensioni rilevanti, nella definizione ed ade-

guamento del sistema di controllo interno, del modello di *governance* e degli assetti societari, nell'elaborazione delle politiche generali di gestione, delle risorse umane e finanziarie e di approvvigionamento dei fattori produttivi.

Quanto sopra consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del *core business*.

## Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A.

### Composizione

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione variano da un minimo di cinque a un massimo di sette. L'Assemblea del 17 luglio 2009 ha determinato in sette il numero degli amministratori, nominando il Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Consiglio, in carica per la durata di tre esercizi, e comunque sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2011. Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione del 23 luglio 2009, ha attribuito al Dott. Giuseppe Bono la carica di Amministratore Delegato della Società.



### Requisiti di indipendenza e onorabilità, cause di ineleggibilità e incompatibilità

A seguito della richiesta dell'azionista di riferimento di introdurre una specifica disciplina circa i requisiti per l'assunzione della carica di Amministratore, l'Assemblea del 17 luglio 2009 ha introdotto i requisiti di indipendenza e di onorabilità degli Amministratori assimilandoli a quelli stabiliti per i sindaci delle società quotate dall'art. 148 del Testo Unico della Finanza e dal Regolamento adottato con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000. Gli Amministratori hanno effettuato le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti richiesti ed il Consiglio ne ha valutato la sussistenza.

### Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società in relazione all'oggetto sociale.

All'Amministratore Delegato compete, in qualità di capo Azienda, l'amministrazione e la gestione della Società sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è investito tra l'altro della responsabilità di:

- definizione delle linee strategiche ed organizzative aziendali, inclusa la stipula di accordi con operatori del settore di rilevanza strategica;
- acquisizione e cessione di partecipazioni, aziende o rami di azienda;
- stipula di contratti relativi a grandi commesse;
- acquisto e vendita di immobili.

L'Amministratore Delegato, nell'ambito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione conferiti dal Consiglio di Amministrazione, è investito, tra l'altro, della responsabilità di:

- compiere tutti gli atti di amministrazione e gestione dell'azienda;
- proporre al Consiglio le linee di indirizzo aziendale, strategiche ed organizzative della Società;
- dare esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio;
- definire l'organizzazione operativa della Società sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione;
- delegare a dipendenti della Società o a terzi, nell'ambito dei propri poteri, le facoltà che riterrà necessarie per l'espletamento delle funzioni e degli incarichi agli stessi affidati.

È prassi da parte dell'Amministratore Delegato informare il Consiglio circa l'esercizio delle proprie deleghe che abbiano un impatto significativo sulla gestione.

Il Presidente, cui spetta la rappresentanza legale della Società, è investito inoltre della responsabilità di:

- sovrintendere alla corretta attuazione delle delibere degli Organi Collegiali;
- rappresentare la Società presso enti, organismi e operatori, pubblici e privati, nazionali e internazionali.

### Comitato Remunerazioni

Il Consiglio di Fincantieri S.p.A. costituisce al proprio interno un Comitato Remunerazioni, con funzioni propositive e consultive in tema di compensi degli Amministratori con deleghe operative. A tale Comitato viene demandata la formulazione di proposte in materia di remunerazione e trattamento economico del Vertice Aziendale, con riferimento anche alla gestione del rapporto di lavoro.

Il Comitato, composto da tre consiglieri, formula al Consiglio le relative proposte sia con riferimento alla parte fissa sia alla parte variabile e, per quanto attiene a quest'ultima, anche in ordine ai correlati obiettivi ed alla verifica del conseguimento dei medesimi.

## Collegio sindacale

### Composizione

Lo Statuto della Società prevede che il Collegio sia costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea per tre esercizi, rieleggibili al termine del mandato.

### Compiti

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale esprime, inoltre, il parere obbligatorio in ordine alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha il compito di presentare all'Assemblea la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale.

## Sistema di controllo interno

### Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha richiesto alla propria controllata Fintecna S.p.A. la previsione statutaria della figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con relativo adeguamento alla *governance* prevista dalla Legge 262/2005.

Come diretta conseguenza, la controllante Fintecna, ha fornito indicazioni alla controllata Fincantieri affinché provvedesse in maniera analoga. Fincantieri, in relazione a tale richiesta, ha modificato coerentemente l'art. 30 del proprio Statuto provvedendo successivamente a nominare il proprio Dirigente Preposto.

Per gli effetti di quanto sopra, Fincantieri, pur non essendo direttamente soggetta alla Legge 262/2005, in quanto non quotata in mercati regolamentati, ha adottato una *governance* sostanzialmente analoga a quella dei soggetti obbligati per Legge, discostandosi solo limitatamente dalla disciplina di riferimento. In particolare, il mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione al Dirigente Preposto ha inteso escludere dagli obblighi di attestazione i bilanci intermedi, l'informativa *price-sensitive* e il contenuto della relazione sulla gestione, in conformità con le direttive emanate dal MEF e riprese dalle indicazioni di Fintecna.



### Modello di Compliance ai sensi della Legge 262/2005

Fincantieri si è dotata di un Modello di *Compliance* ai sensi della Legge n. 262/2005 per analizzare le voci significative del Bilancio consolidato e risalire ai processi aziendali che portano alla formazione delle informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie. Il Modello definisce fra l'altro le specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile, prevedendo un sistema di Procedure specifiche supportato e, talvolta, integrato opportunamente da "Matrici dei rischi e dei controlli"; da ultimo, definisce modalità e periodicità del processo di *risk-assessment* amministrativo-contabile e delle verifiche a cui sottoporre i controlli chiave individuati nella fase di *risk-assessment*.

### Società di revisione

La revisione legale dei conti è affidata, ai sensi di legge, a una società di revisione iscritta all'albo speciale Consob, la cui nomina spetta all'Assemblea, sentito il Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli Azionisti del 17 luglio 2009 ha conferito, per il triennio 2009-2011, l'incarico a PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### Funzione di Controllo interno

La funzione di Controllo Interno risponde al Consiglio di Amministrazione e tramite le strutture dell'Internal Audit si occupa essenzialmente di monitorare l'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società Capogruppo e delle Controllate. Nello svolgimento di queste attività si confronta costantemente con gli altri attori del sistema di controllo interno aziendale.

## Organismo di Vigilanza

In relazione alla struttura organizzativa di Fincantieri e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 lettera b del D.Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza di Fincantieri è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione.

La composizione dell'Organismo può venire integrata dalla Società qualora ritenuto necessario al fine di dotare l'Organismo di competenze specialistiche. L'Organismo si avvale operativamente del supporto fornito dalle funzioni *Internal Auditing* e Legale, e, nei casi di necessità, ricorrendo a collaborazioni esterne. L'Organismo riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con le modalità definite nel modello organizzativo.

Le attività dell'Organismo possono così schematizzarsi:

- vigilanza sulla effettività ed adeguatezza del Modello, ed aggiornamento nel tempo dei suoi requisiti di funzionalità;
- monitoraggio dell'efficacia delle procedure interne e delle regole di *Corporate Governance*;
- esame di eventuali segnalazioni provenienti dagli organi di controllo o da qualsiasi dipendente, disposizione degli accertamenti ritenuti necessari e richiesta di eventuali provvedimenti.

Inoltre, l'Organismo di Vigilanza può coadiuvare le funzioni aziendali preposte nel promuovere iniziative atte a diffondere la conoscenza del Modello e nel segnalare l'esigenza di provvedimenti in presenza di violazione dello stesso e del Codice di Comportamento.

## Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La Società, sin dal 2002, ha deciso di dotarsi di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la cui ultima stesura è stata approvata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 settembre 2009.

Per lo sviluppo del modello, il primo passo compiuto è stata l'individuazione dei "rischi" ai quali la Società deve prestare attenzione, ovvero l'identificazione di quei reati (fra quelli indicati dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni) che potrebbero essere realizzati nell'ambito delle attività svolte dalla Società.

Parallelamente a questa analisi, è stata effettuata una mappatura delle singole aree aziendali interessate dalle potenziali casistiche di reato. Si è in altre parole realizzato un collegamento fra le particolari fattispecie previste dal decreto ed i settori e le persone dell'Azienda che per la loro attività, le funzioni svolte ed i poteri loro concessi potrebbero porre in essere proprio quella particolare condotta illecita.

Una volta individuati i "rischi" e le aree ad essi soggette, è stata eseguita una mappatura delle possibili modalità pratiche di attuazione degli illeciti penali nelle aree interessate. Tale lavoro di analisi e classificazione è stato vagliato in funzione dei sistemi di controlli preventivi posti in essere dalla Società.

Rientra tra i compiti dell'Organismo di Vigilanza la manutenzione ed aggiornamento dinamico del modello, incluso il recepimento di nuove fattispecie di reato fatte rientrare nel disposto dal D.Lgs. 231/2001.

## Rapporti con la società controllante e con le altre società del gruppo

Nel corso del 2011 il Gruppo Fincantieri ha intrattenuto rapporti con la Fintecna, Società controllante, e con alcune società del Gruppo Fintecna.

Sono stati del pari intrattenuti rapporti con imprese collegate che, coerentemente con il criterio di consolidamento adottato, non sono soggetti ad elisioni.

Tutti i suddetti rapporti - dettagliatamente indicati nelle "Note al bilancio" - sono sempre improntati a logiche di mercato.

## Altre informazioni

### Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del mese di gennaio 2012 è stato varato presso lo stabilimento di Muggiano il primo dei due pattugliatori *stealth* per la Marina Emiratina. L'unità sarà consegnata nella seconda metà dell'anno.

Nello stesso mese è inoltre iniziata, presso lo stabilimento di Riva Trigoso, la costruzione dell'unità di supporto logistico per la Marina Militare Algerina.

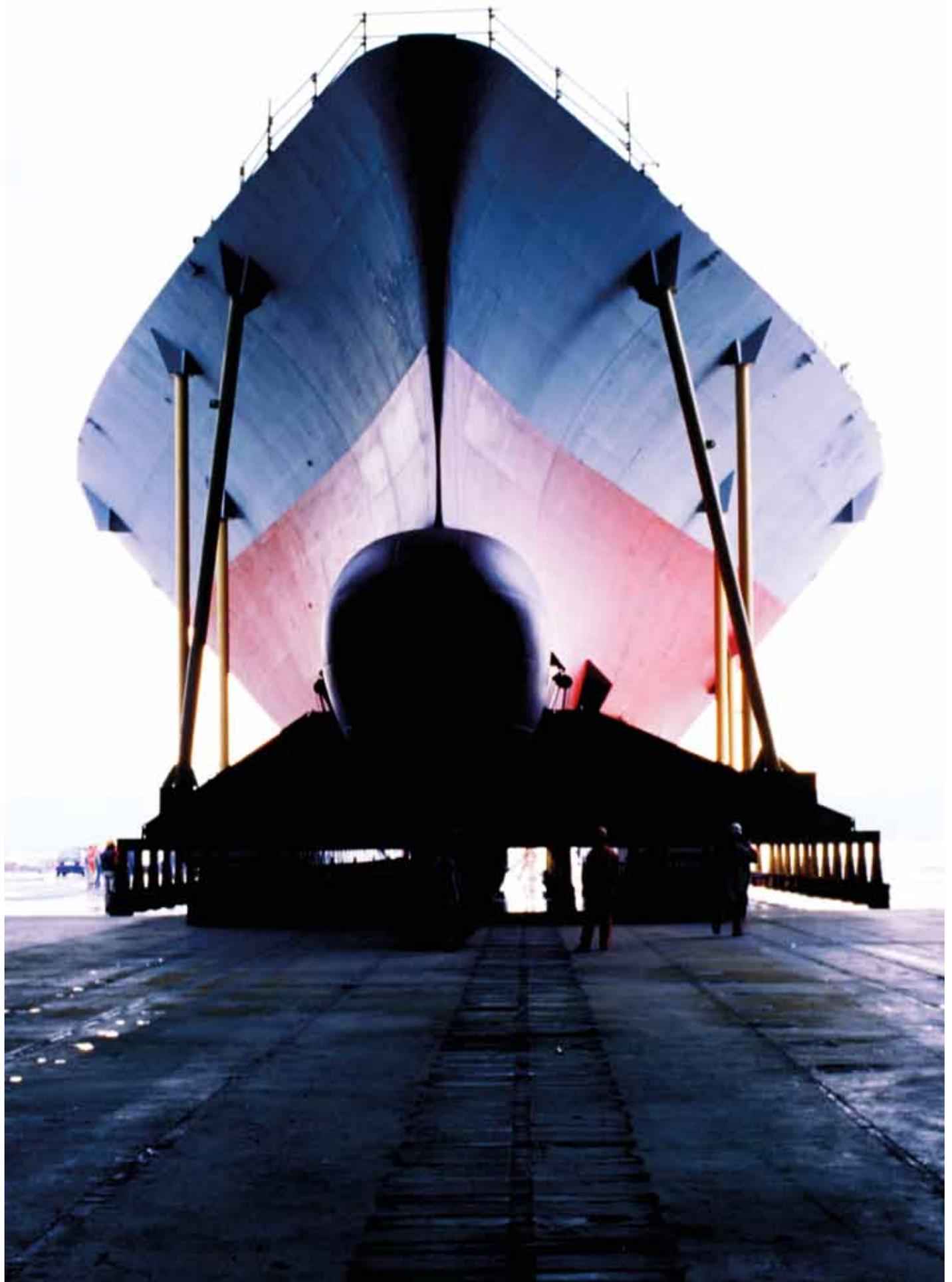
Si segnala inoltre che sono stati firmati, con tutte le Organizzazioni Sindacali, accordi locali che confermano ed integrano quello nazionale del 21 dicembre, per i siti di Palermo e Ancona nel mese di gennaio 2012 e per quello di Sestri Ponente in data 15 febbraio 2012.

### Evoluzione prevedibile della gestione

In un contesto di mercato che permane particolarmente critico, l'Azienda perseguirà l'implementazione delle azioni di riorganizzazione previste dal Piano e dagli accordi firmati condivise con le Organizzazioni Sindacali al fine di garantire il necessario incremento di competitività che le possa permettere di consolidare e rafforzare la propria posizione di mercato.

In tale contesto particolare impegno sarà profuso nell'implementare le azioni di diversificazione produttiva già avviate negli scorsi mesi e che puntano allo sviluppo di nuovi progetti e all'ingresso in nuovi mercati.

Quanto al mercato delle crociere, il tragico incidente della Costa Concordia verificatosi in gennaio, non dovrebbe avere, secondo le valutazioni più accreditate di armatori ed esperti, impatti significativi sul *trend* di settore, che viene confermato comunque positivo nel medio - lungo periodo.



# BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINCANTIERI



<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b>	70
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>	71
<b>PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO</b>	72
<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO</b>	73

## Stato patrimoniale consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2011	31.12.2010
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Attività immateriali	6	110.247	110.795
Immobili, impianti e macchinari	7	554.805	536.808
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	8	14.076	13.656
Altre partecipazioni	8	1.671	1.683
Crediti finanziari	9	71.985	128.929
Altri crediti	9	11.957	21.973
Imposte differite attive	10	120.685	115.179
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>885.426</b>	<b>929.023</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino e acconti	11	276.241	286.163
Attività per lavori in corso su ordinazione	12	977.696	1.061.187
Crediti commerciali e altre attività	13	428.821	607.255
Crediti tributari	13	49.676	37.195
Crediti finanziari	14	99.677	11.417
Disponibilità liquide	15	387.170	329.201
<b>Totale attività correnti</b>		<b>2.219.281</b>	<b>2.332.418</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>3.104.707</b>	<b>3.261.441</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Di pertinenza della Capogruppo	16		
Capitale		633.481	633.481
Riserve e utili		300.034	288.347
		933.515	921.828
Di pertinenza di Terzi		17.425	15.723
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>950.940</b>	<b>937.551</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Fondi per rischi ed oneri	17	113.978	118.079
Fondo TFR	18	65.043	72.479
Debiti finanziari	19	123.511	167.247
Altri debiti	19	73.897	71.474
Imposte differite passive	10	33.081	28.243
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>409.510</b>	<b>457.522</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Passività per lavori in corso su ordinazione	20	828.755	832.526
Debiti commerciali e altre passività correnti	21	685.494	826.210
Debiti tributari	21	6.303	4.805
Debiti finanziari	22	223.705	202.827
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.744.257</b>	<b>1.866.368</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>3.104.707</b>	<b>3.261.441</b>

## Conto economico complessivo consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	2011		2010			
		Prima di poste non ricorrenti	Poste non ricorrenti (Nota 24)	Totale	Prima di poste non ricorrenti	Poste non ricorrenti	Totale
Ricavi della gestione	23	2.316.624		2.316.624	2.794.476	-183.163	2.611.313
Altri ricavi e proventi	23	64.000		64.000	85.470		85.470
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	25	-1.776.844		-1.776.844	-2.165.872		-2.165.872
Costo del lavoro	25	-477.586		-477.586	-513.778		-513.778
Ammortamenti	25	-65.768		-65.768	-67.625		-67.625
Accantonamenti e svalutazioni	25	-45.572		-45.572	-75.387		-75.387
Costi per lavori interni capitalizzati	25	1.601		1.601	2.548		2.548
Proventi finanziari	26	34.412		34.412	50.740		50.740
Oneri finanziari	26	-26.626		-26.626	-70.209		-70.209
Proventi/oneri (+/-) su partecipazioni	27	-12		-12	-2.731		-2.731
Quote di utile/perdita (+/-) di partecipate valutate a patrimonio netto	27	420		420	467		467
Imposte	28	-14.578		-14.578	-36.902	57.843	20.941
<b>UTILE / PERDITA (+/-) D'ESERCIZIO (A)</b>		<b>10.071</b>		<b>10.071</b>	<b>1.197</b>	<b>-125.320</b>	<b>-124.123</b>
di pertinenza della Capogruppo		8.853		8.853	-1.156	-125.320	-126.476
di pertinenza di Terzi		1.218		1.218	2.353		2.353
Utile/perdita (+/-) base per azione (Euro)	29			0,00713			-0,10182
<b>Altri utili/perdite (+/-), al netto dell'effetto fiscale</b>							
Parte efficace degli utili/perdite (+/-) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4-16	-889		-889	-360		-360
Utili/perdite (+/-) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	16	4.257		4.257	7.394		7.394
di cui di pertinenza di Terzi		536		536	932		932
<b>Totale altri utili/perdite (+/-), al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	16	<b>3.368</b>		<b>3.368</b>	<b>7.034</b>		<b>7.034</b>
di cui di pertinenza di Terzi		536		536	932		932
<b>TOTALE UTILE/PERDITA (+/-) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)</b>							
		<b>13.439</b>		<b>13.439</b>	<b>8.231</b>	<b>-125.320</b>	<b>-117.089</b>
di pertinenza della Capogruppo		11.685		11.685	4.946	-125.320	-120.374
di pertinenza di Terzi		1.754		1.754	3.285		3.285

## Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

(Euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve e utili/perdite (+/-)	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale
<b>1.1.2010</b>		<b>633.481</b>	<b>408.721</b>	<b>1.042.202</b>	<b>12.438</b>	<b>1.054.640</b>
Aumento capitale sociale						
Distribuzione dividendi						
Aumento di capitale da Soci di minoranza						
Utile netto complessivo dell'esercizio			-120.374	-120.374	3.285	-117.089
Altre variazioni/arrotondamenti						
<b>31.12.2010</b>	16	<b>633.481</b>	<b>288.347</b>	<b>921.828</b>	<b>15.723</b>	<b>937.551</b>
Aumento capitale sociale					153	153
Distribuzione dividendi					-204	-204
Aumento di capitale da Soci di minoranza						
Utile netto complessivo dell'esercizio			11.685	11.685	1.754	13.439
Altre variazioni/arrotondamenti			2	2	-1	1
<b>31.12.2011</b>	16	<b>633.481</b>	<b>300.034</b>	<b>933.515</b>	<b>17.425</b>	<b>950.940</b>



## Rendiconto finanziario consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2011	31.12.2010
<b>FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO</b>	30	<b>149.882</b>	<b>286.937</b>
Investimenti in:			
- attività immateriali		-3.670	-6.434
- immobili, impianti e macchinari		-74.379	-51.519
- partecipazioni			-190
- crediti ed altre attività finanziarie		-16	-2.667
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali			1
- immobili, impianti e macchinari		432	1.893
- partecipazioni			4.644
- crediti ed altre attività finanziarie		10.033	11.105
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		<b>-67.600</b>	<b>-43.167</b>
Variazione debiti a medio/lungo termine:			
- erogazioni		6.304	5.056
- rimborsi		-12.748	-12.977
Variazione debiti per leasing finanziari:			
- rimborsi		-1.684	-1.700
Variazione debiti verso banche a breve		792	-109.637
Variazione debiti verso soci per finanziamenti a breve		37	37
Variazione altri debiti/crediti finanziari		-13.286	99.012
Variazione crediti da strumenti finanziari di negoziazione		-30	-1.567
Variazione debiti da strumenti finanziari di negoziazione		-4.067	21.163
Dividendi pagati		-204	
Variazione del capitale di Terzi		153	
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		<b>-24.733</b>	<b>-613</b>
<b>FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO</b>		<b>57.549</b>	<b>243.157</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO PERIODO</b>		<b>329.201</b>	<b>86.421</b>
Variazione per conversione partite in valuta		420	-377
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO</b>		<b>387.170</b>	<b>329.201</b>

# NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO



NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	76
NOTA 2 - PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	81
NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI	84
NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	95
NOTA 5 - SENSITIVITY ANALISYS	102
NOTA 6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI	103
NOTA 7 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	104
NOTA 8 - PARTECIPAZIONI	105
NOTA 9 - CREDITI NON CORRENTI	107
NOTA 10 - IMPOSTE DIFFERITE	108
NOTA 11 - RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	109
NOTA 12 - ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	110
NOTA 13 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	111
NOTA 14 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	113
NOTA 15 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	113
NOTA 16 - PATRIMONIO NETTO	113
NOTA 17 - FONDI PER RISCHI E ONERI	116
NOTA 18 - FONDO TFR	116
NOTA 19 - DEBITI NON CORRENTI	117
NOTA 20 - PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	119
NOTA 21 - DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	120
NOTA 22 - DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	121
NOTA 23 - RICAVI E PROVENTI	122
NOTA 24 - POSTE NON RICORRENTI	122
NOTA 25 - COSTI OPERATIVI	123
NOTA 26 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	124
NOTA 27 - PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	125
NOTA 28 - IMPOSTE	126
NOTA 29 - ALTRE INFORMAZIONI	127
NOTA 30 - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	134
NOTA 31 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2011	135

# Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

## Notizie sulla Capogruppo

La Capogruppo Fincantieri – Cantieri Navali Italiani S.p.A. è una persona giuridica di diritto italiano.

Alla chiusura dell'esercizio il capitale sociale, pari a euro 633.480.725,70 era detenuto per il 99,355% dalla Fintecna S.p.A.; la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati tra i quali, in particolare, l'istituto finanziario Citibank che ne deteneva lo 0,644%.

La sede legale è a Trieste, in via Genova n. 1.

In Allegato 2 è riportato un prospetto riepilogativo del bilancio 2010 della Fintecna.

## Principali attività industriali del gruppo

Il Gruppo Fincantieri è impegnato principalmente nel settore delle costruzioni navali, sia mercantili che militari.

L'Azienda è anche presente nelle attività di riparazioni e grandi trasformazioni navali, nella produzione di sistemi e componenti meccanici ed è presente nel mercato dei *Mega-Yachts*.

L'attività industriale è distribuita in 9 stabilimenti dislocati in Italia ed in 4 stabilimenti dislocati negli Stati Uniti a seguito dell'acquisizione di Manitowoc Marine Group (rinominato Fincantieri Marine Group), oltre ad un'altra presenza negli Stati Uniti, per attività di *trading e after sale*.

## Caratteristiche del Bilancio consolidato elaborato secondo i principi contabili internazionali (IFRS)

La Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2007 il Bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri è elaborato in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

La revisione del Bilancio consolidato è affidata alla PricewaterhouseCoopers, società incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali società del Gruppo.

## Applicazione degli IFRS

Per IFRS si intendono tutti gli *"International Financial Reporting Standards"*, tutti gli *"International Accounting Standards (IAS)"*, tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *"Standing Interpretations Committee (SIC)"* che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da

parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Gli IFRS sono stati recentemente applicati per la prima volta in Italia e contestualmente in altri Paesi e nel loro contesto vi sono numerosi principi di recente pubblicazione, o revisione, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e dell'applicazione. Il Bilancio consolidato è stato pertanto elaborato sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2011

Di seguito sono brevemente descritti gli emendamenti, *improvement* e interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2011. L'applicazione di tali modifiche, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi sul presente Bilancio consolidato. In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate*, che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate.

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: presentazione e classificazione dei diritti emessi*, al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o *warrant*) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dall'impresa diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a Conto economico nel periodo.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive*, applicabile per i periodi contabili che iniziano il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*"Improvement"*) che sono applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comportano un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determinano solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IFRS 3 (2008) – *Aggregazioni aziendali*: l'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al *fair value* o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Quindi, per esempio, un piano di *stock option* concesso ai dipendenti deve essere valutato, in caso di aggregazione aziendale, in accordo con le regole dell'IFRS 2 e la quota di *equity* di uno strumento obbligazionario convertibile deve essere valutata in accordo con lo IAS 32. Inoltre, il *Board* ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di un'aggregazione aziendale, aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile;
- IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al *fair value* dei *collateral*;
- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio;
- IAS 34 – *Bilanci intermedi*: attraverso alcuni esempi sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei bilanci intermedi.

## Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'unione europea

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*, successivamente emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 – *Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione*, e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il Conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli "Altri utili e perdite complessive" e pertanto non transiteranno più nel Conto economico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)*, per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti sono applicabili dal 1° luglio 2011.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata*, non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso l'IFRS 10 – *Bilancio consolidato*, che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica* (società veicolo), e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ride-nominato "Bilancio separato" e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni in società controllate nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel Bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso l'IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione*, che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di

contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel Bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione di tale principio, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate*, è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso l'IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive sulle partecipazioni in altre imprese*, che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso l'IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che spiega come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio*, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a Conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel Conto economico, ed il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2013.

In data 19 ottobre 2011 è stata pubblicata l'Interpretazione "*Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine*", che si applica a tutte le tipologie di risorse naturali estratte da una miniera di superficie. L'Interpretazione sarà applicabile per i bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013, con applicazione anticipata consentita.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato il documento "*Mandatory Effective Date and Transition Disclosures (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)*" differendo la data di applicazione obbligatoria dell'IFRS 9 agli esercizi con decorrenza 1 gennaio 2015 (precedentemente la data di applicazione obbligatoria decorreva dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013), lasciando inalterata la possibilità di applicazione anticipata.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32 "*Financial Instruments: Presentation*" e all'IFRS 7 "*Financial Instruments: Disclosures*" con riferimento alle regole di compensazione (*offsetting*) di attività e passività fi-

nanziarie e all'informativa degli strumenti finanziari (derivati) soggetti a contratti esecutivi di *master netting* e contratti simili anche se non compensati secondo lo IAS 32. Le modifiche dell'informativa relativa alla compensazione di strumenti finanziari sono richieste dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o in data successiva (con applicazione retrospettiva dell'informativa comparativa).

## Schemi di bilancio

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per lo Stato patrimoniale è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto.

## Moneta di conto adottata

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo Fincantieri. Le attività estere sono incluse nel Bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle Note che seguono.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro analogamente alle Note di commento.

Quando casi specifici lo richiedono, è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

# Nota 2 - principi di consolidamento

## Area di consolidamento

Nell'Allegato 1 viene riportato l'elenco delle Società consolidate con l'indicazione dell'attività svolta, della sede, del capitale sociale, delle quote possedute e delle imprese che le detengono.

## Principi e metodologia di consolidamento

### Società controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 – Bilancio consolidato e Bilancio separato. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel Bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'utile o perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente. Le perdite di pertinen-

za di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate al patrimonio netto di pertinenza di terzi. Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione/perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di patrimonio netto.

## Società collegate

Le Società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto di seguito descritto.

Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione.

Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio netto.

Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

## Joint Venture

Una *Joint Venture* è rappresentata da una Società caratterizzata dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che stabilisce il controllo congiunto sull'attività economica dell'impresa; viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.

## Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle Società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("Valuta funzionale"). Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna Società estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del Bilancio consolidato.

Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;

- la “riserva di traduzione” accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l’avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati all’acquisizione di un’entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società che hanno una “valuta funzionale” diversa dall’Euro sono riportati nella seguente tabella:

	2011		2010	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12
Dollaro USA	1,3920	1,2939	1,3257	1,3362
Dirham (AED)	5,1126	4,7524		
Real (BRL)	2,3265	2,4159		

### Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell’acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un’aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell’impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un’eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell’impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell’impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*.

L’avviamento è determinato come l’eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell’aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell’eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell’impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell’eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell’impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività

nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel Conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri utili o perdite complessivi sono riclassificati nel Conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta. Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

## Nota 3 - principi contabili

### 1. Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile. Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.



## 1.1 Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito nel paragrafo Aggregazioni Aziendali. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. L'eventuale perdita di valore non può essere eliminata in un periodo successivo. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

## 1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le Concessioni, licenze, marchi e diritti similari, derivanti da una acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e sono ammortizzate lungo la vita attesa. In particolare i marchi non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

## 1.3 Relazioni contrattuali con clienti

Le relazioni contrattuali con clienti, derivanti da una acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta. Le relazioni contrattuali sono ammortizzate in base alla vita attesa di tali tipi di relazioni.

## 1.4 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile e viene effettuato in 5 anni con il metodo lineare.

## 1.5 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il

diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

## 2. Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando il criterio e le vite utili sotto indicate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

CATEGORIE	VITA UTILE (anni)
Fabbricati industriali e bacini in muratura	33
Impianti e macchinari	7 - 10
Attrezzature	4
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle immobilizzazioni materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le immobilizzazioni materiali concesse dal Gruppo Fincantieri in locazione in virtù di contratti di *leasing* finanziario (o di contratti il cui trattamento è analogo al *leasing* finanziario), attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti all'utilizzatore del bene oggetto del contratto i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono rappresentate nello Stato patrimoniale come crediti finanziari. Al momento del trasferimento del bene all'utilizzatore si rileva il provento sulla vendita del bene oggetto della locazione. Tale provento è determinato quale differenza tra: i) il *fair value* del bene al momento della stipula del contratto o, se inferiore al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* che competono al Gruppo, calcolato ad un tasso di interesse di mercato; ii) il costo di produzione del bene locato incrementato delle spese legali e dei costi interni direttamente attribuibili alla negoziazione ed al perfezionamento del contratto di locazione. Successivamente alla rilevazione del credito finanziario sono rilevati proventi finanziari determinati applicando un tasso di rendimento periodico costante sul credito rilevato ripartendo gli stessi sulla durata del *leasing* con un criterio sistematico e razionale.

### 3. Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore

di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

#### 4. Altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti, costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti a Patrimonio netto fintanto che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel Patrimonio netto sono imputati a Conto economico del periodo. Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

#### 5. Rimanenze di magazzino e acconti

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

#### 6. Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa. I lavori in corso su ordinazione sono esposti considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, e al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra

le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione".

Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle commesse sono imputati come costi delle specifiche costruzioni.

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

## 7. Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie non rappresentate da strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene conseguentemente ridotto. Le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo per le quote con scadenza superiore a dodici mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

I crediti rappresentano strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti ed altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio.

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Fincantieri sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dall'Euro, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune *commodities*.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti finanziarie del risultato dell'esercizio. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere

classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato qualificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* nel caso di *fair value hedge* o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di *cash flow hedge* dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "riserve" del Patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del Patrimonio netto ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio netto sono rilevati immediatamente a Conto economico.

## 8. Contributi da stato e da altri enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

### 8.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

### 8.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

## 9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

## 10. Benefici ai dipendenti

Il Gruppo Fincantieri ha in essere sia piani a contribuzione definita che piani a benefici definiti.

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale si partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e, in relazione al quale, non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, si versano contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano contributivo. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile e tenuto conto della riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora, per le controllate italiane con meno di 50 dipendenti, ipotesi su futuri incrementi salariali. Per le controllate italiane con oltre 50 dipendenti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati nel Conto economico del periodo in cui sono rilevati.

## 11. Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi vengono rilevati solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

## 12. Ricavi

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione il relativo ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a Conto economico immediatamente. Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta estera, la conversione in Euro del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata al cambio di copertura o al cambio di fatturazione effettivo o futuro stimato in assenza di operazioni di copertura.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

## 13. Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiun-

to, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

## 14. Utile per azione

### 14.1 Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

### 14.2 Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile attribuibile agli Azionisti del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

## 15. Rendiconto finanziario

Secondo quanto previsto dallo IAS 7 il Rendiconto finanziario, redatto applicando il metodo indiretto, evidenzia la capacità del Gruppo a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve termine, ovvero quando la scadenza originaria è inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente solitamente rientrano nell'attività di finanziamento salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a

interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dall'attività di esercizio.

Nello schema adottato dal Gruppo sono evidenziati separatamente:

**- il flusso monetario da attività di esercizio:** i flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto. Secondo tale metodo l'utile di esercizio viene rettificato dagli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno generato liquidità;

**- il flusso monetario da attività di investimento:** l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuato con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

**- il flusso monetario da attività di finanziamento:** l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

## 16. Uso di stime e di valutazioni soggettive

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le peculiarità che, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il Gruppo Fincantieri, richiedono con maggiore intensità il ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

### 16.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei

ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il *management* utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

## 16.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal *management*. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, determinare significative differenze rispetto alle stime effettuate in sede di redazione del Bilancio consolidato.

## 16.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

# Nota 4 - gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è prevalentemente svolta dalla Capogruppo che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le sue unità operative e con le altre società del Gruppo Fincantieri ed in conformità alle direttive stabilite dal Vertice Aziendale.

## Rischio credito

I crediti di cui il Gruppo Fincantieri è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, verso lo Stato italiano a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari, e verso la US Navy e la US Coast Guard a fronte di commesse in costruzione da parte della controllata Fincantieri Marine Group LLC.

Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, il Gruppo Fincantieri monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che l'ammontare dei crediti verso armatori privati, seppur limitato, in quanto la dilazione accordata è molto breve e le condizioni di pagamento applicate nel settore dello *shipping* prevedono che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo, risulta ridotto rispetto al 2010.

La massima esposizione creditoria al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

<b>31.12.2011</b>						
(Euro/migliaia)	Scaduti (gg)					Totale
	A scadere	0 - 30	31 - 60	61 - 90	Oltre 90	
<b>Crediti commerciali:</b>						
- verso clienti pubblici	40.056	3.924	830	376	6.989	52.175
- indiretti verso clienti pubblici (*)	22.405				10.232	32.637
- verso clienti privati	96.602	11.551	15.193	920	95.969	220.235
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>159.063</b>	<b>15.475</b>	<b>16.023</b>	<b>1.296</b>	<b>113.190</b>	<b>305.047</b>
Contributi pubblici finanziati da BISS	59.402					59.402
Contributi pubblici altri	21.270					21.270
Crediti per canoni di locazione						
Crediti verso società a controllo congiunto	46.071					46.071
Crediti verso società del Gruppo Fintecna	3.250					3.250
Crediti diversi	171.855				33.542	205.397
Crediti finanziari diversi	17.484					17.484
<b>TOTALE LORDO</b>	<b>478.395</b>	<b>15.475</b>	<b>16.023</b>	<b>1.296</b>	<b>146.732</b>	<b>657.921</b>
Fondo svalutazione						-65.423
<b>TOTALE NETTO</b>						<b>592.498</b>
Anticipi ratei e risconti						63.533
<b>TOTALE</b>						<b>656.031</b>

<b>31.12.2010</b>						
(Euro/migliaia)	Scaduti (gg)					Totale
	A scadere	0 - 30	31 - 60	61 - 90	Oltre 90	
<b>Crediti commerciali:</b>						
- verso clienti pubblici	2.141	4.830	12	47	14.792	21.822
- indiretti verso clienti pubblici (*)	2.102	2.293			6.501	10.896
- verso clienti privati	268.658	42.213	8.850	23.955	46.987	390.663
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>272.901</b>	<b>49.336</b>	<b>8.862</b>	<b>24.002</b>	<b>68.280</b>	<b>423.381</b>
Contributi pubblici finanziati da BISS	65.159					65.159
Contributi pubblici altri	30.326				964	31.290
Crediti per canoni di locazione	31.763					31.763
Crediti verso società a controllo congiunto	63.764					63.764
Crediti verso società del Gruppo Fintecna	3.300					3.300
Crediti diversi	71.529	17			34.084	105.630
Crediti finanziari diversi	56.804					56.804
<b>TOTALE LORDO</b>	<b>595.546</b>	<b>49.353</b>	<b>8.862</b>	<b>24.002</b>	<b>103.328</b>	<b>781.091</b>
Fondo svalutazione						-55.926
<b>TOTALE NETTO</b>						<b>725.165</b>
Anticipi ratei e risconti						66.256
<b>TOTALE</b>						<b>791.421</b>

(\*) questa voce include i crediti verso società capofila di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

## Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Nel corso del 2011, gli incassi connessi all'attività di esercizio hanno garantito la liquidità necessaria a finanziare gli esborsi previsti, in riduzione rispetto al 2010 a causa del rallentamento del passo produttivo.

Le disponibilità maturate nel corso dell'anno sono state investite in strumenti a breve termine presso primari Istituti finanziari, tenendo in adeguata considerazione il merito di credito delle controparti, ai migliori tassi del mercato monetario.

Sul fronte dei debiti a medio/lungo termine, la maggior parte degli impegni è fronteggiata da corrispondenti crediti verso lo Stato per contributi pubblici spettanti. In particolare, trattasi di contributi alla produzione riconosciuti ex legge n. 431/91 la cui erogazione è avvenuta attraverso accensione di appositi mutui con Banca BIIS (vedere Nota 19), il cui rimborso è a carico dello Stato ed avviene mediante delega irrevocabile all'incasso a Banca BIIS.

L'analisi delle scadenze delle passività finanziarie, diverse da strumenti derivati, al lordo degli interessi dovuti a ciascuna scadenza calcolati in base al tasso variabile, aumentato del relativo *spread*, in essere alla data di bilancio per i finanziamenti per i quali era previsto contrattualmente il tasso variabile e in base al tasso fisso per quei finanziamenti per i quali contrattualmente era previsto tale tasso, è dettagliata come segue.

31.12.2011								
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante	84						84	84
Debiti verso società a controllo congiunto	161.883		678	40			162.601	162.601
Debiti verso banche	5.761	4.995		13.161	56.769	16.343	97.029	88.759
Debiti verso BIIS		4.073		4.073	32.589	29.310	70.045	59.402
Debiti verso fornitori	63.634	87.789	64.749	350.567	694	9.119	576.552	576.552
Debiti per leasing finanziari		140	280	1.620	1.849		3.889	3.621
Altri debiti	2.576	28.941	38.786	24.161	37.735	3.174	135.373	135.373
<b>TOTALE</b>	<b>233.938</b>	<b>125.938</b>	<b>104.493</b>	<b>393.622</b>	<b>129.636</b>	<b>57.946</b>	<b>1.045.573</b>	<b>1.026.392</b>
Anticipi ratei e risconti								55.844
<b>TOTALE</b>	<b>233.938</b>	<b>125.938</b>	<b>104.493</b>	<b>393.622</b>	<b>129.636</b>	<b>57.946</b>	<b>1.045.573</b>	<b>1.082.236</b>

31.12.2010								
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante	47						47	47
Debiti verso società a controllo congiunto	171.274	36					171.310	171.310
Debiti verso banche	4.969	5.164		10.947	56.579	26.753	104.412	94.404
Debiti verso BIIS		4.073		4.073	32.589	37.457	78.192	65.159
Debiti verso fornitori	66.028	140.393	150.409	373.868	20		730.718	730.718
Debiti per leasing finanziari		168	336	1.514	3.981		5.999	5.487
Altri debiti	20.606	38.434	39.834	9.262	21.813	2.320	132.269	132.269
<b>TOTALE</b>	<b>262.924</b>	<b>188.268</b>	<b>190.579</b>	<b>399.664</b>	<b>114.982</b>	<b>66.530</b>	<b>1.222.947</b>	<b>1.199.394</b>
Anticipi ratei e risconti								42.819
<b>TOTALE</b>								<b>1.242.213</b>

## Rischio di mercato

### Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'Euro.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario ed in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.

Il Gruppo Fincantieri è esposto al rischio transattivo a fronte degli incassi in dollari statunitensi relativi alla rata alla consegna della commessa Carnival Breeze, che al 31 dicembre 2011 risulta quasi interamente coperta mediante contratti a termine e strutture opzionali.

Le coperture effettuate sulle transazioni di acquisto si riferiscono prevalentemente a forniture denominate in dollari statunitensi e dollari canadesi.

### Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività del Gruppo derivanti dai cambiamenti nel tasso di interesse, rischio coperto mediante operazioni di tipo *cash flow hedge*;
- variabilità del *fair value* delle attività e passività del Gruppo a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse, rischio coperto con strumenti di *fair value hedge*.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

Il Gruppo nel 2009 ha attuato un'operazione di *cash flow hedge* su un finanziamento a tasso variabile finalizzato a rifinanziare con provvista a lungo termine il fabbisogno indotto dall'acquisizione di Fincantieri Marine Group LLC. In particolare, Fincantieri ha convertito il tasso variabile in un tasso fisso entrando in un *interest rate swap*.

### Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio, il rame ed i carburanti utilizzati per le prove a mare e per l'alimentazione delle navi nelle fasi di banchina. Il Gruppo Fincantieri adotta in tutti i casi possibili la politica di sottoscrivere contratti pluriennali e convenzioni che attenuano nel breve periodo il rischio connesso con l'aumento dei prezzi di approvvigionamento di beni e servizi. Per quanto riguarda il rischio di incremento di prezzo dei carburanti, il Gruppo ha deciso di beneficiare del ribasso del prezzo del petrolio verificatosi nel 2009 e nel 2010 fissando il prezzo di acquisto delle forniture previste fino al 2014 mediante

contratti *future* su derivati del petrolio che vengono impiegati per le prove a mare o nelle fasi di banchina del processo di costruzione delle commesse. Nel corso del 2011, il Gruppo ha provveduto a coprire i consumi di carburante relativi alle commesse Costa e P&O acquisite nel corso dell'anno.

Sempre nel corso del 2011, il Gruppo ha coperto una quota dei fabbisogni di rame relativi alla commessa Princess in costruzione presso il cantiere di Monfalcone.

## Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo Fincantieri è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

## Fair value derivati

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari derivati, come riportato nella seguente tabella.

(Euro/migliaia)	31.12.2011				31.12.2010			
	Fair value positivo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair value negativo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair value positivo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair value negativo (Euro)	Nozionale (in valuta)
<b>CASH FLOW HEDGE</b>								
Interest rate swap (debiti)			1.693	44.000			1.561	52.000
Forward (ricavi, USD)			13.989	244.400	1.485	30.000	9.947	251.500
Forward Euro Call / Usd Put (ricavi, USD)	3.145	317.400			11.853	315.500		
Forward (acquisti, USD)	527	14.521			364	23.112		
Forward (acquisti, CAD)	215	4.918			289	7.787		
<b>DERIVATI DI COPERTURA NON EFFICACI</b>								
Future su commodities	2.169	11.154	50	214	1.357	12.005		
Option (USD)			659	15.000				
<b>DERIVATI DI NEGOZIAZIONE</b>								
Option (USD)			14.381	358.800			18.449	426.500
Forward (USD)	30	2.200						

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. Gli ammontari inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

(Euro/migliaia)	31.12.2011						Totale
	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	
<b>FORWARD VENDUTO (ACQUISTI)</b>							
Outflow	371	1.107	2.092	7.327	3.451		<b>14.348</b>
Inflow	405	1.208	2.232	7.556	3.593		<b>14.994</b>
<b>INTEREST RATE SWAP</b>							
Outflow	670		603	1.028	1.633	61	<b>3.995</b>
Inflow	410		238	500	1.062	55	<b>2.265</b>
<b>FUTURE CARBURANTI</b>							
Outflow	656	788	2.691	2.245	4.433		<b>10.813</b>
Inflow	902	1.074	3.593	2.594	4.713		<b>12.876</b>
<b>FUTURE RAME</b>							
Outflow	148	116	291				<b>555</b>
Inflow	162	129	321				<b>612</b>
<b>FORWARD ACQUISTATO (VENDITE)</b>							
Outflow			188.887				<b>188.887</b>
Inflow			174.426				<b>174.426</b>

(Euro/migliaia)	31.12.2010						Totale
	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	
<b>FORWARD VENDUTO (ACQUISTI)</b>							
Outflow	1.186	2.254	7.075	1.330	10.675	103	<b>22.623</b>
Inflow	1.210	2.325	7.398	1.383	10.718	107	<b>23.141</b>
<b>INTEREST RATE SWAP</b>							
Outflow	792		719	1.273	2.358	364	<b>5.506</b>
Inflow	304		325	736	2.114	459	<b>3.938</b>
<b>FUTURE CARBURANTI</b>							
Outflow	1.010	1.223	2.511	3.370	3.891		<b>12.005</b>
Inflow	1.146	1.417	2.904	3.842	4.053		<b>13.362</b>
<b>OPTION SU VALUTE (VENDITE)</b>							
Outflow			21.329	3.368			<b>24.697</b>
Inflow			21.780	3.430			<b>25.210</b>
<b>FORWARD ACQUISTATO (VENDITE)</b>							
Outflow				188.223			<b>188.223</b>
Inflow				179.641			<b>179.641</b>

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare il *fair value* dei *forward* è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

## Movimentazione riserva di copertura (cash flow hedge)

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di *Cash Flow*.

(Euro/migliaia)	Patrimonio Netto			Conto Economico
	Lordo	Imposte	Netto	
<b>01.01.2010</b>	<b>-419</b>	<b>103</b>	<b>-316</b>	<b>-634</b>
Variazione di fair value	-919	243	-676	
Utilizzi	419	-103	316	-316
Altri proventi/oneri (+/-) per componente intrinseca derivati di copertura				2.064
Proventi/oneri (+/-) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				-16.748
<b>31.12.2010</b>	<b>-919</b>	<b>243</b>	<b>-676</b>	<b>-15.000</b>
Variazione di fair value	-2.199	634	-1.565	
Utilizzi	919	-243	676	-676
Altri proventi/oneri (+/-) per componente intrinseca derivati di copertura				2.013
Proventi/oneri (+/-) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				-4.602
<b>31.12.2011</b>	<b>-2.199</b>	<b>634</b>	<b>-1.565</b>	<b>-3.265</b>



## Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie ed il relativo *fair value* alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(Euro/migliaia)	A	B	C	D	E	F	G	Totale	Fair value
<b>31.12.2011</b>									
Attività finanziarie - derivati	2.199	3.887						<b>6.086</b>	<b>6.086</b>
Attività finanziarie - altri					177.533			<b>177.533</b>	<b>184.438</b>
Crediti commerciali ed altre attività correnti					428.822			<b>428.822</b>	<b>428.822</b>
Crediti per imposte correnti					49.676			<b>49.676</b>	<b>49.676</b>
Disponibilità liquide					387.170			<b>387.170</b>	<b>387.170</b>
Debiti e passività finanziarie - derivati	-15.090		-15.682					<b>-30.772</b>	<b>-30.772</b>
Debiti e passività finanziarie - altri							-316.444	<b>-316.444</b>	<b>-325.511</b>
Altri debiti non correnti							-73.897	<b>-73.897</b>	<b>-73.897</b>
Debiti commerciali e altre passività correnti							-685.494	<b>-685.494</b>	<b>-685.494</b>
Debiti tributari							-6.303	<b>-6.303</b>	<b>-6.303</b>
<b>Totale</b>	<b>-12.891</b>	<b>3.887</b>	<b>-15.682</b>		<b>1.043.201</b>		<b>-1.082.138</b>	<b>-63.623</b>	<b>-65.785</b>
<b>31.12.2010</b>									
Attività finanziarie - derivati	1.357	13.991						<b>15.348</b>	<b>15.348</b>
Attività finanziarie - altri					146.971			<b>146.971</b>	<b>147.747</b>
Crediti commerciali ed altre attività correnti					607.256			<b>607.256</b>	<b>607.256</b>
Crediti per imposte correnti					37.195			<b>37.195</b>	<b>37.195</b>
Disponibilità liquide					329.201			<b>329.201</b>	<b>329.201</b>
Debiti e passività finanziarie - derivati	-18.449		-11.508					<b>-29.957</b>	<b>-29.957</b>
Debiti e passività finanziarie - altri							-340.117	<b>-340.117</b>	<b>-344.126</b>
Altri debiti non correnti							-71.474	<b>-71.474</b>	<b>-71.474</b>
Debiti commerciali e altre passività correnti							-826.210	<b>-826.210</b>	<b>-826.210</b>
Debiti tributari							-4.805	<b>-4.805</b>	<b>-4.805</b>
<b>Totale</b>	<b>-17.092</b>	<b>13.991</b>	<b>-11.508</b>		<b>1.087.185</b>		<b>-1.242.606</b>	<b>-136.592</b>	<b>-135.816</b>

Legenda:

A = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato direttamente a Conto economico (inclusi derivati di negoziazione o di copertura non efficaci).

B = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevate a Conto economico dopo l'iniziale riconoscimento a *Equity* (inclusi i derivati di copertura).

C = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a patrimonio netto (inclusi derivati di copertura).

D = Investimenti posseduti fino a scadenza.

E = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide).

F = Attività disponibili per la vendita.

G = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato.

## Nota 5 - sensitivity analysis

Relativamente al rischio di cambio, il Gruppo ha effettuato una analisi di *sensitivity* in due scenari alternativi in considerazione di una variazione del +/- 10% del cambio del Dollaro nei confronti dell'Euro. Gli effetti rilevati sul Conto economico e sul Patrimonio netto non risultano significativi.

## Nota 6 - attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Aviamento	Relazioni Commerciali	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Altre minori	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	55.424	21.414	11.279	70.404	12.842	3.054	7.455	181.872
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		-5.456	-8.783	-60.809		-305		-75.353
<b>Valore netto contabile al 1.1.2010</b>	<b>55.424</b>	<b>15.958</b>	<b>2.496</b>	<b>9.595</b>	<b>12.842</b>	<b>2.749</b>	<b>7.455</b>	<b>106.519</b>
<b>Movimenti 2010</b>								
- investimenti			367	3.487	120		2.460	6.434
- alienazioni nette								
- riclassifiche/altro			888	2.545			-3.433	
- ammortamenti		-906	-2.050	-5.569	-14	-329		-8.868
- differenze cambio	4.246	1.247			1.003	214		6.710
<b>Valore netto contabile finale</b>	<b>59.670</b>	<b>16.299</b>	<b>1.701</b>	<b>10.058</b>	<b>13.951</b>	<b>2.634</b>	<b>6.482</b>	<b>110.795</b>
- costo storico	59.670	23.087	12.534	76.447	13.965	3.293	6.482	195.478
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		-6.788	-10.833	-66.389	-14	-659		-84.683
<b>Valore netto contabile al 31.12.2010</b>	<b>59.670</b>	<b>16.299</b>	<b>1.701</b>	<b>10.058</b>	<b>13.951</b>	<b>2.634</b>	<b>6.482</b>	<b>110.795</b>
<b>Movimenti 2011</b>								
- investimenti			77	496	382		2.715	3.670
- alienazioni nette				-1				-1
- riclassifiche/altro	1	1	1.557	230		1	-1.808	-18
- ammortamenti		-869	-961	-4.853	-121	-316		-7.120
- differenze cambio	1.915	467			477	62		2.921
<b>Valore netto contabile finale</b>	<b>61.586</b>	<b>15.898</b>	<b>2.374</b>	<b>5.930</b>	<b>14.689</b>	<b>2.381</b>	<b>7.389</b>	<b>110.247</b>
- costo storico	61.586	23.843	14.168	77.157	14.833	3.401	7.389	202.377
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		-7.945	-11.794	-71.227	-144	-1.020		-92.130
<b>Valore netto contabile al 31.12.2011</b>	<b>61.586</b>	<b>15.898</b>	<b>2.374</b>	<b>5.930</b>	<b>14.689</b>	<b>2.381</b>	<b>7.389</b>	<b>110.247</b>

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2011 ammontano ad euro 3.670 migliaia (euro 6.434 migliaia nel 2010).

Nel 2011 le differenze cambio positive, pari a euro 2.921 migliaia, riflettono l'andamento del dollaro americano rispetto all'Euro.

L'aviamento è allocato alla *cash generating unit* (CGU) coincidente con il segmento "Navi Militari, speciali e *Mega-Yachts*". I marchi a vita indefinita, invece, riferiti ai nomi dei cantieri americani acquisiti (ovvero Marinette e Bay), sono attribuiti alla CGU coincidente con il Gruppo acquisito. In ogni caso tali beni ai fini del test di *impairment* sono stati attribuiti alle rispettive *cash generating unit* senza che emergessero necessità di svalutazione.

## Nota 7 - immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Fabbricati in locazione finanziaria	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	254.390	18.767	722.531	161.278	23.957	147.522	36.418	1.364.863
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	-92.434	-2.091	-511.684	-104.209	-17.829	-94.524		-822.771
<b>Valore netto contabile al 1.1.2010</b>	<b>161.956</b>	<b>16.676</b>	<b>210.847</b>	<b>57.069</b>	<b>6.128</b>	<b>52.998</b>	<b>36.418</b>	<b>542.092</b>
<b>Movimenti 2010</b>								
- investimenti	3.770	62	9.896	2.093	330	1.544	33.824	51.519
- alienazioni nette	-660		-368			-5		-1.033
- altre variazioni/riclassifiche	3.057		15.035	1.984	312	1.547	-21.956	-21
- ammortamenti	-6.699	-706	-41.329	-3.131	-1.520	-5.372		-58.757
- svalutazioni					-509			-509
- differenze cambio	1.996	117	840		2	68	494	3.517
<b>Valore netto contabile finale</b>	<b>163.420</b>	<b>16.149</b>	<b>194.921</b>	<b>58.015</b>	<b>4.743</b>	<b>50.780</b>	<b>48.780</b>	<b>536.808</b>
- costo storico	262.614	18.971	746.170	165.355	24.628	150.595	48.780	1.417.113
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	-99.194	-2.822	-551.249	-107.340	-19.885	-99.815		-880.305
<b>Valore netto contabile al 31.12.2010</b>	<b>163.420</b>	<b>16.149</b>	<b>194.921</b>	<b>58.015</b>	<b>4.743</b>	<b>50.780</b>	<b>48.780</b>	<b>536.808</b>
<b>Movimenti 2011</b>								
- investimenti	2.237	177	11.949	1.509	402	1.892	56.229	74.395
- alienazioni nette	-251		-650		-1	-83		-985
- altre variazioni/riclassifiche	19.111	1	23.099	-95	513	1.786	-44.397	18
- ammortamenti	-7.121	-701	-41.797	-2.730	-1.334	-4.965		-58.648
- svalutazioni					-115			-115
- differenze cambio	2.037	23	1.094			122	56	3.332
<b>Valore netto contabile finale</b>	<b>179.433</b>	<b>15.649</b>	<b>188.616</b>	<b>56.699</b>	<b>4.208</b>	<b>49.532</b>	<b>60.668</b>	<b>554.805</b>
- costo storico	285.639	19.212	772.580	166.664	25.514	145.386	60.668	1.475.663
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	-106.206	-3.563	-583.964	-109.965	-21.306	-95.854		-920.858
<b>Valore netto contabile al 31.12.2011</b>	<b>179.433</b>	<b>15.649</b>	<b>188.616</b>	<b>56.699</b>	<b>4.208</b>	<b>49.532</b>	<b>60.668</b>	<b>554.805</b>

Gli investimenti effettuati, nel corso del 2011, per euro 74.395 migliaia (euro 51.519 migliaia nel 2010) hanno riguardato, principalmente, gli stabilimenti produttivi. Per un maggior dettaglio degli stessi si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione.

La voce svalutazioni si riferisce alla svalutazione effettuata a valere sul residuo da ammortizzare degli oneri per manutenzioni straordinarie riferiti ad un bacino galleggiante inutilizzato a partire dalla seconda parte dell'esercizio 2011.

Le altre variazioni includono la riduzione della voce Immobilizzazioni in corso ed anticipi, che erano in essere alla fine dell'esercizio precedente, e che sono stati riclassificati nelle rispettive poste al momento della relativa acquisizione e messa in uso.

Nel 2011 le Differenze cambio, per euro 3.332 migliaia, riflettono l'andamento del dollaro americano rispetto all'Euro.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo possiede impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a euro 68.320 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2010), a fronte di finanziamenti ottenuti.

## Nota 8 - partecipazioni

### Partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Imprese collegate	Imprese a controllo congiunto	Totale Partecipazioni valutate a patrimonio netto	Altre imprese	Totale Altre partecipazioni	Totale
<b>1.1.2010</b>	7.392	13.011	<b>20.403</b>	1.685	<b>1.685</b>	<b>22.088</b>
Investimenti		178	<b>178</b>	12	<b>12</b>	<b>190</b>
Rivalutazioni(+) Svalutazioni(-)		467	<b>467</b>	-10	<b>-10</b>	<b>457</b>
Alienazioni	-7.392		<b>-7.392</b>	-4	<b>-4</b>	<b>-7.396</b>
<b>31.12.2010</b>		13.656	<b>13.656</b>	1.683	<b>1.683</b>	<b>15.339</b>
Investimenti						
Rivalutazioni(+) Svalutazioni(-)		420	<b>420</b>	-12	<b>-12</b>	<b>408</b>
Alienazioni						
<b>31.12.2011</b>		14.076	<b>14.076</b>	1.671	<b>1.671</b>	<b>15.747</b>

Tutte le partecipazioni sono in società non quotate in borsa.

La voce "Rivalutazioni/Svalutazioni", pari a euro 420 migliaia nel 2011, si riferisce essenzialmente (come anche nel 2010) alla valutazione ad *equity* e relativo riconoscimento pro quota del risultato di esercizio della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali. Con riferimento alle voce "Altre imprese" è stata effettuata una svalutazione della partecipazione detenuta nell'Accademia Italiana della Marina Mercantile.

## Partecipazioni al 31 dicembre 2011

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
<b>Partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>			
Etihad Ship Building LLC.	Emirati Arabi	35,00	178
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	13.898
			<b>14.076</b>
<b>Altre partecipazioni</b>			
Centro Sviluppo Materiali S.p.A.	Roma	8,33	698
Friulia S.p.A.	Trieste	0,52	740
EEIG Euroyards	Bruxelles	14,28	10
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio EVIMAR A/S	Copenaghen	9,10	6
Consorzio IMAST Scarl	Napoli	3,67	22
SIIT- Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati S.c.p.a	Genova	2,80	14
Consorzio Cals Italia	Roma	7,69	
Consorzio Formazione Internazionale	Roma	5,26	11
Consorzio MIB	Trieste	(*)	2
Consorzio Rinave	Trieste	20,00	4
Cons. Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali Scarl	Messina	6,00	28
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Scarl	La Spezia	11,11	120
International Business Science Company Scarl	Trieste	18,18	10
Consorzio F.S.B.	Trieste	0,60	5
			<b>1.671</b>

(\*) Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della % di partecipazione.

## Informazioni sulle partecipazioni valutate con il metodo del "patrimonio netto"

Relativamente alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, le principali informazioni finanziarie al 31 dicembre 2011 sono riportate nella tabella che segue:

(Euro/migliaia)	Totale attività	Totale passività	Ricavi della gestione	Utile/perdita (+/-) dell'esercizio
Etihad Ship Building LLC.	509			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	1.772.941	1.745.243	324.258	819

Le corrispondenti informazioni riferite al 31 dicembre 2010 sono:

(Euro/migliaia)	Totale attività	Totale passività	Ricavi della gestione	Utile/perdita (+/-) dell'esercizio
Etihad Ship Building LLC.	509			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	1.334.197	1.307.767	328.344	919

## Nota 9 - crediti non correnti

### Crediti finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS	53.427	59.402
Derivati attivi	1.074	12.723
Altri crediti finanziari non correnti	17.484	56.804
<b>CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI</b>	<b>71.985</b>	<b>128.929</b>

I crediti per contributi sono relativi a contributi alla produzione riconosciuti ex Legge n. 431/91 la cui erogazione è avvenuta attraverso accensione di appositi mutui con Banca BIIS, il cui rimborso è a carico dello Stato ed avviene mediante delega irrevocabile all'incasso a Banca BIIS.

La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza superiore ai 12 mesi. Il decremento, rispetto al dato del 2010, deriva dalla riclassifica a breve delle coperture relative alla commessa Carnival Breeze, il cui contratto è denominato in dollari.

La voce Altri crediti finanziari non correnti, pari a euro 17.484 migliaia (euro 56.804 migliaia al 31 dicembre 2010), che include crediti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato, risulta in decremento per effetto della riclassifica a breve della parte esigibile entro 12 mesi.

### Altri crediti

Per quanto riguarda invece le poste non finanziarie non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Verso Stato ed Enti Pubblici	6.313	16.322
Diversi	5.644	5.651
<b>ALTRI CREDITI NON CORRENTI</b>	<b>11.957</b>	<b>21.973</b>

La voce crediti verso Stato ed Enti pubblici rappresenta il valore della parte non corrente dei contributi spettanti ai cantieri navali e dei contributi armatore, ceduti in conto prezzo, contabilizzati al loro valore attuale.

I crediti, il cui rendimento è a tasso fisso, rappresentati dalla voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici, vengono esplicitati nella seguente tabella per anno di scadenza.

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
- tra uno e due anni	5.517	10.009
- tra due e tre anni	796	5.517
- tra tre e quattro anni		796
<b>Totale</b>	<b>6.313</b>	<b>16.322</b>

La voce Crediti diversi, pari a euro 5.644 migliaia (euro 5.651 migliaia al 31 dicembre 2010) include principalmente per euro 4.693 migliaia il credito verso il

Ministero della Difesa iracheno. Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 29. I residui euro 951 migliaia (euro 958 migliaia al 31 dicembre 2010) consistono in depositi cauzionali ed altre partite minori.

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, relativo ai crediti diversi, e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
<b>Saldi al 1.1.2010</b>	<b>20.488</b>
Movimenti diretti e altre variazioni	-121
<b>Totale al 31.12.2010</b>	<b>20.367</b>
Movimenti diretti e altre variazioni	
<b>Totale al 31.12.2011</b>	<b>20.367</b>

## Nota 10 - imposte differite

Le imposte differite attive sono dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Fair value derivati	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
<b>1.1.2010</b>	<b>53.452</b>	<b>9.407</b>	<b>1.778</b>	<b>103</b>	<b>6.917</b>	<b>-2.172</b>	<b>69.485</b>
Variazioni 2010							
- imputate a Conto economico	28.299	2.915	1.407		6.747	5.901	45.269
- imputate a Patrimonio netto e altre cause				140			140
- altre variazioni						-72	-72
- differenze cambio	12	51			55	239	357
<b>31.12.2010</b>	<b>81.763</b>	<b>12.373</b>	<b>3.185</b>	<b>243</b>	<b>13.719</b>	<b>3.896</b>	<b>115.179</b>
Variazioni 2011							
- imputate a Conto economico	9.579	-1.159	3.859		-8.544	908	4.643
- imputate a Patrimonio netto e altre cause				391			391
- altre variazioni							
- differenze cambio		25			15	432	472
<b>31.12.2011</b>	<b>91.342</b>	<b>11.239</b>	<b>7.044</b>	<b>634</b>	<b>5.190</b>	<b>5.236</b>	<b>120.685</b>

Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri delle società del Gruppo, è ritenuta probabile.

Non è stata rilevata la fiscalità differita attiva sugli stanziamenti a fronte del contenzioso legale e su alcune differenze temporanee deducibili afferenti le svalutazioni crediti, a causa della difficoltà di pianificazione dei relativi assorbimenti. Le imposte differite attive non rilevate della Capogruppo ammontano ad euro 28.251 migliaia (euro 30.708 migliaia al 31 dicembre 2010).

Le imposte differite passive sono dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Imposte differite da business combination	Altre differenze temporanee	Totale
<b>31.12.2009</b>	20.633	3.626	24.259
Variazioni 2010			
- imputate a Conto economico	-494	2.584	2.090
- imputate a Patrimonio netto e altre cause			
- differenze cambio	1.611	283	1.894
<b>31.12.2010</b>	<b>21.750</b>	<b>6.493</b>	<b>28.243</b>
Variazioni 2011			
- imputate a Conto economico	-474	4.071	3.597
- imputate a Patrimonio netto e altre cause		46	46
- differenze cambio	675	520	1.195
<b>31.12.2011</b>	<b>21.951</b>	<b>11.130</b>	<b>33.081</b>

Non sono state iscritte imposte differite sulle riserve di utili delle controllate, dal momento che il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di dette riserve ed è probabile che non verranno distribuite nel prevedibile futuro.

## Nota 11 - rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	122.836	116.408
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.442	739
Prodotti finiti	6.314	9.350
<b>Totale rimanenze</b>	<b>132.592</b>	<b>126.497</b>
Anticipi a fornitori	143.649	159.666
<b>TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI</b>	<b>276.241</b>	<b>286.163</b>

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta essenzialmente i valori del quantitativo delle scorte ritenute adeguate a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

Le voci Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e Prodotti finiti si riferiscono essenzialmente alle produzioni motoristiche e di ricambi.

Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo.

Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nelle schema che segue:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione materie prime	Fondo svalutazione prodotti finiti
<b>1.1.2010</b>	<b>15.000</b>	<b>786</b>
Accantonamenti	11.070	563
Utilizzi	-4.193	-159
Differenze cambio	8	17
<b>31.12.2010</b>	<b>21.885</b>	<b>1.207</b>
Accantonamenti	2.553	220
Utilizzi	-3.687	-17
Differenze cambio	2	8
<b>31.12.2011</b>	<b>20.753</b>	<b>1.418</b>

## Nota 12 - attività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2011			31.12.2010		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette
Commesse di costruzione navale	2.410.282	1.435.854	974.428	2.211.205	1.184.774	1.026.431
Altre commesse per terzi	44.713	41.445	3.268	166.964	132.208	34.756
<b>Totale</b>	<b>2.454.995</b>	<b>1.477.299</b>	<b>977.696</b>	<b>2.378.169</b>	<b>1.316.982</b>	<b>1.061.187</b>

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese. I valori lordi riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un saldo sostanzialmente invariato con quello dell'esercizio precedente per effetto della chiusura di alcune commesse e dei minori volumi produttivi sviluppati nell'esercizio.

## Nota 13 - crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso clienti	271.645	400.317
Crediti verso imprese a controllo congiunto	46.071	63.460
Crediti per canoni di locazione		31.763
Crediti verso imprese Controllanti		158
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	4.948	5.365
Crediti diversi	83.980	86.730
Risconti diversi attivi	22.177	19.462
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>428.821</b>	<b>607.255</b>
<b>Crediti tributari</b>	<b>49.676</b>	<b>37.195</b>

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora"; la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti verso clienti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
<b>1.1.2010</b>	<b>20.441</b>	<b>63</b>	<b>6.332</b>	<b>26.836</b>
Movimenti diretti e altre variazioni	-485		-63	-548
Accantonamenti (+) Assorbimenti (-)	6.384		2.865	9.249
Differenze cambio	22			22
<b>31.12.2010</b>	<b>26.362</b>	<b>63</b>	<b>9.134</b>	<b>35.559</b>
Movimenti diretti e altre variazioni	-920		-283	-1.203
Accantonamenti (+) Assorbimenti (-)	7.449	3.713	-447	10.715
Differenze cambio	-15			-15
<b>31.12.2011</b>	<b>32.876</b>	<b>3.776</b>	<b>8.404</b>	<b>45.056</b>

La voce Crediti verso imprese a controllo congiunto si riferisce ai rapporti commerciali verso Orizzonte Sistemi Navali.

La voce crediti per canoni di locazione (pari ad euro 31.763 migliaia nel 2010) rappresentavano i crediti verso committenti a fronte di noleggio a scafo nudo di navi, attinenti un contratto in essere con un armatore italiano concluso nell'esercizio 2011. Si precisa al riguardo che la rappresentazione in bilancio del contratto di "noleggio a scafo nudo" era assimilata alle operazioni di *leasing* finanziario.

In relazione ai crediti per contratti assimilati ai *leasing* finanziari, di seguito si riporta la riconciliazione tra credito vantato dal Gruppo Fincantieri e l'ammontare dei canoni futuri dovuti dai committenti:

(Euro/migliaia)

<b>1) Valore attuale degli incassi minimi futuri</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
Totale degli incassi minimi futuri dovuti per leasing finanziari		33.088
Future quote di interessi (-)		-1.325
Valore attuale degli incassi minimi futuri dovuti per leasing finanziari		31.763

(Euro/migliaia)

<b>2) Scadenza degli incassi minimi futuri</b>	<b>31.12.2011</b>			<b>31.12.2010</b>		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Incassi minimi futuri dovuti per leasing finanziari				33.088		
Valore attuale degli incassi minimi futuri dovuti per leasing finanziari				31.763		

La voce Crediti diversi, pari ad euro 83.980 migliaia, include principalmente:

- altri crediti diversi quali crediti per contributi alla ricerca, risarcimenti assicurativi, anticipi a fornitori, principalmente relativi alla Capogruppo per euro 47.358 migliaia (euro 54.323 migliaia al 31 dicembre 2010);
- crediti verso lo Stato ed Enti Pubblici (quota corrente) per euro 26.710 migliaia (euro 26.304 migliaia al 31 dicembre 2010) relativi ai crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo;
- crediti verso Enti di previdenza e sicurezza sociale per euro 9.912 migliaia (euro 6.103 migliaia al 31 dicembre 2010) essenzialmente per l'acconto INAIL versato a fronte dei contributi che matureranno nel corso dell'esercizio successivo.

I Risconti sono costituiti sostanzialmente da premi assicurativi di competenza di periodi futuri.

La voce Crediti tributari è costituita da:

- crediti per imposte indirette per euro 16.634 migliaia (euro 11.465 migliaia al 31 dicembre 2010), principalmente relativi a IVA chiesta a rimborso o compensazione, oltre che per richieste di rimborso accise all'Agenzia delle dogane;
- crediti per imposte dirette per euro 33.042 migliaia (euro 25.730 migliaia al 31 dicembre 2010), principalmente relativi a posizioni IRES-IRAP versate in acconto (al netto del relativo debito per imposte dell'esercizio) o chieste a rimborso/compensazione (comprese le ritenute d'acconto subite a vario titolo).

## Nota 14 - attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Derivati attivi	5.012	2.625
Crediti diversi	86.077	73
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS	5.975	5.757
Ratei per interessi attivi	2.612	2.883
Risconti attivi per interessi e altre partite finanziarie	1	79
<b>TOTALE CREDITI FINANZIARI</b>	<b>99.677</b>	<b>11.417</b>

La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi.

I Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS rappresentano le quote correnti dei crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo. Si rimanda a quanto precedentemente riportato nella Nota 9 per la quota non corrente degli stessi.

L'incremento dei crediti diversi è attribuito principalmente ad un investimento con un basso profilo di rischio, effettuato nel corso dell'esercizio, pari ad euro 45 milioni.

## Nota 15 - disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Depositi bancari e postali	387.022	329.062
Assegni	41	9
Denaro e valori nelle casse sociali	107	130
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>387.170</b>	<b>329.201</b>

Le disponibilità liquide rappresentano, per la quasi totalità, il saldo alla chiusura di esercizio dei conti correnti bancari accesi presso i vari Istituti di credito.

## Nota 16 - patrimonio netto

### Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 29 aprile 2011 ha deliberato di procedere alla copertura della perdita dell'esercizio 2010 della Capogruppo, pari a euro 134.507.224,44 mediante utilizzo della riserva straordinaria per pari importo.

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
<b>Di pertinenza della Capogruppo</b>		
Capitale sociale	633.481	633.481
Riserva da sovrapprezzo azioni	71	71
Riserva legale	28.453	28.453
Riserva di copertura	-1.565	-676
Riserva di traduzione	5.438	1.717
Altre riserve e utili non distribuiti	258.784	385.257
Utile/perdita (+/-) d'esercizio	8.853	-126.475
	<b>933.515</b>	<b>921.828</b>
<b>Di pertinenza di Terzi</b>		
Capitale e riserve	15.157	12.856
Riserva di traduzione	1.050	514
Utile/perdita (+/-) d'esercizio	1.218	2.353
	<b>17.425</b>	<b>15.723</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>950.940</b>	<b>937.551</b>

## Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2011 è pari a euro 633.481 migliaia, è interamente versato ed è costituito da n. 1.242.119.070 azioni ordinarie. A seguito delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2004, le azioni sono prive di valore nominale.

## Riserva di copertura

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al *fair value*; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

## Riserva di traduzione

È riferita all'adeguamento al cambio di fine 2011 dei patrimoni netti delle controllate estere presenti nell'area del dollaro. Nel 2011 si incrementa di euro 3.721 migliaia rispetto alla quota 2010, per effetto dell'andamento positivo del cambio Dollaro/Euro.

## Riserva di 1^ applicazione IFRS

È stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali (1° gennaio 2005) con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani. Sono riportate inoltre le differenze di risultati fra principi contabili italiani e IFRS della Capogruppo rilevate fra la data di transizione del consolidato e quella del separato.

## Altre riserve e utili non distribuiti

Sono costituiti prevalentemente dalla riserva straordinaria alla quale vengono destinate le quote di utili d'esercizio, dopo le attribuzioni alla riserva legale e, come dividendi, agli Azionisti.

## Quote di pertinenza di terzi

La variazione rispetto al 31 dicembre 2010 è da attribuirsi principalmente all'utile complessivo dell'esercizio di pertinenza, in via residuale al delta generato dalla riserva di traduzione e al saldo netto delle operazioni effettuate con i soci.

## Altri utili/perdite

Il valore degli altri utili/perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

(Euro/migliaia)	31.12.2011			31.12.2010		
	Valore lordo	Onere/ Beneficio (+/-) fiscale	Valore netto	Valore lordo	Onere/ Beneficio (+/-) fiscale	Valore netto
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di cash flow hedge	-1.280	391	-889	-500	140	-360
Utili/perdite (+/-) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	4.257		4.257	7.394		7.394
<b>Totale Altri utili/perdite (+/-)</b>	<b>2.977</b>	<b>391</b>	<b>3.368</b>	<b>6.894</b>	<b>140</b>	<b>7.034</b>

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	-2.199	-919
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di cash flow hedge riclassificata a Conto economico	919	419
<b>Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari</b>	<b>-1.280</b>	<b>-500</b>
<b>Utili/perdite (+/-) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere generati nel periodo</b>	<b>4.257</b>	<b>7.394</b>
<b>Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di Conto economico complessivo</b>	<b>391</b>	<b>140</b>
<b>TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (+/-) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE</b>	<b>3.368</b>	<b>7.034</b>

## Nota 17 - fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Indennità suppletiva di clientela	Oneri e rischi diversi	Totale
<b>1.1.2010</b>	<b>45.845</b>	<b>32.786</b>	<b>148</b>	<b>10.216</b>	<b>88.995</b>
Accantonamenti	29.609	28.520	5	6.903	65.037
Utilizzi	-13.775	-10.845		-2.089	-26.709
Assorbimenti	-1.290	-7.265	-17	-800	-9.372
Altri movimenti				-18	-18
Differenze cambio		36		110	146
<b>31.12.2010</b>	<b>60.389</b>	<b>43.232</b>	<b>136</b>	<b>14.322</b>	<b>118.079</b>
Accantonamenti	2.163	17.325	1	14.311	33.800
Utilizzi	-16.046	-13.982		-602	-30.630
Assorbimenti	-127	-7.191	-16		-7.334
Altri movimenti					
Differenze cambio		43		20	63
<b>31.12.2011</b>	<b>46.379</b>	<b>39.427</b>	<b>121</b>	<b>28.051</b>	<b>113.978</b>

Tra i contenziosi legali sono ricompresi i contenziosi specifici attinenti l'area dei rapporti di lavoro e quelli di natura contrattuale e non, ancora in essere alla chiusura dell'esercizio.

Il fondo garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri derivanti dall'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate.

Il fondo oneri e rischi diversi fronteggia controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico del Gruppo. L'incremento del fondo nel corso dell'esercizio è dovuto in particolare all'accantonamento effettuato a seguito dell'avvio del Piano di riorganizzazione (euro 13 milioni), di cui si ipotizza l'utilizzo nel corso del prossimo biennio.

## Nota 18 - fondo TFR

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2011	2010
<b>Saldo iniziale</b>	<b>72.479</b>	<b>80.819</b>
Interessi sull'obbligazione	3.276	3.388
Utili / perdite (-/+) attuariali	-1.641	-1.040
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	-9.067	-10.755
Trasferimenti di personale e altri movimenti	-4	67
<b>Saldo finale</b>	<b>65.043</b>	<b>72.479</b>

Il TFR si riferisce alle sole imprese italiane del Gruppo. Al 31 dicembre 2011 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2011	31.12.2010
<b>IPOTESI ECONOMICHE</b>		
Incremento del costo della vita	2,0% annuo	2,0% annuo
Tasso di attualizzazione	4,7% annuo	4,7% annuo
Tasso incremento TFR	3,0% annuo	3,0% annuo
<b>IPOTESI DEMOGRAFICHE</b>		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0% annuo	3,0% annuo
Probabilità di anticipazione TFR	2,0% annuo	2,0% annuo

L'ammontare delle somme versate nel 2011 e 2010 dal Gruppo a fronte di piani a contribuzione definita risulta, rispettivamente, pari a euro 24.085 migliaia e euro 24.760 migliaia.

## Nota 19 - debiti non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Finanziamenti da banche - quota non corrente	67.262	75.942
Finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente	53.427	59.402
Finanziamenti da società di leasing	1.751	3.710
Derivati passivi	1.071	28.193
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>123.511</b>	<b>167.247</b>
Debiti relativi ad opzioni su partecipazioni	28.619	28.239
Altri debiti	45.278	43.235
<b>TOTALE DEBITI NON CORRENTI</b>	<b>197.408</b>	<b>238.721</b>

La voce finanziamenti da banche - quota non corrente include le rate scadenti oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito che vengono di seguito dettagliati per anno di scadenza:

(Euro/migliaia)	31.12.2011			31.12.2010		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	11.417	3.389	14.806	11.306	2.960	14.266
- tra due e tre anni	8.948	3.411	12.359	10.352	2.960	13.312
- tra tre e quattro anni	8.702	3.434	12.136	8.444	2.960	11.404
- tra quattro e cinque anni	8.705	3.458	12.163	8.243	2.960	11.203
- oltre cinque anni	5.326	10.472	15.798	13.327	12.430	25.757
<b>Totale</b>	<b>43.098</b>	<b>24.164</b>	<b>67.262</b>	<b>51.672</b>	<b>24.270</b>	<b>75.942</b>

Tali finanziamenti da banche, come sopra evidenziato, prevedono rate in scadenza fino al 2021 e prevedono la maturazione di interessi passivi medi del 2,33% annuale (per il 2010 del 2,19% annuo).

La voce finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso, solo formalmente effettuato da Fincantieri, è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 4. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.

La voce Finanziamenti da banche include l'esposizione verso alcuni Istituti di credito pari ad euro 25.015 migliaia (di cui correnti per euro 2.960), garantita dal privilegio su impianti dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 7.

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. La variazione della voce, che presenta un decremento di euro 27.122 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010, è dovuta alla riclassifica tra le passività correnti delle coperture in essere alla data del bilancio.

La voce Altri debiti, risulta costituita principalmente dai risconti sui contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione (euro 33.467 migliaia) che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico con il progredire degli ammortamenti. Inoltre la voce include per euro 4.693 migliaia i debiti verso altri

percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno (vedi Nota 9).

### Informativa relativa ai beni in locazione finanziaria

In relazione ai *leasing* finanziari, di seguito si riporta la riconciliazione tra il debito verso i concedenti i beni in *leasing* e l'ammontare dei canoni futuri dovuti:

(Euro/migliaia)						
<b>1) Valore attuale dei pagamenti minimi futuri</b>		<b>31.12.2011</b>		<b>31.12.2010</b>		
Totale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari		3.888		6.000		
Future quote di interessi (-)		-267		-513		
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari		3.621		5.487		

(Euro/migliaia)						
<b>2) Scadenza dei pagamenti minimi futuri</b>		<b>31.12.2011</b>			<b>31.12.2010</b>	
		Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni
Pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari		2.026	1.862		2.018	3.982
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari		1.870	1.751		1.777	3.710

## Nota 20 - passività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	<b>31.12.2011</b>			<b>31.12.2010</b>		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette
Commesse di costruzione navale	1.618.558	2.411.401	792.843	1.701.836	2.497.653	795.817
Altre commesse per terzi	208.698	240.595	31.897	50.282	82.548	32.266
Anticipi da clienti		4.015	4.015		4.443	4.443
<b>Totale</b>	<b>1.827.256</b>	<b>2.656.011</b>	<b>828.755</b>	<b>1.752.118</b>	<b>2.584.644</b>	<b>832.526</b>

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

I valori lordi presentano un leggero incremento rispetto allo scorso esercizio. Per un commento complessivo si rimanda anche alla Nota 12.

Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

## Nota 21 - debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Debiti verso fornitori	576.552	731.140
Debiti verso imprese a controllo congiunto	720	58
Debiti verso controllanti		7
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	23.146	26.591
Altri debiti	78.916	64.396
Ratei diversi passivi	6.151	3.681
Risconti diversi passivi	9	337
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>685.494</b>	<b>826.210</b>
<b>Debiti tributari</b>	<b>6.303</b>	<b>4.805</b>

Relativamente alla consistenza al 31 dicembre 2011 si precisa quanto segue:

La voce Debiti verso fornitori presenta un decremento di euro 154.588 migliaia rispetto al precedente esercizio, correlato alla riduzione dell'attività produttiva.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferisce al debito per contributi, a carico dell'Azienda e dei dipendenti, dovuti all'INPS, attinenti le retribuzioni del mese di dicembre, per contributi sugli accertamenti di fine anno, ed infine per importi dovuti all'INAIL, per il conguaglio dell'intero anno che si regola nel successivo mese di febbraio.

La voce Altri debiti accoglie i debiti verso il personale per competenze, ferie e festività non godute, i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti e per depositi cauzionali. L'incremento registrato nell'esercizio è dovuto principalmente ad acconti su risarcimenti assicurativi.

La voce Debiti tributari è costituita principalmente da IRES (euro 2.511 migliaia), IRAP (euro 3.654 migliaia) e dalle imposte da versare relative alle società estere (euro 138 migliaia).

## Nota 22 - debiti e passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Debiti verso soci	84	53
Debiti a vista verso banche	5.761	4.969
Finanziamenti da banche – quota corrente	15.736	13.493
Finanziamenti da Banca BISS – quota corrente	5.975	5.757
Finanziamenti da società di leasing – quota corrente	1.870	1.777
Debiti verso imprese a controllo congiunto	161.881	171.216
Altri debiti finanziari	985	1.912
Derivati passivi	29.701	1.764
Ratei per interessi passivi	1.712	1.886
<b>TOTALE DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>223.705</b>	<b>202.827</b>

La voce Debiti verso soci rappresenta esposizioni verso Fintecna intrattenute mediante il conto corrente di corrispondenza.

La voce Debiti a vista verso banche, che presenta un incremento di euro 792 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010, è costituita prevalentemente da utilizzi di linee di credito in conto corrente.

I Debiti verso imprese a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali quale saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati correnti.

## Nota 23 - ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2011	2010
<b>Ricavi della gestione</b>	<b>2.316.624</b>	<b>2.611.313</b>
<b>Altri ricavi e proventi</b>		
Plusvalenze da alienazione	762	1.115
Assorbimento fondi	8.201	9.926
Ricavi e proventi diversi	44.687	64.021
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	10.350	10.408
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>64.000</b>	<b>85.470</b>
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>2.380.624</b>	<b>2.696.783</b>

Il decremento dei Ricavi della gestione è correlato con i minori volumi di produzione del Gruppo.

I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(Euro/migliaia)	2011	2010
Penali addebitate a fornitori	897	268
Affitti attivi	129	71
Risarcimenti assicurativi	14.101	21.881
Recupero costi	15.919	16.262
Proventi per l'addestramento del personale	10	395
Proventi da terzi relativi al personale	284	594
Altri proventi diversi	12.644	22.583
Soprawvenienze e altri ricavi	11	25
Altri proventi	692	1.942
<b>Totale</b>	<b>44.687</b>	<b>64.021</b>

La voce Altri proventi diversi, pari ad euro 12.644 migliaia, include principalmente sopravvenienze e insussistenze attive.

## Nota 24 - poste non ricorrenti

Si intendono come poste non ricorrenti i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31.12.2011 non si registrano, contrariamente a quanto verificatosi nel 2010, oneri non ricorrenti.

## Nota 25 - costi operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2011	2010
Materie prime sussidiarie e di consumo	-1.244.701	-1.478.605
Servizi	-495.536	-605.284
Godimento beni di terzi	-22.650	-28.609
Variatione delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	6.397	-29.946
Variatione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	635	1.219
Costi diversi di gestione	-20.989	-24.647
<b>Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi</b>	<b>-1.776.844</b>	<b>-2.165.872</b>
Costo del lavoro:		
- salari e stipendi	-324.822	-352.447
- oneri sociali	-118.725	-129.463
- costi per piani a contribuzione definita	-24.085	-24.760
- altri costi	-9.954	-7.108
<b>Totale costo del lavoro</b>	<b>-477.586</b>	<b>- 513.778</b>
Ammortamenti:		
- ammortamenti attività immateriali	-7.120	-8.875
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	-58.648	-58.750
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>-65.768</b>	<b>-67.625</b>
Accantonamenti e svalutazioni:		
- altre svalutazioni	-115	-509
- svalutazione crediti	-11.658	-9.841
- accantonamenti per rischi ed oneri	-33.799	-65.037
<b>Totale accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>-45.572</b>	<b>-75.387</b>
<b>Costi per lavori interni capitalizzati</b>	<b>1.601</b>	<b>2.548</b>
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>-2.364.169</b>	<b>-2.820.114</b>

I costi per servizi sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2011	2010
Subforniture ed appalti a prevalenza di manodopera	-250.540	-333.542
Assicurazioni	-32.781	-38.269
Costi diversi relativi al personale	-17.806	-18.027
Prestazioni per manutenzioni	-14.554	-20.886
Collaudi e prove	-5.487	-5.844
Progettazione esterna	-25.298	-13.076
Licenze	-243	-262
Trasporti e logistica	-9.121	-9.797
Prestazioni diverse e servizi tecnici	-134.208	-144.072
Pulizie	-20.158	-32.467
Utilizzi fondi garanzia e vari	14.660	10.958
<b>Totale</b>	<b>-495.536</b>	<b>-605.284</b>

I costi per godimento di beni di terzi, pari ad euro 22.650 migliaia (euro 28.609 migliaia al 31 dicembre 2010), comprendono i corrispettivi per noleggi pari a euro 14.713 migliaia (euro 20.807 migliaia nel 2010), per locazioni varie pari a

euro 5.719 migliaia (euro 5.769 migliaia nel 2010), per canoni di concessione e oneri analoghi pari a euro 2.218 migliaia (euro 2.033 migliaia nel 2010).

Il costo del lavoro rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie. Nel 2011, come per il 2010, la componente attuariale e la componente interessi relativamente al TFR sono stati riclassificati tra gli oneri finanziari (vedi Nota 26) riducendo il costo del lavoro.

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti essenzialmente dagli stanziamenti al fondo rischi e oneri per la garanzia contrattuale, effettuati per euro 17.325 migliaia (euro 28.520 migliaia nel 2010), dall'accantonamento effettuato al fondo contenziosi legali, pari ad euro 2.163 migliaia (euro 29.609 migliaia nel 2010) e da altri accantonamenti per oneri futuri pari ad euro 14.311 migliaia (euro 6.903 migliaia nel 2010).

## Nota 26 - proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2011	2010
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>		
Interessi da clienti (crediti non correnti)	3.953	3.522
Interessi da altri (crediti non correnti)	2.283	2.528
Proventi da operazioni di finanza derivata	5.475	32.545
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	20.018	7.302
Utili su cambi	2.683	4.843
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>34.412</b>	<b>50.740</b>
<b>ONERI FINANZIARI</b>		
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	-1.282	-623
Interessi e commissioni a controllanti	-2	-3
Oneri da operazioni di finanza derivata	-10.077	-52.288
Interessi/perdite attuariali su TFR	-1.539	-2.344
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-11.318	-11.477
Perdite su cambi	-2.408	-3.474
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>-26.626</b>	<b>-70.209</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>7.786</b>	<b>-19.469</b>

I proventi finanziari includono per euro 2.283 migliaia quelli erogati dallo Stato formalmente alla Capogruppo, ma sostanzialmente riconosciuti a Banca BIIS (ricompresi per pari importo negli Oneri finanziari), nel quadro delle operazioni con cui sono stati liquidati i contributi statali (vedi Nota 4).

Nel 2011 si segnala il miglioramento del saldo dei Proventi e degli oneri di finanza derivata, il leggero peggioramento del saldo dei Proventi e degli oneri da utili e perdite su cambi.

Si segnala infine l'incremento delle voce Interessi e commissioni da altri e proventi vari, per effetto di operazioni di impiego della liquidità disponibile effettuate nel corso dell'esercizio.

## Nota 27 - proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2011	2010
<b>PROVENTI</b>		
Dividendi da altre imprese		22
Altri proventi da partecipazioni		9
<b>Totale proventi</b>		<b>31</b>
<b>ONERI</b>		
Svalutazione di partecipazioni	-12	-10
Perdite da cessione partecipazioni		-2.752
<b>Totale oneri</b>	<b>-12</b>	<b>-2.762</b>
<b>PROVENTI/ONERI (+/-) SU PARTECIPAZIONI</b>	<b>-12</b>	<b>-2.731</b>
<b>UTILI/PERDITE (+/-) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO</b>		
Utili	420	467
<b>QUOTE DI UTILE/PERDITA (+/-) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO</b>	<b>420</b>	<b>467</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>408</b>	<b>-2.264</b>

Relativamente alle partecipazioni valutate a patrimonio netto (v. anche Nota 8) gli utili si riferiscono alla quota parte di utile di Orizzonte Sistemi Navali di competenza del Gruppo pari a euro 420 migliaia (euro 467 migliaia nel 2010).

## Nota 28 - imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2011	2010
<b>Imposte correnti</b>	<b>-15.624</b>	<b>-22.238</b>
<b>Imposte differite attive:</b>		
- svalutazioni diverse	9.579	28.299
- garanzia prodotti	-1.159	2.915
- oneri e rischi diversi	3.859	1.407
- perdite a nuovo	-8.544	6.747
- altre partite	908	5.901
	<b>4.643</b>	<b>45.269</b>
<b>Imposte differite passive:</b>		
- deduzione extra-contabile LIC		-2.584
- altre partite	-3.597	494
	<b>-3.597</b>	<b>-2.090</b>
<b>Saldo imposte differite</b>	<b>1.046</b>	<b>43.179</b>
<b>IMPOSTE TOTALI</b>	<b>-14.578</b>	<b>20.941</b>

Nota metodologica:

Il segno "-" indica accantonamenti per imposte differite passive o assorbimenti per imposte differite attive.  
Il segno "+" indica utilizzi imposte differite passive o accantonamenti imposte differite attive.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(Euro/migliaia)	2011	2010
<b>Aliquota teorica IRES</b>	<b>27,5%</b>	<b>27,5%</b>
Risultato ante imposte	24.649	-145.064
<b>IRES teorica</b>	<b>-6.778</b>	<b>39.893</b>
Effetto imposte periodi precedenti	24	508
Effetto perdite fiscali	-450	55
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	5.919	-7.934
Effetto diverse aliquote estere	-817	-1.990
<b>IRAP a Conto economico</b>	<b>-12.476</b>	<b>-9.591</b>
<b>Imposte totali a Conto economico</b>	<b>-14.578</b>	<b>20.941</b>
Imposte correnti	-15.624	-22.238
Imposte differite attive/passive	1.046	43.179

## Nota 29 - altre informazioni

### Posizione finanziaria netta

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
<b>Liquidità</b>	<b>387.170</b>	<b>329.201</b>
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>54.677</b>	<b>11.417</b>
Debiti bancari correnti	-5.761	-4.969
Parte corrente dei finanziamenti da banche	-21.711	-19.250
Altri debiti finanziari correnti	-196.233	-178.608
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>-223.705</b>	<b>-202.827</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>218.142</b>	<b>137.791</b>
<b>Crediti finanziari non correnti</b>	<b>71.985</b>	<b>128.929</b>
Finanziamenti da banche	-120.689	-135.344
Altri debiti non correnti	-2.822	-31.903
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>-123.511</b>	<b>-167.247</b>
<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>-51.526</b>	<b>-38.318</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>166.616</b>	<b>99.473</b>

CAVOUR  
Marina Militare Italiana  
2008  
Cantiere di Muggiano e Riva Trigoso



## Rapporti con parti correlate

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.

Con riferimento al 2011, per effetto dell'applicazione dello IAS 24 *revised*, sono state oggetto di informativa anche le società soggette a controllo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Fondo Pensione Complementare dei Dirigenti del Gruppo.

Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

STATO PATRIMONIALE		31.12.2011					
(Euro/migliaia)	Totale 2011	Società controllante e associate	Società a controllo congiunto	Società collegate	Altre correlate	Totale parti correlate	Incidenza % su voce bilancio
Attività finanziarie - crediti	171.662						0%
Acconti	143.649						0%
Crediti commerciali e altre attività	440.779	17.158	55.988		221	73.367	17%
Debiti di natura finanziaria	-347.216	-84	-161.881			-161.965	47%
Debiti commerciali e altre passività	-759.391	-36	-721		-958	-1.715	0%
		31.12.2010					
(Euro/migliaia)	Totale 2010	Società controllante e associate	Società controllo congiunto	Società collegate	Altre correlate	Totale parti correlate	Incidenza % su voce bilancio
Attività finanziarie - crediti	140.346						0%
Acconti	159.666						0%
Crediti commerciali e altre attività	629.229	3.300	74.661		251	78.212	12%
Debiti di natura finanziaria	-370.074	-47	-171.038			-171.085	46%
Debiti commerciali e altre passività	-897.684	-36	-95		-850	-981	0%
		2011					
(Euro/migliaia)	Totale 2011	Società controllante e associate	Società controllo congiunto	Società collegate	Altre correlate	Totale parti correlate	Incidenza % su voce bilancio
Ricavi della gestione	2.316.624	39.420	870		559	40.849	2%
Altri ricavi e proventi diversi	64.000		3.674			3.674	6%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi div.	-1.776.844	-36	-735		-4.317	-5.088	0%
Proventi finanziari	34.412						0%
Oneri finanziari	-26.626	-2	-1.282			-1.284	5%
		2010					
(Euro/migliaia)	Totale 2010	Società controllante e associate	Società controllo congiunto	Società collegate	Altre correlate	Totale parti correlate	Incidenza % su voce bilancio
Ricavi della gestione	2.611.313		2.902		377	3.279	0%
Altri ricavi e proventi diversi	85.470		1.521			1.521	2%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi div.	-2.165.872	-36	-298		-3.690	-4.024	0%
Proventi finanziari	50.740						0%
Oneri finanziari	-70.209	-1	-623			-624	1%

## Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

(Euro/migliaia)	Compensi per la carica <sup>(1)</sup>	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
<b>2011</b>				
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	394	8	380	635
Collegio Sindacale della Capogruppo	70			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		66	812	2.549
Società di revisione della Capogruppo	264			124
<b>2010</b>				
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	409	8	380	650
Collegio Sindacale della Capogruppo	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		44	852	2.561
Società di revisione della Capogruppo	308			24
(1) Esclusi i compensi reversibili				

Gli Amministratori, i Sindaci, i Direttori Generali e i Dirigenti con responsabilità strategiche non detengono alcuna partecipazione azionaria in Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A. e nelle Società del Gruppo.

I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del *Reporting package* per la controllante Fintecna S.p.A.

## Utile/perdita base per azione

Le assunzioni di fondo per la determinazione degli utili/perdite per azione, base uguale a diluito, sono le seguenti:

		<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
Utile/perdita (+/-) netto consolidato	Euro/migliaia	10.071	-124.123
Utile/perdita (+/-) di pertinenza della Capogruppo	Euro/migliaia	8.853	-126.476
Media ponderata azioni in circolazione	Numero	1.242.119.070	1.242.119.070
<b>Utile/perdita (+/-) base per azione</b>	Euro	<b>0,00713</b>	<b>-0,10182</b>

L'utile/perdita per azione diluito presenta lo stesso valore dell'utile/perdita per azione base in quanto alle date di riferimento dei bilanci consolidati non vi sono elementi diluitivi.

## Contratti di leasing operativo

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di *leasing* operativo:

(Euro/migliaia)	2011	2010
Scadenza dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing operativi:		
Entro 1 anno	8.908	10.015
Tra 1 e 5 anni	26.789	30.123
Oltre 5 anni	19.208	16.214
<b>Totale</b>	<b>54.905</b>	<b>56.352</b>

## GARANZIE PRESTATE

Si tratta di garanzie emesse esclusivamente dalla Capogruppo, così disaggregate:

(Euro/migliaia)	2011	2010
Altre garanzie	28.569	28.569
<b>Totale</b>	<b>28.569</b>	<b>28.569</b>

Al 31 dicembre 2011 non risultano esserci fidejussioni rilasciate dal Gruppo a favore di terzi.

Le altre garanzie riguardano manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della Difesa francese.

## Contenziosi legali

Le controversie più importanti si riferiscono ai gruppi omogenei esposti di seguito.

### Contenzioso Iraq

Nei bilanci degli esercizi precedenti si è ampiamente riferito di questa complessa vicenda, risalente nel tempo, riguardante contratti con il Governo dell'Iraq che hanno avuto esecuzione solo parziale, a seguito delle inadempienze del cliente, colpito da embargo e disciplinato da appositi divieti facenti capo a Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza ONU ed a Regolamenti dell'Unione europea.

L'attuale situazione del contenzioso si può così riassumere:

- i nostri difensori – relativamente ai due contratti in cui Fincantieri è *main contractor* - ritengono che la sentenza del Tribunale di Genova sull'*an* e sul *quantum* (favorevole alla Capogruppo) possa ragionevolmente considerarsi nei suoi confronti definitiva non essendo stata appellata né da parte irachena né da parte di Fincantieri.

A titolo informativo si segnala che la sentenza del Tribunale sul *quantum* è stata invece appellata da Armamenti & Aerospazio (titolare del terzo contratto) e contro appellata dall'Iraq. Tale giudizio è peraltro informalmente sospeso su richiesta dei legali di parte irachena;

- per quanto concerne l'appello proposto dall'Iraq innanzi alla Corte di Parigi avverso il lodo favorevole alla Società pronunciato nell'arbitrato, anche questo giudizio è sospeso dal maggio 2010 su istanza dell'appellante;
- sul finire dell'anno il Governo iracheno ha avviato un'azione giudiziaria innanzi alla *Commercial Court* di Baghdad (si tratta di un Tribunale specializzato in cause commerciali), attinente i tre contratti, per ottenere la restituzione degli anticipi ed altri ristori. Il procedimento è nella fase preliminare, in conseguenza delle difficoltà di notifica e, con il supporto di un prestigioso studio legale locale, il nostro collegio di difesa sta mettendo a punto la strategia processuale.

Nel confermare che i meccanismi normativi internazionali - che impedivano azioni esecutive nei confronti dell'Iraq, anche nel caso in cui il credito azionato derivava da una sentenza - hanno esaurito la loro efficacia il 30 giugno 2011, si segnala che recentemente sono ripresi i colloqui per individuare un componimento stragiudiziale della controversia.

In base a quanto sopra rimane immutata l'impostazione prudente adottata in sede di bilancio 2009.

### **Procedimenti per recupero crediti verso clienti**

Questo gruppo comprende giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali, ovvero nei confronti dei quali sono sorte controversie che non è stato possibile superare sul piano commerciale.

Con riferimento alle posizioni di maggiore consistenza, si segnala che nel corso del 2011 sono stati avviati i procedimenti per ottenere in sede giudiziaria la "prededuzione" dei crediti vantati verso la Tirrenia e la SIREMAR - entrambe in Amministrazione Straordinaria dal 2010 - stante l'opposizione espressa dal Commissario liquidatore. È stato altresì necessario incardinare un giudizio contro il Gruppo SAIPEM, per una controversia attinente il pagamento di una quota del corrispettivo di importanti lavori eseguiti sullo Scarabeo 8 nel cantiere di Palermo.

È stata attentamente valutata la realizzabilità delle diverse partite creditorie e, ove necessario, le stesse sono state opportunamente svalutate.

### **Contenziosi nei confronti di fornitori**

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Capogruppo ritiene infondate, ovvero per recuperare maggiori costi che la Società ha sostenuto per inadempimenti di fornitori/appaltatori.

Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

### **Contenziosi del lavoro**

Le controversie promosse da dipendenti e ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori, che coinvolgono le Società del Gruppo in applicazione del principio della "solidarietà del committente" si mantengono sugli elevati volumi dello scorso esercizio. Proseguono le iniziative per evitare, o quantomeno limitare, che tali azioni giudiziarie determinino oneri a carico del Gruppo Fincantieri.

Anche nel 2011 è proseguita la definizione sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto. Per fronteggiare il contenzioso in esame sono stati effettuati adeguati stanziamenti cautelativi.

### Altri contenziosi

Si tratta di alcuni giudizi di natura diversa: i) nei confronti di società di factor; ii) di opposizione a pretese di enti previdenziali; iii) per revocatorie; iv) per solidarietà con compagnie di assicurazione; v) per danni indiretti derivanti da fasi produttive; vi) per vicende attinenti marchi e brevetti; vii) per azioni di rivalsa; ecc.

Anche per questo gruppo, laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

## Posizione fiscale

### Consolidato fiscale nazionale

Nel corso del 2011 il perimetro del consolidato fiscale della Capogruppo è stato esteso alla controllata Elnav S.p.A., che si aggiunge a Cetena S.p.A., Isotta Fraschini Motori S.p.A., Seaf S.p.A. e Bacini di Palermo S.p.A.

### Verifiche ed accertamenti

#### Fiscantieri

La Società, per il periodo di imposta 2007, è stata oggetto, da parte dell'Agenzia delle entrate, di *tutoraggio* fiscale, terminato nel 2010 con la notifica del processo verbale; nel corso del 2011 sono state condotte le analisi dei rilievi che, nei prossimi mesi, condurranno all'attivazione delle fasi successive del procedimento.

#### Orizzonte Sistemi Navali

A conclusione di una verifica della Guardia di Finanza sul 2007 e sul 2008, nel 2010 è stato notificato il processo verbale; anche in questo caso sono state avviate le analisi dei rilievi, con l'obiettivo di definire le pendenze nei prossimi mesi.

### Contenzioso tributario ed altre informazioni

#### Fiscantieri

La Società ha in atto alcune controversie nei diversi gradi di giudizio; più in particolare, con riferimento ai temi di maggiore rilevanza:

- per la restituzione dei diritti di confine, con riferimento ai quali, nel 2011, la Commissione Tributaria Regionale del Friuli Venezia Giulia ha disposto una consulenza tecnica, tuttora in corso;
- relativamente alle accise, nel 2011 si registra una sentenza favorevole della Commissione Tributaria Regionale della Liguria, che ha sancito la spettanza dell'esenzione in luogo della riduzione d'accisa; nel corso del 2012 si esprimerà nuovamente la Cassazione;
- per ciò che riguarda, infine, la nota disputa "IRES su IRAP", i giudici hanno riconosciuto il diritto alla restituzione forfettaria del 10%.

Le valutazioni correlate consentono di escludere oneri a carico di futuri esercizi.

**Isotta Fraschini Motori**

Nel contenzioso contro l'accertamento sul 2004 l'Agenzia ha impugnato in sede di legittimità la sentenza favorevole della Commissione Tributaria Regionale; la Società si è costituita in giudizio.

**Personale dipendente**

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo Fincantieri contava 9.994 dipendenti, a fronte dei 10.210 a fine 2010 così distribuiti per categorie contrattuali nonché tra le varie Società:

	<b>2011</b>		<b>2010</b>	
	31.12	Media	31.12	Media
Dirigenti	211	220	221	219
Quadri	379	372	358	359
Impiegati	3.847	3.787	3.818	3.784
Operai	5.557	5.430	5.813	5.617
<b>Totale</b>	<b>9.994</b>	<b>9.809</b>	<b>10.210</b>	<b>9.979</b>

	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
Fincantieri (Capogruppo)	8.082	8.311
Fincantieri Marine Group (gruppo)	1.587	1.594
CETENA	65	69
Fincantieri Marine Systems	40	34
Isotta Fraschini Motori	145	148
Seastema	36	23
Delfi	39	31
<b>Totale</b>	<b>9.994</b>	<b>10.210</b>

La Orizzonte Sistemi Navali al 31 dicembre 2011 presenta un organico di 83 unità; al 31 dicembre 2010 aveva un organico di 89 unità.

## Nota 30 - flusso monetario da attività di esercizio

Può essere così dettagliato:

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Utile/perdita (+/-) d'esercizio	10.071	-124.122
Ammortamenti	65.768	67.625
Plus / minusvalenze (-/+) da realizzo di immobili, impianti e macchinari	540	-839
Rivalutazioni / svalutazioni (-/+) di attività immateriali e partecipazioni	-292	2.804
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	26.466	55.665
Interessi e valutazioni attuariali sul fondo TFR	1.635	2.414
Interessi attivi di competenza	-26.254	-12.726
Interessi passivi di competenza	12.602	12.103
Imposte di competenza	14.578	-20.941
Proventi e oneri non ricorrenti (+/-)		183.200
<b>Flusso monetario lordo da attività d'esercizio</b>	<b>105.114</b>	<b>165.183</b>
<b>VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO</b>		
- rimanenze	10.149	18.249
- lavori in corso su ordinazione	94.346	549.297
- crediti commerciali	129.206	-113.803
- altre attività correnti	-916	-57.668
- altre attività non correnti	295	-932
- acconti - anticipi da clienti	-305	-37.241
- debiti commerciali	-155.371	-160.554
- altre passività correnti	9.815	-22.034
- altre passività non correnti	415	6.318
<b>Flusso monetario da capitale d'esercizio</b>	<b>192.748</b>	<b>346.815</b>
Interessi attivi incassati	26.603	11.454
Interessi passivi pagati	-10.460	-12.357
Imposte sul reddito pagate	-19.308	-21.511
Utilizzi fondi rischi e oneri diversi	-30.630	-26.709
Utilizzi Fondo Trattamento fine rapporto	-9.071	-10.755
<b>FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO</b>	<b>149.882</b>	<b>286.937</b>

## Nota 31 - eventi successivi al 31 dicembre 2011

Nel corso del mese di gennaio 2012 è stato varato presso lo stabilimento di Muggiano il primo dei due pattugliatori *stealth* per la Marina Emiratina. L'unità sarà consegnata nella seconda metà dell'anno.

Nello stesso mese è inoltre iniziata, presso lo stabilimento di Riva Trigoso, la costruzione dell'unità di supporto logistico per la Marina Militare Algerina.

Si segnala inoltre che sono stati firmati, con tutte le Organizzazioni Sindacali, accordi locali che confermano ed integrano quello nazionale del 21 dicembre, per i siti di Palermo e Ancona nel mese di gennaio 2012 e per quello di Sestri Ponente in data 15 febbraio 2012.



## Allegato 1

# Società incluse nell'area di consolidamento

## DENOMINAZIONE SOCIALE

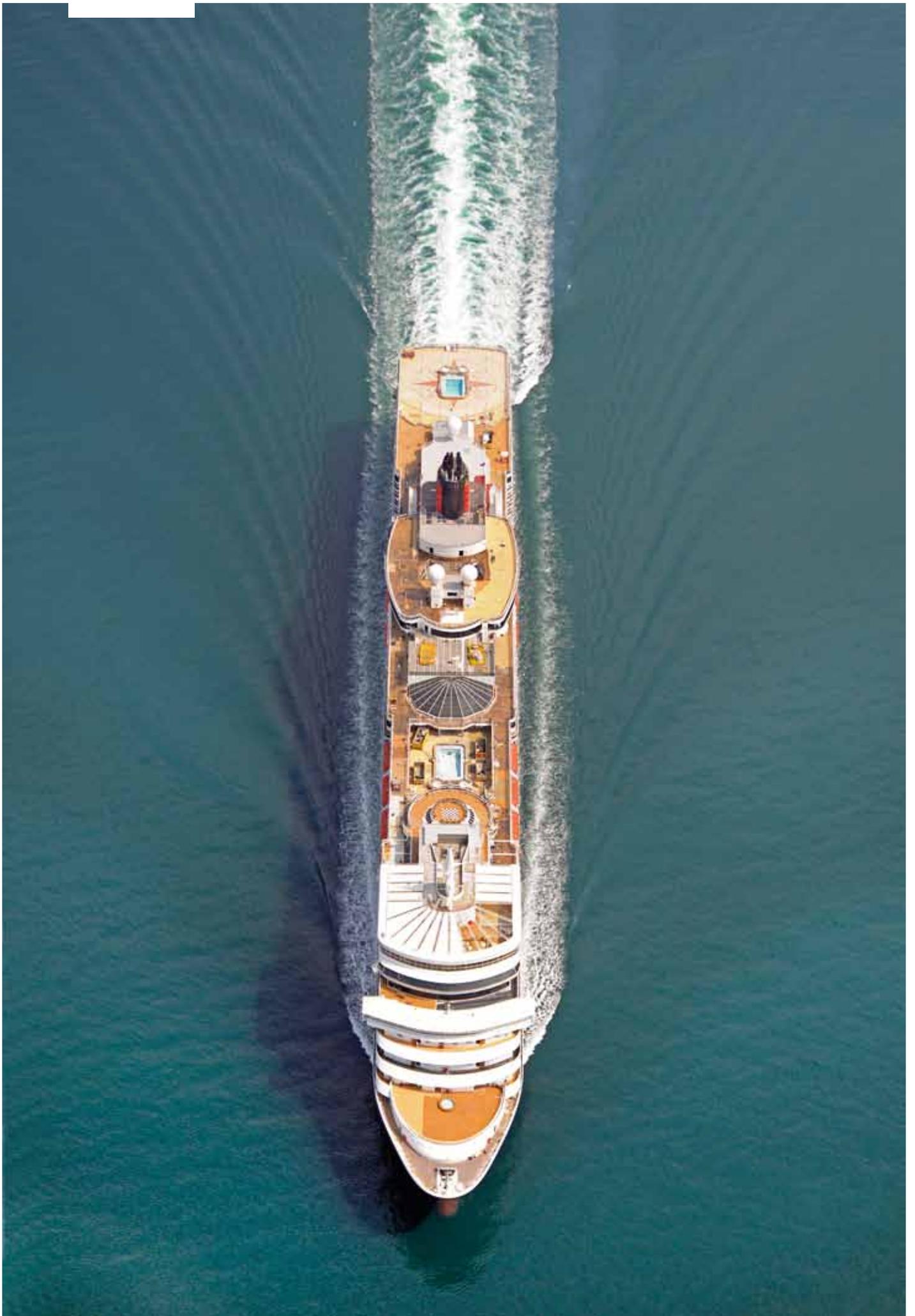
Attività svolta	Sede legale	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo
<b>Imprese controllate consolidate con il metodo integrale</b>				
<b>BACINI DI PALERMO S.p.A.</b> Gestione bacini di carenaggio	Palermo	Euro 1.032.000,00	100,00 Fincantieri	100,00
<b>CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.p.A.</b> Ricerca e sperimentazione in campo navale	Genova	Euro 1.000.000,00	71,10 15,00 Fincantieri Seaf	86,10
<b>ELNAV ESERCIZIO E LOCAZIONE NAVI S.p.A.</b> Compagnia armatrice	Trieste	Euro 2.580.000,00 (versato 1.135.200,00)	100,00 Fincantieri	100,00
<b>FINCANTIERI HOLDING B.V.</b> Gestione delle partecipazioni estere	Amsterdam (NL)	Euro 9.529.384,54	100,00 Fincantieri	100,00
<b>FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA INC.</b> Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	Delaware Corporation dislocata in Chesapeake (VI - USA)	USD 501.000,00	100,00 Fincantieri Holding BV	100,00
<b>GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.</b> Gestione bacini di carenaggio	Muggiano (La Spezia)	Euro 260.000,00	99,89 Fincantieri	99,89
<b>ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.</b> Progettazione, costruzione, vendita e assistenza di motori diesel veloci di media potenza	Bari	Euro 12.546.000,00	100,00 Fincantieri	100,00
<b>SOCIETÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE SEAF S.p.A.</b> Attività di supporto finanziario per il Gruppo	Roma	Euro 1.032.000,00	100,00 Fincantieri	100,00
<b>DELFI S.r.l.</b> Ingegneria tecnico logistica	Follo (La Spezia)	Euro 400.000,00	49,00 Fincantieri	49,00
<b>SEASTEMA S.p.A.</b> Progettazione e sviluppo di sistemi di automazione integrata	Genova	Euro 300.000,00	50,00 Fincantieri	50,00
<b>FINCANTIERI USA INC.</b> Gestione di partecipazioni	Delaware Corporation dislocata in Wilmington (DE - USA)	USD 1.029,75	86,02 Fincantieri	100,00
<b>FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS INC.</b> Gestione di partecipazioni	Delaware Corporation dislocata in Green Bay (WI - USA)	USD 1.027,97	87,44 Fincantieri USA Inc.	87,44
<b>FINCANTIERI MARINE GROUP LLC.</b> Costruzione e riparazioni navali	Nevada LLC. dislocata in Marinette (WI - USA)	USD 1.000,00	100,00 FMGHs Inc.	87,44
<b>MARINETTE MARINE CORPORATION LLC.</b> Costruzione e riparazioni navali	Wisconsin (WI - USA)	USD 400.000,00	100,00 FMG LLC.	87,44
<b>ACE MARINE LLC.</b> Costruzione di piccole navi in alluminio	Wisconsin (WI - USA)	USD 1.000,00	100,00 FMG LLC.	87,44
<b>FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPAÇÕES S.A.</b> Gestione di partecipazioni	Brasile	Reais 5.000,00	80,00 20,00 Fincantieri F.Holding BV	100,00
<b>Imprese a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>				
<b>ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.</b> Gestione di contratti di fornitura di grandi navi militari	Genova	Euro 20.000.000,00	51,00 Fincantieri	51,00
<b>ETIHAD SHIP BUILDING LLC.</b> Progettazione, produzione e vendita di navi civili e militari	Emirati Arabi	AED 2.500.000,00	35,00 Fincantieri	35,00

## Allegato 2

## Dati essenziali del bilancio della Fintecna S.p.A.

I dati essenziali della controllante FINTECNA S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497 bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di FINTECNA al 31 dicembre 2011 nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

(Euro/migliaia)	
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31.12.2010</b>
<b>ATTIVO</b>	
Immobilizzazioni	1.578.133
Attivo circolante	2.310.673
Ratei e risconti	2.385
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.891.191</b>
<b>PASSIVO</b>	
Patrimonio Netto	2.297.022
Fondi accantonamento per rischi e oneri	1.476.630
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.770
Debiti	110.501
Ratei e risconti	268
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.891.191</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>7.152.416</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Valore della produzione	141.965
Costi della produzione	-50.870
Proventi ed oneri finanziari	42.688
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-346.122
Proventi ed oneri straordinari	17.500
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-194.839</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	-1.545
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-196.384</b>





# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

abbiamo controllato il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo Fincantieri elaborato in conformità agli IFRS – *International Financial Reporting Standards* – e la Relazione ad esso allegata.

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale dettati dal Codice Civile e facendo riferimento alla normativa che disciplina il Bilancio consolidato.

Il Bilancio della Capogruppo Fincantieri – Cantieri Navali Italiani S.p.A. è oggetto della revisione legale effettuata dalla PricewaterhouseCoopers, i Bilanci delle singole controllate sono verificati dai rispettivi Collegi Sindacali e dalle rispettive Società di revisione, con esclusione di ogni diretto controllo da parte del Collegio Sindacale della Capogruppo.

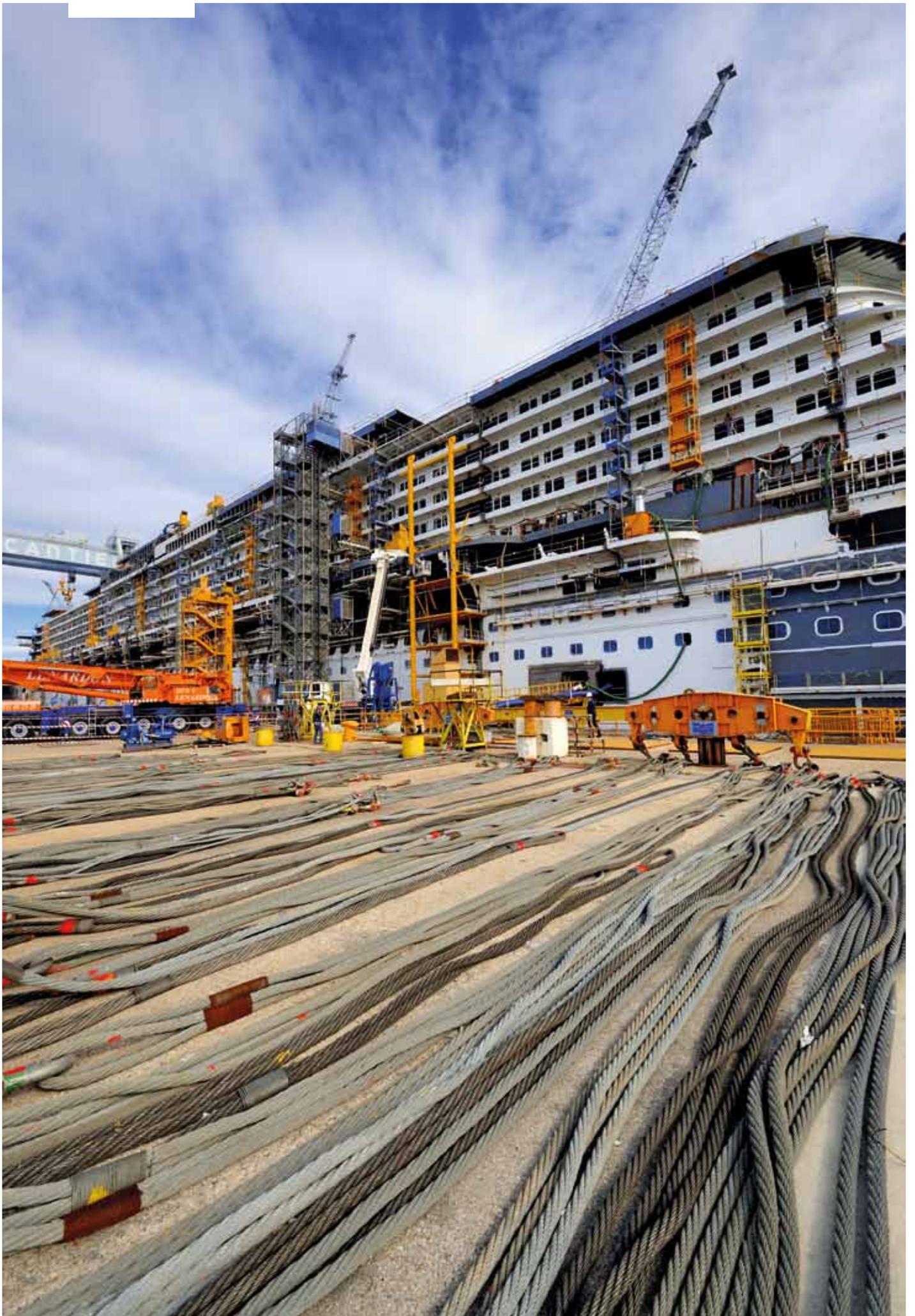
Le Società cui partecipa la Fincantieri sono state consolidate con il metodo integrale ad eccezione della Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. e della Etihad Ship Building LLC che sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Il Bilancio consolidato esprime, nel suo complesso, in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Fincantieri per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2011.

Anche la Relazione sulla gestione è stata oggetto di attenta verifica da parte del Collegio che ne ha accertato la rispondenza dei contenuti a quanto evidenziato nel Bilancio consolidato esprimendone in maniera chiara e coerente i dati in esso riportati.

Roma, 16 febbraio 2012

IL COLLEGIO SINDACALE



# ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

## **Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.**

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Gainelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 30 dello Statuto sociale di Fincantieri in recepimento delle richieste dell'azionista di riferimento Fintecna S.p.A. con lettera n. 0003848 del 19 marzo 2007, attestano:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011.
2. La valutazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello *Internal Control – integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale. Tale valutazione ha trovato riscontro nella verifica dei controlli chiave relativi ai processi di maggior influenza nella redazione del bilancio. Qualora le verifiche abbiano evidenziato eccezioni, sono stati prontamente definiti con le funzioni interessate appropriati piani di azione attualmente già attuati o in corso di implementazione.
3. Si attesta, inoltre, che il Bilancio consolidato:
  - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

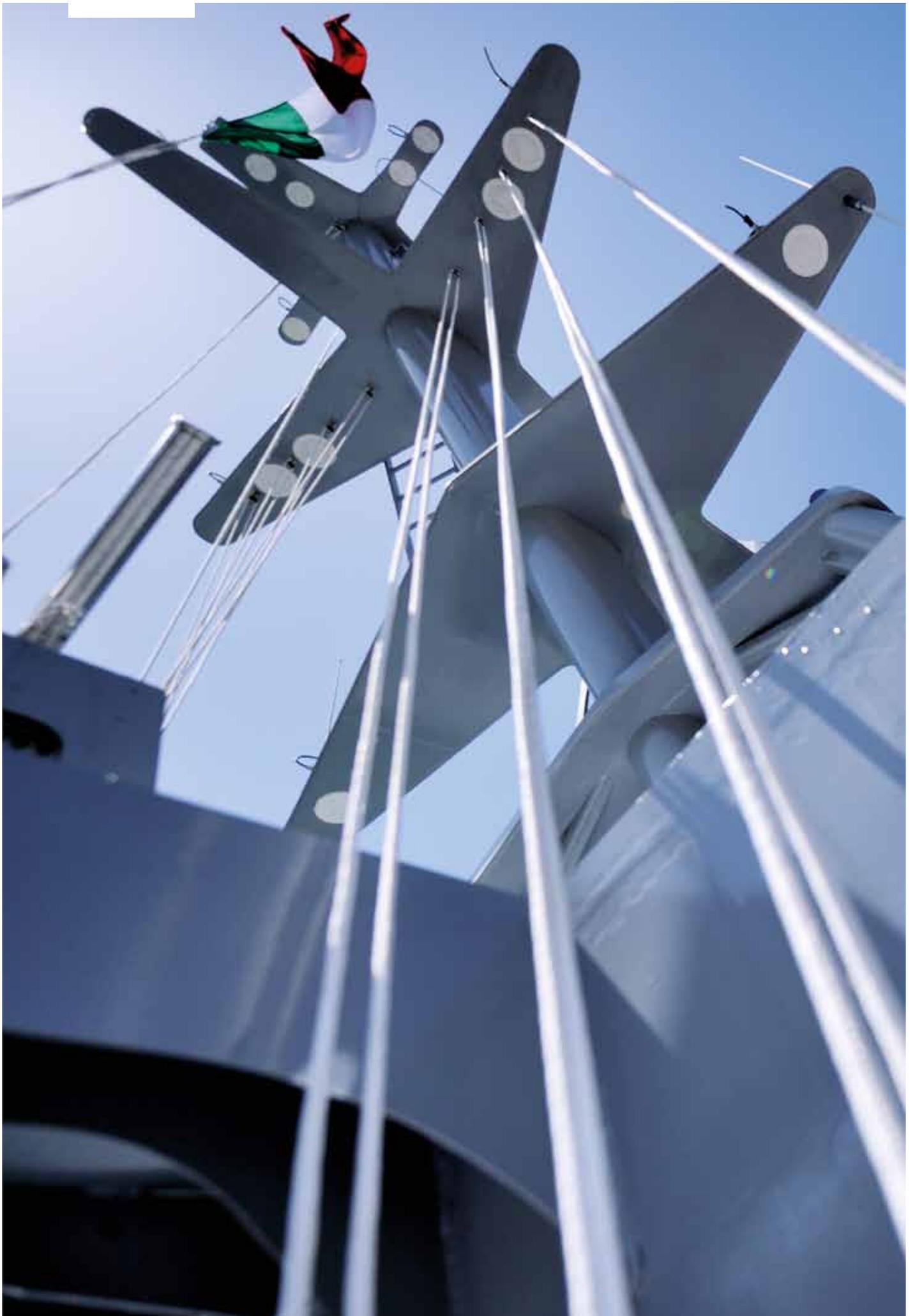
15 febbraio 2012

AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuseppe Bono

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE  
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Carlo Gainelli



# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della  
FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA e sue controllate ("Gruppo FINCANTIERI") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo FINCANTIERI al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo FINCANTIERI per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sull'andamento della gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sull'andamento della gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sull'andamento della gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo FINCANTIERI al 31 dicembre 2011.

Trieste, 23 febbraio 2012

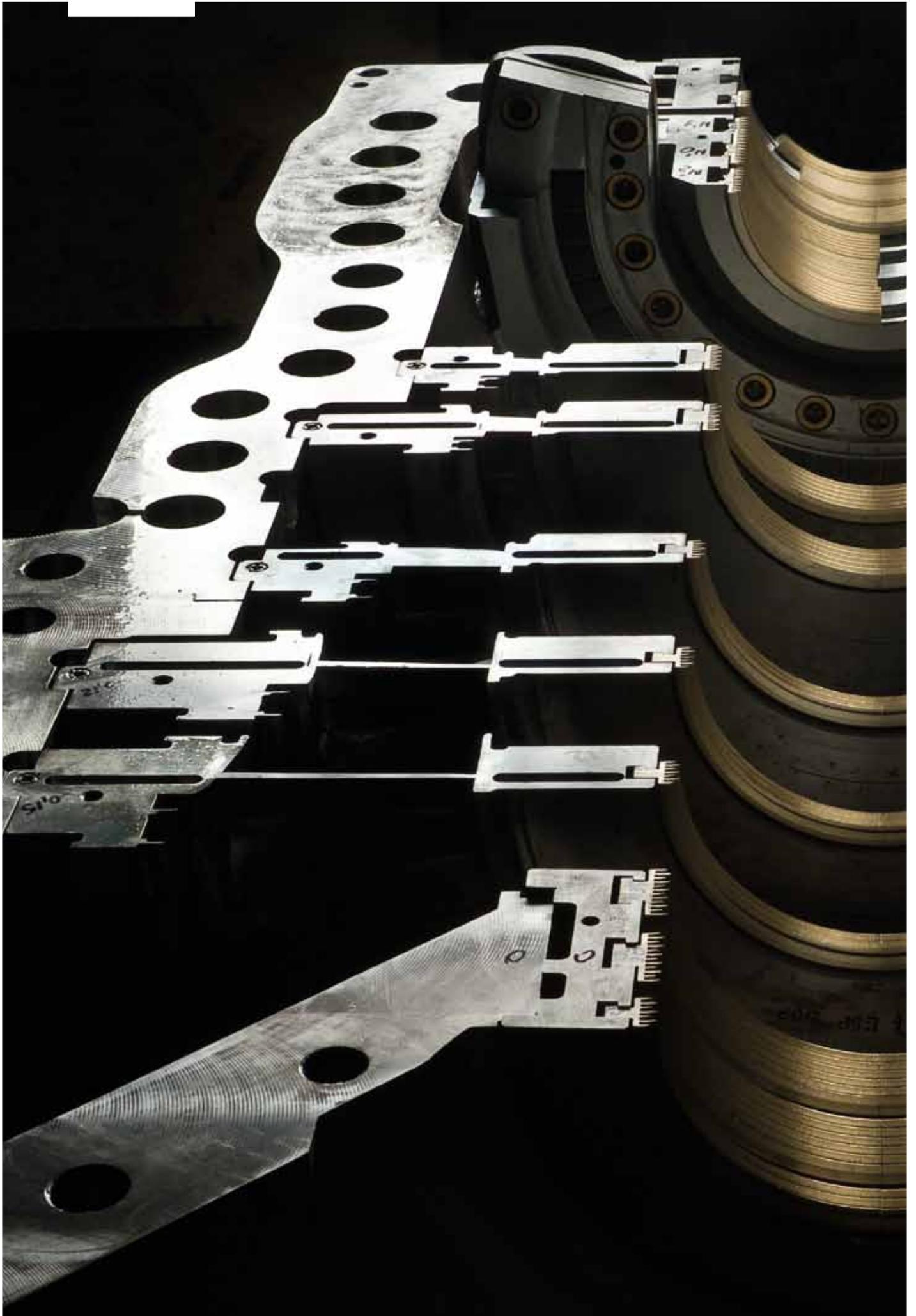
PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro  
(Revisore legale)

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Postolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



# ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO

## Consiglio di amministrazione

(Triennio 2009-2011)

Presidente	ANTONINI Cav. Lav. Dott. Corrado
Amministratore Delegato	BONO Dott. Giuseppe
	TADDEI Avv. Riccardo (**)
	CUCCURULLO Avv. Olga (*)
	DOMINEDÒ Avv. Pierpaolo (*)
	MEGHNAGI Sig. Alfonso Walker
	VIO Avv. Giovanni (*)

Segretario CASTALDO Avv. Maurizio

*(\*) Componenti del Comitato Remunerazioni.*

*(\*\*) Nominato Consigliere in data 28 novembre 2011.*

## Collegio sindacale

(Triennio 2011-2013)

Presidente	ORLANDO Dott. Luigi
Sindaci effettivi	D'ONOFRIO Dott.ssa Giovanna
	D'AMICO Dott. Mauro
Sindaci supplenti	DELLA CHIARA Dott. Giuseppe
	LEGGERI Dott. Costantino

## Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

GAINELLI Dott. Carlo

## Società di revisione

(Triennio 2009-2011)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## Organismo di vigilanza

Ex D.Lgs 231/01

Presidente	ZANARDI Dott. Guido
Componenti	DENTILLI Dott. Stefano
	SARDINA Dott. Giacomo
	TADDEO Avv. Anna Maria



6/11/12  
AT 300's

6/11/12  
D. B. Johnson



BILANCIO 2011

**FINCANTIERI**  
The sea ahead



# RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI FINCANTIERI S.p.A.



ANDAMENTO OPERATIVO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO	150
RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO	154

# Andamento operativo della società Capogruppo

## Sintesi dei principali dati della gestione

		<b>2011</b>	<b>2010</b>
Ordini	Euro/milioni	1.537	1.547
Portafoglio ordini	Euro/milioni	7.503	8.199
Carico di lavoro	Euro/milioni	4.902	5.492
Investimenti	Euro/milioni	50	37
R&S	Euro/milioni	51	41
Organico a fine periodo	Numero	8.082	8.311
Ricavi	Euro/milioni	2.081	2.633
EBITDA	Euro/milioni	121	146
EBIT	Euro/milioni	65	88
Risultato d'esercizio ante oneri non ricorrenti e straordinari	Euro/milioni	53	41
Proventi ed oneri (+/-) straordinari	Euro/milioni	-50	-51
Risultato d'esercizio	Euro/milioni	3	-135
Capitale investito netto	Euro/milioni	702	772
Patrimonio netto	Euro/milioni	885	883
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	183	111
Free cash flow	Euro/milioni	85	219
Navi consegnate	Numero	8	16

Il Bilancio separato di Fincantieri è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Ai fini di un'analisi dei risultati patrimoniali, finanziari e economici registrati dalla Società negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010, di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Stato patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati, utilizzati dal *management* per monitorare l'andamento della gestione, e lo schema relativo alla Posizione finanziaria netta.

## Conto economico riclassificato

(Euro/milioni)	2011			2010		
	Ante poste non ricorrenti	Poste non ricorrenti	Totale	Ante poste non ricorrenti	Poste non ricorrenti	Totale
<b>Ricavi</b>	<b>2.081</b>		<b>2.081</b>	<b>2.633</b>		<b>2.633</b>
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-1.572		-1.572	-2.035		-2.035
Costo del lavoro	-369		-369	-411		-411
Accantonamenti e svalutazioni	-19		-19	-41		-41
<b>EBITDA</b>	<b>121</b>		<b>121</b>	<b>146</b>		<b>146</b>
Ammortamenti	-56		-56	-58		-58
<b>EBIT</b>	<b>65</b>		<b>65</b>	<b>88</b>		<b>88</b>
Proventi ed oneri finanziari	3		3	-16		-16
Proventi ed oneri su partecipazioni	-1		-1	-3		-3
Imposte sul reddito	-14		-14	-28		-28
<b>Risultato d'esercizio ante oneri non ricorrenti e straordinari</b>	<b>53</b>		<b>53</b>	<b>41</b>		<b>41</b>
Proventi/(Oneri) straordinari	-50		-50	-51		-51
Proventi/(Oneri) non ricorrenti al netto dell'effetto fiscale					-125	-125
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>3</b>		<b>3</b>	<b>-10</b>	<b>-125</b>	<b>-135</b>

Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31.12.2011 non si registrano, contrariamente a quanto verificatosi nel 2010, oneri non ricorrenti, a seguito dell'avvio del Piano di riorganizzazione dell'Azienda.

Si descrivono di seguito le principali poste:

- **Ricavi:** risultano pari a euro 2.081 milioni con un decremento del 20,9% rispetto al 2010, tale riduzione si è determinata a seguito della minore attività produttiva rispetto all'esercizio precedente;
- **EBITDA:** è pari euro 121 milioni con un'incidenza sui ricavi (EBITDA *Margin*) pari al 5,8% (contro il 5,5% nel 2010). Segna un positivo andamento della gestione caratteristica e beneficia di positivi effetti connessi all'andamento del cambio Euro/Dollaro;
- **Gestione finanziaria:** presenta un valore positivo pari a euro 2 milioni, originato dal saldo dei proventi ed oneri finanziari per euro 3 milioni e dalla svalutazione di una controllata italiana per euro 1 milione;
- **Gestione Fiscale:** pari ad oneri per euro 14 milioni nel 2011, che comprendono le imposte correnti e differite nazionali, in decremento rispetto al 2010 (euro 28 milioni);
- **Risultato d'esercizio ante oneri non ricorrenti e straordinari:** si attesta ad euro 53 milioni, in aumento rispetto a quello dello scorso esercizio (euro 41 milioni);
- **Proventi ed oneri straordinari:** si registrano oneri pari ad euro 50 milioni, relativi principalmente ad accantonamenti vari al fondo rischi per eventi non attinenti alla gestione ordinaria, tra cui euro 13 milioni per stanziamenti connessi al Piano di riorganizzazione aziendale, oltre ai costi a carico Azienda della Cassa integrazione Guadagni;
- **Risultato d'esercizio:** si attesta ad un valore positivo pari ad euro 3 milioni, in netto miglioramento rispetto al valore negativo dell'esercizio 2010 (euro 135 milioni).

## Struttura patrimoniale riclassificata

(Euro/milioni)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Attività immateriali	8	12	-4
Immobili, impianti e macchinari	448	451	-3
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	114	125	-11
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>570</b>	<b>588</b>	<b>-18</b>
Rimanenze di magazzino e acconti	264	261	3
Lavori in corso su ordinazione	158	233	-75
Crediti commerciali	228	363	-135
Altre attività	356	355	1
Anticipi da clienti	-2	-4	2
Debiti commerciali	-533	-693	160
Fondi per rischi e oneri diversi	-107	-111	4
Altre passività	-169	-150	-19
<b>Capitale d'esercizio</b>	<b>195</b>	<b>254</b>	<b>-59</b>
<b>Fondo trattamento di fine rapporto</b>	<b>-63</b>	<b>-70</b>	<b>7</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>702</b>	<b>772</b>	<b>-70</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>885</b>	<b>883</b>	<b>2</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-183</b>	<b>-111</b>	<b>-72</b>

La **Struttura patrimoniale** della Società evidenzia un decremento del capitale investito netto (euro 70 milioni), dovuto ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato:** segna un decremento pari ad euro 18 milioni, determinato principalmente dalla riclassifica a breve dei crediti per contributi (euro 10 milioni);
- **Capitale di esercizio:** si decrementa per euro 59 milioni come effetto della riduzione dei lavori in corso (euro 75 milioni) e dei crediti commerciali (euro 135 milioni), solo in parte compensata dalla riduzione dei debiti commerciali (euro 160 milioni) connessi alla già citata contrazione dei volumi produttivi;
- **Fondo trattamento di fine rapporto:** si decrementa di euro 7 milioni come conseguenza degli utilizzi e della valutazione attuariale alla data di riferimento del Bilancio.

Quanto sopra descritto ha determinato un miglioramento della **Posizione finanziaria netta**, che segna un valore positivo di euro 183 milioni.

## Posizione finanziaria netta

(Euro/milioni)	2011	2010
<b>Liquidità</b>	<b>376</b>	<b>315</b>
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>93</b>	<b>52</b>
Debiti bancari correnti	-1	-4
Parte corrente dei finanziamenti da banche	-21	-19
Altri debiti finanziari correnti	-216	-198
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>-238</b>	<b>-221</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>231</b>	<b>146</b>
<b>Crediti finanziari non correnti</b>	<b>72</b>	<b>129</b>
Finanziamenti da banche	-118	-133
Altri debiti non correnti	-2	-30
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>-120</b>	<b>-163</b>
<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>-48</b>	<b>-34</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>183</b>	<b>111</b>

## Rendiconto finanziario riclassificato

(Euro/milioni)	2011	2010
<b>EBITDA</b>	<b>121</b>	<b>146</b>
Imposte sul reddito pagate	-14	-11
Dividendi incassati, interessi incassati e pagati	15	
Utilizzo fondi rischi e oneri diversi, fondo TFR	-39	-37
Variazioni del capitale d'esercizio	75	173
Altre variazioni	-34	-11
<b>Flusso monetario netto da attività di esercizio</b>	<b>124</b>	<b>260</b>
Flusso monetario da investimenti in attività immateriali	-2	-5
Flusso monetario da investimenti in Immobili, impianti e macchinari	-47	-33
Flusso monetario da investimenti in partecipazioni		-12
Flusso monetario da crediti ed altre attività finanziarie	10	9
<b>Free cash flow</b>	<b>85</b>	<b>219</b>
Flusso monetario da attività di finanziamento	-24	15
<b>Flusso monetario netto del periodo</b>	<b>61</b>	<b>234</b>
<b>Disponibilità liquide ad inizio periodo</b>	<b>315</b>	<b>81</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>376</b>	<b>315</b>

Il Rendiconto finanziario evidenzia un **Free cash flow** positivo di euro 85 milioni, attribuibile prevalentemente alle risorse generate dalla variazione del capitale d'esercizio (euro 124 milioni) parzialmente compensato dal fabbisogno espresso dall'attività di investimento, connesso principalmente agli investimenti in immobili, impianti e macchinari.

## Rapporti con la società controllante e con le altre società del Gruppo

Nel corso del 2011 la Società ha intrattenuto rapporti con la controllante Fintecna, di natura esclusivamente finanziaria, operando in tutti i casi secondo logiche di mercato. I suddetti rapporti, unitamente a quelli intrattenuti con le Società del Gruppo Fincantieri, sono evidenziati nei prospetti di Nota 29.





BILANCIO SEPARATO  
FINCANTIERI S.p.A.



<b>STATO PATRIMONIALE</b>	158
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	159
<b>PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO</b>	160
<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	161

# Stato patrimoniale

(Euro)	Nota	31.12.2011	31.12.2010
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Attività immateriali	6	8.524.067	11.779.918
Immobili, impianti e macchinari	7	447.952.000	451.369.630
Partecipazioni	8	106.927.824	108.111.873
Attività finanziarie	9	71.984.868	128.929.242
Altri crediti	9	11.881.715	21.915.143
Imposte differite attive	10	107.870.351	105.386.666
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>755.140.825</b>	<b>827.492.472</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino e acconti	11	263.731.679	261.408.218
Attività per lavori in corso su ordinazione	12	951.736.541	1.037.962.044
Crediti commerciali e altre attività correnti	13	387.099.969	573.185.367
Crediti tributari	13	38.995.466	33.711.773
Attività finanziarie	14	138.483.211	52.699.303
Disponibilità liquide	15	375.819.858	314.512.047
<b>Totale attività correnti</b>		<b>2.155.866.724</b>	<b>2.273.478.752</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>2.911.007.549</b>	<b>3.100.971.224</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale	16	633.480.726	633.480.726
Riserve e utili	16	251.581.234	249.603.517
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>885.061.960</b>	<b>883.084.243</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Fondi per rischi ed oneri	17	106.693.654	110.741.511
Fondo TFR	18	63.002.665	70.336.652
Passività finanziarie	19	120.252.951	163.393.760
Altri debiti	19	40.488.490	44.206.253
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>330.437.760</b>	<b>388.678.176</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Passività per lavori in corso su ordinazione	20	796.406.926	808.864.025
Debiti commerciali e altre passività correnti	21	655.029.913	797.286.786
Debiti tributari	21	5.948.748	2.020.840
Debiti finanziari	22	238.122.242	221.037.154
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.695.507.829</b>	<b>1.829.208.805</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>2.911.007.549</b>	<b>3.100.971.224</b>

## Conto economico complessivo

(Euro)	Nota	2011			2010		
		Prima di poste non ricorrenti	Poste non ricorrenti (Nota 24)	Totale	Prima di poste non ricorrenti	Poste non ricorrenti	Totale
Ricavi della gestione	23	2.018.045.078		2.018.045.078	2.552.908.627	-183.162.555	2.369.746.072
Altri ricavi e proventi	23	60.960.623		60.960.623	82.651.393		82.651.393
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	25	-1.580.922.828		-1.580.922.828	-2.049.613.327		-2.049.613.327
Costo del lavoro	25	-389.009.958		-389.009.958	-420.520.659		-420.520.659
Ammortamenti	25	-55.679.287		-55.679.287	-57.653.283		-57.653.283
Accantonamenti e svalutazioni	25	-43.974.087		-43.974.087	-71.337.482		-71.337.482
Costi per lavori interni capitalizzati	25	489.723		489.723	389.139		389.139
Proventi finanziari	26	34.997.285		34.997.285	51.385.881		51.385.881
Oneri finanziari	26	-26.637.061		-26.637.061	-66.951.211		-66.951.211
Proventi/oneri (+/-) su partecipazioni	27	-1.136.796		-1.136.796	-2.798.525		-2.798.525
Imposte	28	-14.265.929		-14.265.929	-27.647.957	57.842.735	30.194.778
<b>UTILE / PERDITA (+/-) D'ESERCIZIO (A)</b>		<b>2.866.763</b>		<b>2.866.763</b>	<b>-9.187.404</b>	<b>-125.319.820</b>	<b>-134.507.224</b>
Utile/perdita (+/-) base per azione (Euro)	29			0,00230			-0,10829
<b>Altri utili/perdite al netto dell'effetto fiscale</b>							
Parte efficace degli utili/perdite (+/-) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4-16	-889.046		-889.046	-360.527		-360.527
<b>Totale altri utili/perdite (+/-), al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	16	<b>-889.046</b>		<b>-889.046</b>	<b>-360.527</b>		<b>-360.527</b>
<b>TOTALE UTILE/PERDITA (+/-) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)</b>		<b>1.977.717</b>		<b>1.977.717</b>	<b>-9.547.931</b>	<b>-125.319.820</b>	<b>-134.867.751</b>

## Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

(Euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve e utili /perdite (+/-)	Totale
<b>1.1.2010</b>		<b>633.481</b>	<b>384.471</b>	<b>1.017.952</b>
Aumento capitale sociale				
Riporto a nuovo dell'utile netto				
Distribuzione dividendi				
Altre variazioni/arrotondamenti				
Utile netto complessivo del periodo			-134.868	-134.868
<b>31.12.2010</b>	16	<b>633.481</b>	<b>249.603</b>	<b>883.084</b>
Aumento capitale sociale				
Riporto a nuovo dell'utile netto				
Distribuzione dividendi				
Altre variazioni/arrotondamenti				
Utile netto complessivo del periodo			1.978	1.978
<b>31.12.2011</b>	16	<b>633.481</b>	<b>251.581</b>	<b>885.062</b>



## Rendiconto finanziario

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2011	31.12.2010
<b>FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO</b>	30	<b>124.297</b>	<b>259.556</b>
Investimenti in:			
- attività immateriali		-1.515	-4.851
- immobili, impianti e macchinari		-48.025	-32.349
- partecipazioni		-149	-12.247
- crediti ed altre attività finanziarie			-2.651
Disinvestimenti in:			
- immobili, impianti e macchinari		951	55
- partecipazioni			4
- crediti ed altre attività finanziarie		10.035	11.438
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		<b>-38.703</b>	<b>-40.601</b>
<b>Variazione debiti a medio/lungo termine</b>			
- erogazioni		6.304	5.056
- rimborsi		-12.361	-12.507
<b>Variazione debiti per leasing finanziari</b>			
- rimborsi		-1.684	-1.493
Variazione debiti verso banche a breve		-3.454	-108.262
Variazione debiti verso soci per finanziamenti a breve		37	37
Variazione debiti/crediti verso società partecipate		2.648	14.306
Variazione altri debiti/crediti finanziari		-11.679	97.894
Variazione crediti da strumenti finanziari di negoziazione		-30	-1.567
Variazione debiti da strumenti finanziari di negoziazione		-4.067	21.163
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		<b>-24.286</b>	<b>14.627</b>
<b>FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO</b>		<b>61.308</b>	<b>233.582</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO PERIODO</b>		<b>314.512</b>	<b>80.930</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO</b>		<b>375.820</b>	<b>314.512</b>

# NOTE AL BILANCIO SEPARATO



NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	164
NOTA 2 - BILANCIO CONSOLIDATO	169
NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI	169
NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	180
NOTA 5 - SENSITIVITY ANALYSIS	188
NOTA 6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI	188
NOTA 7 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	189
NOTA 8 - PARTECIPAZIONI	190
NOTA 9 - CREDITI NON CORRENTI	192
NOTA 10 - IMPOSTE DIFFERITE	193
NOTA 11 - RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	194
NOTA 12 - ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	194
NOTA 13 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	195
NOTA 14 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	196
NOTA 15 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	197
NOTA 16 - PATRIMONIO NETTO	197
NOTA 17 - FONDI PER RISCHI E ONERI	199
NOTA 18 - FONDO TFR	200
NOTA 19 - PASSIVITÀ NON CORRENTI	201
NOTA 20 - PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	202
NOTA 21 - DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	203
NOTA 22 - DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	204
NOTA 23 - RICAVI E PROVENTI	205
NOTA 24 - POSTE NON RICORRENTI	205
NOTA 25 - COSTI OPERATIVI	206
NOTA 26 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	208
NOTA 27 - PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	209
NOTA 28 - IMPOSTE	209
NOTA 29 - ALTRE INFORMAZIONI	210
NOTA 30 - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	219
NOTA 31 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2011	220

# Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

## Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio dell'esercizio 2011 rappresenta il Bilancio separato della Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB).

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Committee* (IFRIC), denominate in precedenza *Standing Interpretation Committee* (SIC).

Il Bilancio separato della Capogruppo Fincantieri C.N.I. S.p.A. è stato predisposto secondo i suddetti principi a partire dal 1° gennaio 2008, con specifica data di transizione 1° gennaio 2007, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38.

## Schemi di bilancio

Per quanto concerne gli schemi per la presentazione del Bilancio separato, la Fincantieri C.N.I. S.p.A. ha adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente" per lo Stato patrimoniale, lo schema scalare con classificazione dei costi per natura nella predisposizione del Conto economico complessivo ed il metodo di rappresentazione indiretto per il Rendiconto finanziario.

## Moneta di conto adottata

La Fincantieri redige il Bilancio separato in Euro. Le Note di commento al bilancio sono espresse in Euro/migliaia. Quando casi specifici lo richiedono è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

## Revisione contabile

Per effetto della delibera assembleare del 17 luglio 2009 il Bilancio è soggetto all'esame della Società di revisione "PricewaterhouseCoopers", alla quale è stato conferito l'incarico di esercitare il controllo contabile ex art. 2409-bis, oggi denominato "revisione legale dei conti" a seguito della modifica introdotta dal D. lgs n. 39/2010.

## Applicazione degli IFRS

Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards* (IAS)", tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee* (SIC)" che, alla data di approvazione del Bilancio separato, siano state oggetto di omologazione da

parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Gli IFRS sono stati recentemente applicati per la prima volta in Italia e contestualmente in altri Paesi e nel loro contesto vi sono numerosi principi di recente pubblicazione, o revisione, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e dell'applicazione. Il Bilancio separato è stato pertanto elaborato sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2011

Di seguito sono brevemente descritti gli emendamenti, *improvement* e interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2011. L'applicazione di tali modifiche, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi sul presente Bilancio separato. In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate*, che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate.

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: presentazione e classificazione dei diritti emessi*, al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o *warrant*) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dall'impresa diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive*, applicabile per i periodi contabili che iniziano il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*"Improvement"*) che sono applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comportano un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determinano solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società:

- IFRS 3 (2008) – *Aggregazioni aziendali*: l'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al *fair value* o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Quindi, per esempio, un piano di *stock option* concesso ai dipendenti deve essere valutato, in caso di aggregazione aziendale, in accordo con le regole dell'IFRS 2 e la quota di *equity* di uno strumento obbligazionario convertibile deve essere valutata in accordo con lo IAS 32. Inoltre, il *Board* ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di un'aggregazione aziendale, aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile;
- IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al *fair value* dei *collateral*;
- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio;
- IAS 34 – *Bilanci intermedi*: attraverso alcuni esempi sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei bilanci intermedi.

## Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*, successivamente emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 – *Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione*, e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il Conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli "Altri utili e perdite complessive" e pertanto non transiteranno più nel Conto economico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)*, per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti sono applicabili dal 1° luglio 2011.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata*, non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso l'IFRS 10 – *Bilancio consolidato*, che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)*, e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ride-nominato "Bilancio separato" e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni in società controllate nel Bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel Bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso l'IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione*, che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di

contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel Bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione di tale principio, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate*, è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso l'IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive sulle partecipazioni in altre imprese*, che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso l'IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che spiega come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio*, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a Conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel Conto economico, ed il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2013.

In data 19 ottobre 2011 è stata pubblicata l'Interpretazione "*Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine*", che si applica a tutte le tipologie di risorse naturali estratte da una miniera di superficie. L'Interpretazione sarà applicabile per i bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013, con applicazione anticipata consentita.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato il documento "*Mandatory Effective Date and Transition Disclosures (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)*" differendo la data di applicazione obbligatoria dell'IFRS 9 agli esercizi con decorrenza 1 gennaio 2015 (precedentemente la data di applicazione obbligatoria decorreva dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013), lasciando inalterata la possibilità di applicazione anticipata.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32 "*Financial Instruments: Presentation*" e all'IFRS 7 "*Financial Instruments: Disclosures*" con riferimento alle regole di compensazione (*offsetting*) di attività e passività finanziarie e all'informativa degli strumenti finanziari (derivati) soggetti a contratti

esecutivi di *master netting* e contratti simili anche se non compensati secondo lo IAS 32. Le modifiche dell'informativa relativa alla compensazione di strumenti finanziari sono richieste dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o in data successiva (con applicazione retrospettiva dell'informativa comparativa).

## Nota 2 - Bilancio consolidato

La Società si trova nelle condizioni previste dall'art. 27 del D.Lgs. 9.4.1991 n. 127 e redige, pertanto, il Bilancio consolidato su base volontaria, al fine di fornire un'informativa più completa su tutte le attività del Gruppo.

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3 del D.Lgs. 28.2.2005 n. 38, il Bilancio consolidato viene redatto applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Anche il Bilancio consolidato di Gruppo è assoggettato all'esame della Società di revisione contabile PricewaterhouseCoopers.

## Nota 3 - principi contabili

### 1. Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

#### 1.1 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile e viene effettuato in 5 anni con il metodo lineare.

## 1.2 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per licenze software viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

## 2. Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando il criterio e le vite utili sotto indicate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Categoria	Vita Utile
Fabbricati industriali e bacini in muratura	33
Impianti e macchinari	7 - 10
Attrezzature	4
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle immobilizzazioni materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

### 3. Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *Cash Generating Unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

## 4. Partecipazioni

### 4.1 Partecipazioni in imprese controllate e collegate e joint venture

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando Fincantieri detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Una *joint venture* è rappresentata da una Società caratterizzata dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che stabilisce il controllo congiunto sull'attività economica dell'impresa.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in *joint venture* sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

### 4.2 Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti, costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti a Patrimonio netto fintanto che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel Patrimonio netto sono imputati a Conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

## 5. Rimanenze di magazzino e acconti

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

## 6. Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, e al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione".

Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle commesse sono imputati come costi delle specifiche costruzioni.

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

## 7. Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie non rappresentate da strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene conseguentemente ridotto. Le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo per le quote con scadenza superiore a dodici mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

I crediti rappresentano strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti ed altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio.

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita e, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dall'Euro, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune *commodities*.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti finanziarie del risultato dell'esercizio. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato qualificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* nel caso di *fair value hedge* o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di *cash flow hedge* dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "riserve" del Patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla

porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del Patrimonio netto ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio netto sono rilevati immediatamente a Conto economico.

## 8. Contributi da stato e da altri enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

### 8.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

### 8.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

## 9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

## 10. Benefici ai dipendenti

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita che piani a benefici definiti.

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale si partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e, in relazione al quale, non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, si

versano contribuiti, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano contributivo. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile e tenuto conto della riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati nel Conto economico del periodo in cui sono rilevati.

## 11. Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi vengono rilevati solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

## 12. Ricavi

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione il relativo ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a Conto economico immediatamente.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta estera, la conversione in Euro del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata al cambio di copertura o al cambio di fatturazione effettivo o futuro stimato in assenza di operazioni di copertura.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

## 13. Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto.

Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce "Altri costi".

## 14. Utile per azione

### 14.1 Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

### 14.2 Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegna-

tari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile attribuibile agli Azionisti della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

## 15. Rendiconto finanziario

Secondo quanto previsto dallo IAS 7 il Rendiconto finanziario, redatto applicando il metodo indiretto, evidenzia la capacità della Società a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve termine, ovvero quando la scadenza originaria è inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente solitamente rientrano nell'attività di finanziamento salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dall'attività di esercizio.

Nello schema adottato dalla Società sono evidenziati separatamente:

- **il flusso monetario da attività di esercizio:** i flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto. Secondo tale metodo l'utile di esercizio viene rettificato dagli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno generato liquidità;
- **il flusso monetario da attività di investimento:** l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuato con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- **il flusso monetario da attività di finanziamento:** l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

## 16. Uso di stime e di valutazioni soggettive

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire

da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le peculiarità che, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la Società, richiedono con maggiore intensità il ricorso a stime ed a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

### **16.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione**

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il *management* utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

### **16.2 Fondi per rischi ed oneri**

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal *management*. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, determinare significative differenze rispetto alle stime effettuate in sede di redazione del Bilancio separato.

### **16.3 Imposte differite attive**

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

## Nota 4 - gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è prevalentemente svolta dall'Ente Finanza che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative della Società ed in conformità alle direttive stabilite dal Vertice Aziendale.

### Rischio credito

I crediti di cui Fincantieri è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, e verso lo Stato italiano a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari.

Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, l'Azienda monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che l'ammontare dei crediti verso armatori privati, seppur limitato, in quanto la dilazione accordata è molto breve e le condizioni di pagamento applicate nel settore dello *shipping* prevedono che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo, risulta ridotto rispetto al 2010.

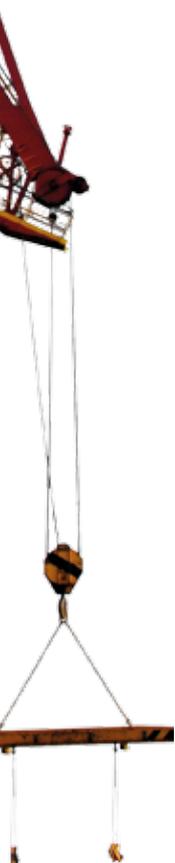
La massima esposizione creditoria al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.



<b>31.12.2011</b>						
(Euro/migliaia)	A scadere	Scaduti (gg)				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	oltre 90	
<b>Crediti commerciali:</b>						
- verso clienti pubblici	20.546	3.213			6.749	30.508
- indiretti verso clienti pubblici (*)	14.002				10.232	24.234
- verso clienti privati	87.025	9.192	14.344	453	92.038	203.052
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>121.573</b>	<b>12.405</b>	<b>14.344</b>	<b>453</b>	<b>109.019</b>	<b>257.794</b>
Contributi pubblici finanziati da Banca BIIS	59.402					59.402
Contributi pubblici altri	19.989					19.989
Crediti verso società controllate	44.708					44.708
Crediti verso società a controllo congiunto	45.949					45.949
Crediti verso società Gruppo Fintecna	3.250					3.250
Crediti diversi	160.020				33.478	193.498
Crediti finanziari diversi	17.484					17.484
<b>TOTALE LORDO</b>	<b>472.375</b>	<b>12.405</b>	<b>14.344</b>	<b>453</b>	<b>142.497</b>	<b>642.074</b>
Fondo svalutazione						-62.226
<b>TOTALE NETTO</b>						<b>579.848</b>
Anticipi ratei e risconti						62.510
<b>TOTALE</b>						<b>642.358</b>

<b>31.12.2010</b>						
(Euro/migliaia)	A scadere	Scaduti (gg)				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	oltre 90	
<b>Crediti commerciali:</b>						
- verso clienti pubblici	1.124	4.645		1	14.288	20.058
- indiretti verso clienti pubblici (*)	2.102	2.293			6.501	10.896
- verso clienti privati	242.364	41.020	8.408	23.692	35.691	351.175
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>245.590</b>	<b>47.958</b>	<b>8.408</b>	<b>23.693</b>	<b>56.480</b>	<b>382.129</b>
Contributi pubblici finanziati da Banca BIIS	65.159					65.159
Contributi pubblici altri	30.297					30.297
Crediti verso società controllate	79.905					79.905
Crediti verso società a controllo congiunto	63.460					63.460
Crediti verso società Gruppo Fintecna	3.300					3.300
Crediti diversi	66.707				34.045	100.752
Crediti finanziari diversi	56.804					56.804
<b>TOTALE LORDO</b>	<b>611.221</b>	<b>47.958</b>	<b>8.408</b>	<b>23.693</b>	<b>90.525</b>	<b>781.806</b>
Fondo svalutazione						-51.877
<b>TOTALE NETTO</b>						<b>729.929</b>
Anticipi ratei e risconti						65.165
<b>TOTALE</b>						<b>795.094</b>

(\*) Questa voce include i crediti verso società capofila di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.



## Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Nel corso del 2011, gli incassi connessi all'attività di esercizio hanno garantito la liquidità necessaria a finanziare gli esborsi previsti, in riduzione rispetto al 2010 a causa del previsto rallentamento del passo produttivo.

Le disponibilità maturate nel corso dell'anno sono state investite in strumenti a breve termine presso primari Istituti finanziari, tenendo in adeguata considerazione il merito di credito delle controparti, ai migliori tassi del mercato monetario.

Sul fronte dei debiti a medio/lungo termine, la maggior parte degli impegni è fronteggiata da corrispondenti crediti verso lo Stato per contributi pubblici spettanti. In particolare, trattasi di contributi alla produzione riconosciuti ex legge n. 431/91 la cui erogazione è avvenuta attraverso accensione di appositi mutui con Banca BIIS (vedere Nota 19), il cui rimborso è a carico dello Stato ed avviene mediante delega irrevocabile all'incasso a Banca BIIS.

L'analisi delle scadenze delle passività finanziarie, diverse da strumenti derivati, al lordo degli interessi dovuti a ciascuna scadenza calcolati in base al tasso variabile, aumentato del relativo *spread*, in essere alla data di bilancio per i finanziamenti per i quali era previsto contrattualmente il tasso variabile e in base al tasso fisso per quei finanziamenti per i quali contrattualmente era previsto tale tasso, è dettagliata come segue.

(Euro/migliaia)	31.12.2011							Valore contabile
	A vista	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	
Debiti verso società controllante	84						84	84
Debiti verso società controllate	27.459	3.831	18.373	1.211			50.874	50.874
Debiti verso società a controllo congiunto	161.883		678	40			162.601	162.601
Debiti verso banche	420	4.995		12.670	55.367	15.129	88.581	80.841
Debiti verso BIIS		4.073		4.073	32.589	29.310	70.045	59.402
Debiti verso fornitori	52.089	69.182	56.495	345.467	694	9.085	533.012	533.012
Debiti per leasing finanziari		140	280	1.265	683		2.368	2.300
Altri debiti		26.312	36.240	34.779	19.377	1.740	118.448	103.137
<b>TOTALE</b>	<b>241.935</b>	<b>108.533</b>	<b>112.066</b>	<b>399.505</b>	<b>108.710</b>	<b>55.264</b>	<b>1.026.013</b>	<b>992.251</b>
Anticipi ratei e risconti								36.966
<b>TOTALE</b>								<b>1.029.217</b>

31.12.2010								
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante	47						47	47
Debiti verso società controllate	32.754	2.388	10.805	28			45.975	45.975
Debiti verso società a controllo congiunto	171.274						171.274	171.274
Debiti verso banche	3.874	5.164		10.458	54.991	25.236	99.723	90.355
Debiti verso BISS		4.073		4.073	32.589	37.457	78.192	65.159
Debiti verso fornitori	49.057	129.986	143.328	370.621			692.992	692.992
Debiti per leasing finanziari		140	280	1.260	2.507		4.187	3.984
Altri debiti	13.514	28.668	39.694	7.314	7.594	2.320	99.104	99.105
<b>TOTALE</b>	<b>270.520</b>	<b>170.419</b>	<b>194.107</b>	<b>393.754</b>	<b>97.681</b>	<b>65.013</b>	<b>1.191.494</b>	<b>1.168.891</b>
Anticipi ratei e risconti								29.096
<b>TOTALE</b>								<b>1.197.987</b>

## Rischio di mercato

### Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'Euro.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario ed in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.

Fincantieri è esposta al rischio transattivo a fronte degli incassi in dollari statunitensi relativi alla rata alla consegna della commessa Carnival Breeze, che al 31 dicembre 2011 risulta quasi interamente coperta mediante contratti a termine e strutture opzionali.

Le coperture effettuate sulle transazioni di acquisto si riferiscono prevalentemente a forniture denominate in dollari statunitensi e dollari canadesi.

### Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività del Gruppo derivanti dai cambiamenti nel tasso di interesse, rischio coperto mediante operazioni di tipo *cash flow hedge*;
- variabilità del *fair value* delle attività e passività del Gruppo a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse, rischio coperto con strumenti di *fair value hedge*.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

Fincantieri nel 2009 ha attuato un'operazione di *cash flow hedge* su un finanziamento a tasso variabile finalizzato a rifinanziare con provvista a lungo termine il fabbisogno indotto dall'acquisizione di Fincantieri Marine Group LLC. In particolare, Fincantieri ha convertito il tasso variabile in un tasso fisso entrando in un *interest rate swap*.

### **Altri Rischi di Mercato**

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio, il rame ed i carburanti utilizzati per le prove a mare e per l'alimentazione delle navi nelle fasi di banchina. Fincantieri adotta in tutti i casi possibili la politica di sottoscrivere contratti pluriennali e convenzioni che attenuano nel breve periodo il rischio connesso con l'aumento dei prezzi di approvvigionamento di beni e servizi. Per quanto riguarda il rischio di incremento di prezzo dei carburanti, la Società ha deciso di beneficiare del ribasso del prezzo del petrolio verificatosi nel 2009 e nel 2010 fissando il prezzo di acquisto delle forniture previste fino al 2014 mediante contratti *future* su derivati del petrolio che vengono impiegati per le prove a mare o nelle fasi di banchina del processo di costruzione delle commesse. Nel corso del 2011, Fincantieri ha provveduto a coprire i consumi di carburante relativi alle commesse Costa e P&O acquisite nell'anno.

Sempre nel 2011, la Società ha coperto una quota dei fabbisogni di rame relativi alla commessa Princess in costruzione presso il cantiere di Monfalcone.

### **Gestione del capitale**

L'obiettivo di Fincantieri è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

## Fair value derivati

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari derivati come riportato nella seguente tabella:

(Euro/migliaia)	31.12.2011				31.12.2010			
	Fair value positivo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair value negativo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair value positivo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair value negativo (Euro)	Nozionale (in valuta)
<b>CASH FLOW HEDGE</b>								
Interest rate swap (debiti)			1.693	44.000			1.561	52.000
Forward (ricavi, USD)			13.989	244.400	1.485	30.000	9.947	251.500
Forward Euro Call / Usd Put (ricavi, USD)	3.145	317.400			11.853	315.500		
Forward (acquisti, USD)	527	14.521			364	23.112		
Forward (acquisti, CAD)	215	4.918			289	7.787		
<b>DERIVATI DI COPERTURA NON EFFICACI</b>								
Future su commodities	2.169	11.154	50	214	1.357	12.005		
Option (USD)			659	15.000				
<b>DERIVATI DI NEGOZIAZIONE</b>								
Option (USD)			14.381	358.800			18.449	426.500
Forward (USD)	30	2.200						

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. I valori inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

(Euro/migliaia)	31.12.2011							Totale
	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni		
<b>FORWARD VENDUTO (ACQUISTI)</b>								
Outflow	371	1.107	2.092	7.327	3.451			<b>14.348</b>
Inflow	405	1.208	2.232	7.556	3.593			<b>14.994</b>
<b>INTEREST RATE SWAP</b>								
Outflow	670		603	1.028	1.633	61		<b>3.995</b>
Inflow	410		238	500	1.062	55		<b>2.265</b>
<b>FUTURE CARBURANTI</b>								
Outflow	656	788	2.691	2.245	4.433			<b>10.813</b>
Inflow	902	1.074	3.593	2.594	4.713			<b>12.876</b>
<b>FUTURE RAME</b>								
Outflow	148	116	291					<b>555</b>
Inflow	162	129	321					<b>612</b>
<b>FORWARD ACQUISTATO (VENDITE)</b>								
Outflow			188.887					<b>188.887</b>
Inflow			174.426					<b>174.426</b>

(Euro/migliaia)	31.12.2010						Totale
	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	
<b>FORWARD VENDUTO (ACQUISTI)</b>							
Outflow	1.186	2.254	7.075	1.330	10.675	103	<b>22.623</b>
Inflow	1.210	2.325	7.398	1.383	10.718	107	<b>23.141</b>
<b>INTEREST RATE SWAP</b>							
Outflow	792		719	1.273	2.358	364	<b>5.506</b>
Inflow	304		325	736	2.114	459	<b>3.938</b>
<b>FUTURE CARBURANTI</b>							
Outflow	1.010	1.223	2.511	3.370	3.891		<b>12.005</b>
Inflow	1.146	1.417	2.904	3.842	4.053		<b>13.362</b>
<b>OPTION SU VALUTE (VENDITE)</b>							
Outflow			21.329	3.368			<b>24.697</b>
Inflow			21.780	3.430			<b>25.210</b>
<b>FORWARD ACQUISTATO (VENDITE)</b>							
Outflow				188.223			<b>188.223</b>
Inflow				179.641			<b>179.641</b>

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare il *fair value* dei *forward* è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

## Movimentazione riserva di copertura (cash flow hedge)

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di *Cash flow*.

(Euro/migliaia)	Patrimonio Netto			Conto Economico
	Lordo	Imposte	Netto	
<b>01.01.2010</b>	<b>-419</b>	<b>103</b>	<b>-316</b>	-634
Variazione di fair value	-919	243	-676	
Utilizzi	419	-103	316	-316
Altri proventi/oneri (+/-) per componente intrinseca derivati di copertura				2.064
Proventi/oneri (+/-) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				-16.748
<b>31.12.2010</b>	<b>-919</b>	<b>243</b>	<b>-676</b>	<b>-15.000</b>
Variazione di fair value	-2.199	634	-1.565	
Utilizzi	919	-243	676	-676
Altri proventi/oneri (+/-) per componente intrinseca derivati di copertura				2.013
Proventi/oneri (+/-) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				-4.602
<b>31.12.2011</b>	<b>-2.199</b>	<b>634</b>	<b>-1.565</b>	<b>-3.265</b>

## Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie ed il relativo *fair value* alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(Euro/migliaia)	A	B	C	D	E	F	G	Totale	Fair value
<b>31.12.2011</b>									
Attività finanziarie - derivati	2.199	3.887						<b>6.086</b>	<b>6.086</b>
Attività finanziarie - altri					216.264			<b>216.264</b>	<b>223.167</b>
Crediti commerciali ed altre attività correnti					387.100			<b>387.100</b>	<b>387.100</b>
Crediti per imposte correnti					38.995			<b>38.995</b>	<b>38.996</b>
Disponibilità liquide					375.820			<b>375.820</b>	<b>375.820</b>
Debiti e passività finanziarie - derivati	-15.090		-15.682					<b>-30.772</b>	<b>-30.772</b>
Debiti e passività finanziarie altri							-327.602	<b>-327.602</b>	<b>-336.164</b>
Altri debiti non correnti							-40.489	<b>-40.489</b>	<b>-40.489</b>
Debiti commerciali e altre passività correnti							-655.029	<b>-655.029</b>	<b>-655.029</b>
Debiti tributari							-5.949	<b>-5.949</b>	<b>-5.949</b>
<b>Totale</b>	<b>-12.891</b>	<b>3.887</b>	<b>-15.682</b>		<b>1.018.179</b>		<b>-1.029.069</b>	<b>-35.578</b>	<b>-37.234</b>
<b>31.12.2010</b>									
Attività finanziarie - derivati	1.357	13.991						<b>15.348</b>	<b>15.348</b>
Attività finanziarie - altri					188.195			<b>188.195</b>	<b>188.971</b>
Crediti commerciali ed altre attività correnti					573.185			<b>573.185</b>	<b>573.185</b>
Crediti per imposte correnti					33.712			<b>33.712</b>	<b>33.712</b>
Disponibilità liquide					314.512			<b>314.512</b>	<b>314.512</b>
Debiti e passività finanziarie derivati	-18.449		-11.508					<b>-29.957</b>	<b>-29.957</b>
Debiti e passività finanziarie altri							-354.474	<b>-354.474</b>	<b>-358.315</b>
Altri debiti non correnti							-44.206	<b>-44.206</b>	<b>-44.206</b>
Debiti commerciali e altre passività correnti							-797.287	<b>-797.287</b>	<b>-797.287</b>
Debiti tributari							-2.021	<b>-2.021</b>	<b>-2.021</b>
<b>TOTALE</b>	<b>-17.092</b>	<b>13.991</b>	<b>-11.508</b>		<b>1.109.604</b>		<b>-1.197.988</b>	<b>-102.993</b>	<b>-106.058</b>

### Legenda:

A = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato direttamente a Conto economico (inclusi derivati di negoziazione o di copertura non efficaci).

B = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico dopo l'iniziale riconoscimento a *equity* (inclusi derivati di copertura).

C = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura).

D = Investimenti posseduti fino a scadenza.

E = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide).

F = Attività disponibili per la vendita.

G = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato.

## Nota 5 - sensitivity analysis

Relativamente al rischio di cambio, la Società ha effettuato una analisi di *sensitivity* in due scenari alternativi in considerazione di una variazione del +/- 10% del cambio del dollaro nei confronti dell'Euro. Gli effetti rilevati sul Conto economico e sul Patrimonio netto non risultano significativi.

## Nota 6 - attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	5.265	67.560		2.997	75.822
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-4.212	-58.173			-62.385
<b>Valore netto contabile al 1.1.2010</b>	<b>1.053</b>	<b>9.387</b>		<b>2.997</b>	<b>13.437</b>
<b>Movimenti 2010</b>					
- Investimenti		3.443		1.408	4.851
- Riclassifiche/Altro		2.545		-2.545	
- Ammortamenti	-1.053	-5.456			-6.509
<b>Valore netto contabile finale</b>		<b>9.919</b>		<b>1.860</b>	<b>11.779</b>
- Costo storico	5.265	73.548		1.860	80.673
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-5.265	-63.629			-68.894
<b>Valore netto contabile al 31.12.2010</b>		<b>9.919</b>		<b>1.860</b>	<b>11.779</b>
<b>Movimenti 2011</b>					
- Investimenti		420		1.095	1.515
- Riclassifiche/Altro		236		-251	-15
- Ammortamenti		-4.755			-4.755
<b>Valore netto contabile finale</b>		<b>5.820</b>		<b>2.704</b>	<b>8.524</b>
- Costo storico	5.265	74.199		2.704	82.168
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-5.265	-68.379			-73.644
<b>Valore netto contabile al 31.12.2011</b>		<b>5.820</b>		<b>2.704</b>	<b>8.524</b>

Gli investimenti effettuati nel corso del 2011 per euro 1.515 migliaia (euro 4.851 migliaia nel 2010) riguardano, principalmente, i costi sostenuti per il rinnovo di licenze *software*.

## Nota 7 - immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Fabbricati in locazione finanziaria	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	220.539	16.948	679.380	138.881	16.797	140.412	26.077	1.239.034
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-89.731	-1.766	-485.921	-87.579	-14.454	-89.143		-768.594
<b>Valore netto contabile al 1.1.2010</b>	<b>130.808</b>	<b>15.182</b>	<b>193.459</b>	<b>51.302</b>	<b>2.343</b>	<b>51.269</b>	<b>26.077</b>	<b>470.440</b>
<b>Movimenti 2010</b>								
- Investimenti	3.082	62	8.308	811	112	1.449	18.525	32.349
- Alienazioni nette			-271			-2		-273
- Altre variazioni/riclassifiche	1.631		5.656	1.347	180	-99	-8.715	
- Ammortamenti	-5.610	-426	-37.152	-2.578	-668	-4.712		-51.146
<b>Valore netto contabile finale</b>	<b>129.911</b>	<b>14.818</b>	<b>170.000</b>	<b>50.882</b>	<b>1.967</b>	<b>47.905</b>	<b>35.887</b>	<b>451.370</b>
- Costo storico	225.252	17.010	691.242	141.039	17.089	141.632	35.887	1.269.151
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-95.341	-2.192	-521.242	-90.157	-15.122	-93.727		-817.781
<b>Valore netto contabile al 31.12.2010</b>	<b>129.911</b>	<b>14.818</b>	<b>170.000</b>	<b>50.882</b>	<b>1.967</b>	<b>47.905</b>	<b>35.887</b>	<b>451.370</b>
<b>Movimenti 2011</b>								
- Investimenti	2.237	177	10.208	707	295	1.762	32.639	48.025
- Alienazioni nette	-116		-388			-28		-532
- Altre variazioni/riclassifiche	3.263	1	12.179	-97	483	518	-16.333	14
- Ammortamenti	-5.752	-432	-37.281	-2.470	-799	-4.191		-50.925
<b>Valore netto contabile finale</b>	<b>129.543</b>	<b>14.564</b>	<b>154.718</b>	<b>49.022</b>	<b>1.946</b>	<b>45.966</b>	<b>52.193</b>	<b>447.952</b>
- Costo storico	230.417	17.187	704.508	141.543	17.867	135.446	52.193	1.299.161
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-100.874	-2.623	-549.790	-92.521	-15.921	-89.480		-851.209
<b>Valore netto contabile al 31.12.2011</b>	<b>129.543</b>	<b>14.564</b>	<b>154.718</b>	<b>49.022</b>	<b>1.946</b>	<b>45.966</b>	<b>52.193</b>	<b>447.952</b>

Gli investimenti effettuati, nel corso del 2011, per euro 48.025 migliaia (euro 32.349 migliaia nel 2010) hanno riguardato, principalmente, gli stabilimenti produttivi. Per un maggior dettaglio degli stessi si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2011 la Società ha impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a euro 68.320 migliaia (invariate rispetto al 31 dicembre 2010) a fronte di finanziamenti ottenuti.

## Nota 8 - partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Imprese controllate	Imprese a controllo congiunto	Altre imprese	Totale
<b>Saldi al 1.1.2010</b>	<b>90.489</b>	<b>7.283</b>	<b>903</b>	<b>98.675</b>
Investimenti	12.057	178	12	12.247
Rivalutazioni(+) Svalutazioni(-)	-2.797		-9	-2.806
Alienazioni			-4	-4
<b>Totale al 31.12.2010</b>	<b>99.750</b>	<b>7.461</b>	<b>901</b>	<b>108.112</b>
Investimenti	149			149
Rivalutazioni(+) Svalutazioni(-)	-1.321		-12	-1.333
Alienazioni				
<b>Totale al 31.12.2011</b>	<b>98.578</b>	<b>7.461</b>	<b>889</b>	<b>106.928</b>

La voce investimenti, pari a euro 149 migliaia nel 2011, si riferisce per euro 147 migliaia al versamento delle quote, precedentemente sottoscritte e richiamate nel corso dell'esercizio, nella controllata Delfi e per i residui euro 2 migliaia al versamento delle quote nella società neo costituita Fincantieri do Brasil Participações S.A.

Il movimento alla voce "Rivalutazioni/Svalutazioni", pari a euro 1.333 migliaia si riferisce alla svalutazione, effettuata nell'anno, della partecipazione in Isotta Fraschini Motori. Alla stessa voce, con riferimento alle "Altre imprese", si aggiunge l'integrale svalutazione della partecipazione nell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, pari ad euro 12 migliaia.

Fincantieri ha esercitato, nel corso del 2011, il diritto di opzione di acquisto delle quote di minoranza della controllata Elnav detenute da Friulia S.p.A. In Bilancio, tenendo conto delle opzioni correttamente esercitabili sulle quote di minoranza, la partecipazione era già iscritta per un valore pari al 100%.

## Partecipazioni al 31 dicembre 2011

La tabella che segue riporta l'elenco delle partecipazioni alla data del bilancio:

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
<b>SOCIETÀ CONTROLLATE</b>			
Bacini Palermo S.p.A.	Palermo	100,00	1.756
CE.TE.NA S.p.A.	Genova	71,10	714
ELNAV S.p.A.	Trieste	100,00	1.135
Delfi S.r.l.	Follo ( SP )	49,00	196
Fincantieri Holding B.V.	Amsterdam	100,00	5.135
Fincantieri USA Inc. (**)	Wilmington, Delaware	86,02	79.715
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	La Spezia	99,89	244
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	100,00	8.548
SEAF S.p.A.	Roma	100,00	983
Seastema S.p.A.	Genova	50,00	150
Fincantieri do Brasil Participações S.A.	Brasile	80	2
<b>TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE</b>			<b>98.578</b>
<b>SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO</b>			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	7.283
Etihad Ship Building LLC.	Emirati Arabi	35,00	178
<b>TOTALE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO</b>			<b>7.461</b>
<b>ALTRE</b>			
Centro Sviluppo Materiali S.p.A.	Roma	8,33	698
EEIG Euroyards	Bruxelles	14,28	10
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Scarl	La Spezia	11,11	120
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio Formazione Internazionale	Roma	5,26	11
Consorzio MIB	Trieste	(*)	2
Consorzio Rinave	Trieste	20,00	4
Cons. Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali Scarl	Messina	6,00	28
International Business Science Company Scarl	Trieste	18,18	10
Consorzio F.S.B.	Trieste	0,60	5
<b>TOTALE ALTRE IMPRESE</b>			<b>889</b>

(\*) Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della percentuale di partecipazione.

(\*\*) La valorizzazione in bilancio di suddette partecipazioni è pari al 100% di partecipazione al capitale tenendo conto anche delle opzioni correntemente esercitabili per l'acquisto delle quote di minoranza.

## Nota 9 - crediti non correnti

La voce in oggetto, per la parte relativa ai Crediti finanziari, risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso Stato ed Enti Pubblici	53.427	59.402
Derivati attivi	1.074	12.723
Altri crediti finanziari non correnti	17.484	56.804
<b>CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI</b>	<b>71.985</b>	<b>128.929</b>

I crediti verso Stato ed Enti pubblici, pari a euro 53.427 migliaia, sono riferiti ai crediti verso Banca BISS per i quali si rimanda a quanto più ampiamente descritto in Nota 4.

La voce Derivati attivi riporta il *fair value* dei contratti derivati in essere alla data di bilancio. Il decremento, rispetto al dato del 2010, deriva dalla riclassifica a breve delle coperture relative alla commessa in dollari Carnival Breeze.

La voce Altri crediti finanziari non correnti, pari a euro 17.484 migliaia (euro 56.804 migliaia al 31 dicembre 2010), che include crediti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato, risulta in decremento per effetto della riclassifica a breve della parte esigibile entro 12 mesi.

### Altri crediti

Per quanto riguarda invece le poste non finanziarie non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Verso Stato ed Enti Pubblici	6.313	16.322
Diversi	5.568	5.593
<b>ALTRI CREDITI NON CORRENTI</b>	<b>11.881</b>	<b>21.915</b>

La voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici rappresenta il valore della parte non corrente dei contributi spettanti. Vengono esplicitati nella seguente tabella per anno di scadenza.

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
- tra uno e due anni	5.517	10.009
- tra due e tre anni	796	5.517
- tra tre e quattro anni		796
<b>Totale</b>	<b>6.313</b>	<b>16.322</b>

La voce crediti diversi include principalmente per euro 4.693 migliaia il credito verso il Ministero della Difesa iracheno. Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 29.

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, relativo ai crediti diversi, e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
<b>Saldi al 1.1.2010</b>	<b>20.488</b>
Movimenti diretti e altre variazioni	-121
<b>Totale al 31.12.2010</b>	<b>20.367</b>
Movimenti diretti e altre variazioni	
<b>Totale al 31.12.2011</b>	<b>20.367</b>

## Nota 10 - imposte differite

Le imposte differite attive risultano dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Fair value derivati	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
<b>1.1.2010</b>	<b>53.015</b>	<b>8.677</b>	<b>1.214</b>	<b>103</b>	<b>5.972</b>	<b>-5.034</b>	<b>63.947</b>
Variazioni 2010							
- imputate a Conto economico	28.416	2.823	1.089		7.183	1.789	41.300
- imputate a Patrimonio netto e altre cause				140			140
<b>31.12.2010</b>	<b>81.431</b>	<b>11.500</b>	<b>2.303</b>	<b>243</b>	<b>13.155</b>	<b>-3.245</b>	<b>105.387</b>
Variazioni 2011							
- imputate a Conto economico	9.735	-1.113	3.853		-8.426	-1.957	2.092
- imputate a Patrimonio netto e altre cause				391			391
<b>31.12.2011</b>	<b>91.166</b>	<b>10.387</b>	<b>6.156</b>	<b>634</b>	<b>4.729</b>	<b>-5.202</b>	<b>107.870</b>

Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri della Società, è ritenuta probabile.

La fiscalità differita è stata determinata per l'IRES sulla base dell'aliquota ordinaria del 27,5% e per l'IRAP nella misura del 4,08%.

Non è stata rilevata la fiscalità differita attiva sugli stanziamenti a fronte del contenzioso legale e sulle differenze temporanee deducibili afferenti le svalutazioni dei crediti, a causa della difficoltà di pianificazione dei relativi assorbimenti. Le imposte differite attive non rilevate ammontano a euro 28.251 migliaia (euro 30.708 migliaia al 31 dicembre 2010).

## Nota 11 - rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	106.028	97.649
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	562	
<b>Totale rimanenze</b>	<b>106.590</b>	<b>97.649</b>
Anticipi a fornitori	157.142	163.759
<b>TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI</b>	<b>263.732</b>	<b>261.408</b>

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta l'ammontare delle scorte adeguato a garantire lo svolgimento dell'attività produttiva.

Le voci Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e Prodotti finiti si riferiscono essenzialmente alle produzioni motoristiche e di ricambi.

Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio, sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo; la voce, pertanto, è esposta al netto del relativo Fondo svalutazione materie prime, pari ad euro 14.538 migliaia (euro 14.477 migliaia al 31 dicembre 2010). Il Fondo, nel corso dell'esercizio, ha registrato utilizzi pari ad euro 2.285 migliaia (euro 2.776 migliaia al 31 dicembre 2010) ed accantonamenti per euro 2.346 migliaia (euro 9.768 migliaia al 31 dicembre 2010).

## Nota 12 - attività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2011			31.12.2010		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette
Commesse di costruzione navale	1.771.964	821.161	950.803	1.759.598	748.883	1.010.715
Altre commesse per terzi	39.140	38.206	934	188.363	161.116	27.247
<b>Totale</b>	<b>1.811.104</b>	<b>859.367</b>	<b>951.737</b>	<b>1.947.961</b>	<b>909.999</b>	<b>1.037.962</b>

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

I valori lordi riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un decremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica delle consegne e alla minor attività produttiva svolta nell'anno.

## Nota 13 - crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso clienti	227.525	362.905
Crediti verso imprese a controllo congiunto	45.949	63.460
Crediti verso imprese controllate	5.838	38.592
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	3.667	4.372
Crediti diversi	82.906	85.479
Risconti diversi attivi	21.215	18.377
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>387.100</b>	<b>573.185</b>
<b>Crediti tributari</b>	<b>38.995</b>	<b>33.712</b>

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora"; la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti verso clienti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
<b>Saldi al 1.1.2010</b>	<b>17.728</b>	<b>63</b>	<b>6.268</b>	<b>24.059</b>
Movimenti diretti e altre variazioni	-461		-63	-524
Accantonamenti { + } Assorbimenti { - }	5.195		2.780	7.975
<b>Totale al 31.12.2010</b>	<b>22.462</b>	<b>63</b>	<b>8.985</b>	<b>31.510</b>
Movimenti diretti e altre variazioni	-64		-198	-262
Accantonamenti { + } Assorbimenti { - }	7.345	3.713	-447	10.611
<b>Totale al 31.12.2011</b>	<b>29.743</b>	<b>3.776</b>	<b>8.340</b>	<b>41.859</b>

La voce Crediti verso imprese a controllo congiunto, si riferisce ai rapporti commerciali verso Orizzonte Sistemi Navali.

La voce Crediti diversi, pari a euro 82.906 migliaia, include principalmente:

- euro 22.778 migliaia per risarcimenti assicurativi (euro 31.308 migliaia al 31 dicembre 2010);
- euro 27.120 migliaia di quote correnti per contributi relativi a costruzioni;
- crediti verso Enti di previdenza e sicurezza sociale per euro 9.890 migliaia (euro 5.864 migliaia al 31 dicembre 2010) essenzialmente per l'acconto INAIL versato a fronte dei contributi che matureranno nel corso dell'esercizio successivo;
- euro 3.704 migliaia (euro 5.044 migliaia al 31 dicembre 2010) per contributi alla ricerca.

I risconti sono costituiti essenzialmente da premi assicurativi di competenza di futuri esercizi.

La voce Crediti tributari è costituita da:

- crediti per imposte indirette per euro 12.525 migliaia (euro 8.395 migliaia al 31 dicembre 2010), principalmente relativi a IVA chiesta a rimborso o compensazione, oltre che per richieste di rimborso accise all'Agenzia delle dogane;
- crediti per imposte dirette per euro 26.471 migliaia (euro 25.317 migliaia al 31 dicembre 2010), principalmente relativi a posizioni IRES-IRAP versate in acconto (al netto del relativo debito per imposte dell'esercizio) o chieste a rimborso/compensazione (comprese le ritenute d'acconto subite a vario titolo).

## Nota 14 - attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso imprese Controllate	38.870	41.312
Derivati attivi	5.012	2.625
Crediti diversi	86.012	43
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS	5.975	5.757
Ratei per interessi attivi	2.612	2.883
Risconti attivi per interessi ed altre partite finanziarie	2	79
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>138.483</b>	<b>52.699</b>

La voce crediti verso imprese controllate si riferisce principalmente al saldo attivo dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuto con le società controllate. Tali rapporti risultano remunerati ad un tasso di mercato.

L'incremento dei crediti diversi è attribuito principalmente ad un investimento con un basso profilo di rischio, effettuato nel corso dell'esercizio, pari ad euro 45 milioni, e alla riclassifica a breve della quota esigibile entro 12 mesi dei crediti finanziari non correnti.

## Nota 15 - disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Depositi bancari e postali	375.687	314.392
Assegni	41	9
Denaro e valori nelle casse sociali	92	111
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>375.820</b>	<b>314.512</b>

Le disponibilità liquide rappresentano, per la quasi totalità, il saldo alla chiusura di esercizio dei conti correnti bancari accessi presso i vari Istituti di credito.

## Nota 16 - patrimonio netto

### Composizione del patrimonio netto

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 29 aprile 2011 ha deliberato di procedere alla copertura della perdita dell'esercizio 2010, pari a euro 134.507.224,44 mediante utilizzo della riserva straordinaria per pari importo.

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Capitale sociale	633.481	633.481
Riserva da sovrapprezzo azioni	71	71
Riserva legale	28.453	28.453
Riserva di copertura	-1.565	-676
Riserva di 1a applicazione IFRS	20.886	20.886
Altre riserve e utili non distribuiti	200.869	335.376
Utile/perdita (+/-) d'esercizio	2.867	-134.507
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>885.062</b>	<b>883.084</b>

### Capitale sociale

Il Capitale sociale della Società al 31 dicembre 2011 è pari a euro 633.481 migliaia, è interamente versato ed è costituito da n. 1.242.119.070 azioni ordinarie. A seguito delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2004, le azioni sono prive di valore nominale. In data 18 settembre 2009, esercitando la facoltà conferitagli dall'Assemblea in data 17 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento di capitale, successivamente sottoscritto, per euro 296.369 migliaia mediante emissione di n. 581.116.070 azioni sempre prive di valore nominale.

Gli azionisti della Società e le relative quote di partecipazione al 31 dicembre 2011, sono:

	Azioni	Buoni frazionari	%
FINTECNA S.p.A.	1.234.114.191	0,031	99,35555
CITIBANK INTERNATIONAL PLC	7.999.992		0,64406
ALTRI	4.874	12,969	0,00039
<b>Totale</b>	<b>1.242.119.057</b>	<b>13</b>	<b>100,00</b>

## Riserva di copertura

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al *fair value*; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

## Riserva di 1^ applicazione IFRS

È stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del Bilancio separato (1° gennaio 2009), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.

## Altri utili/perdite

Il valore degli altri utili/perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

(Euro/migliaia)	31.12.2011			31.12.2010		
	Valore lordo	Onere/ Beneficio (+/-) fiscale	Valore netto	Valore lordo	Onere/ Beneficio (+/-) fiscale	Valore netto
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di cash flow hedge	-1.280	391	-889	-500	140	-360
<b>Totale altri utili/perdite (+/-)</b>	<b>-1.280</b>	<b>391</b>	<b>-889</b>	<b>-500</b>	<b>140</b>	<b>-360</b>

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	-2.199	-919
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di cash flow hedge riclassificata a Conto economico	919	419
<b>Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di copertura di flussi finanziari</b>	<b>-1.280</b>	<b>-500</b>
<b>Effetto fiscale relativo alle altre componenti di Conto economico complessivo</b>	<b>391</b>	<b>140</b>
<b>TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (+/-) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE</b>	<b>-889</b>	<b>-360</b>

## Origine e utilizzazione delle riserve

Si riporta di seguito il prospetto sull'origine e utilizzabilità delle riserve di Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2011	Possibilità di utilizzazione (A/B/C)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	633.481				
<b>RISERVE DI CAPITALE</b>					
Riserva da sovrapprezzo azioni	71	A,B	71		
<b>RISERVE DI UTILI</b>					
Riserva legale	28.453	B			
Riserva straordinaria	200.869	A,B,C	200.869	209.421	2.363
Riserva di applicazione IFRS-disponibile	8.991	A,B,C	8.991		
Riserva di applicazione IFRS	11.895	B			
	<b>883.760</b>		<b>209.931</b>		
Quota non distribuibile			71		
Residua quota distribuibile			209.860		

Legenda:  
A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

Si precisa che in caso di distribuzione, le riserve di cui sopra non concorrono a formare il reddito imponibile della Società; si precisa altresì che:

- la Riserva da sovrapprezzo azioni, pari a euro 71 migliaia, ai sensi dell'art. 2431 c.c. non può essere distribuita fino a che la Riserva legale non abbia raggiunto il 20% del capitale sociale;
- la quota distribuibile è data dalla Riserva straordinaria e dalla Riserva disponibile di applicazione IFRS al netto della Riserva di copertura per operazioni di *cash flow hedge* (pari a euro 1.565 migliaia).

## Nota 17 - fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Totale
<b>1.1.2010</b>	<b>45.600</b>	<b>31.556</b>	<b>4.815</b>	<b>81.971</b>
Accantonamenti	29.609	27.263	5.958	62.830
Utilizzi	-13.775	-10.775	-1.997	-26.547
Assorbimenti	-1.290	-6.222		-7.512
<b>Totale al 31.12.2010</b>	<b>60.144</b>	<b>41.822</b>	<b>8.776</b>	<b>110.742</b>
Accantonamenti	2.163	16.294	14.054	32.511
Utilizzi	-16.046	-13.856	-43	-29.945
Assorbimenti	-127	-6.487		-6.613
<b>Totale al 31.12.2011</b>	<b>46.134</b>	<b>37.773</b>	<b>22.787</b>	<b>106.694</b>

Tra i contenziosi legali sono ricompresi i contenziosi specifici attinenti l'area dei rapporti di lavoro e quelli di natura contrattuale e non, ancora in essere alla chiusura dell'esercizio.

Il fondo garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri derivanti dall'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate.

Il fondo oneri e rischi diversi fronteggia controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico della Società. L'incremento del fondo nel corso dell'esercizio è dovuto in particolare all'accantonamento effettuato a seguito dell'avvio del Piano di riorganizzazione (euro 13 milioni), di cui si ipotizza l'utilizzo nel corso del prossimo biennio.

## Nota 18 - fondo TFR

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2011	2010
<b>Consistenza al 1° gennaio</b>	<b>70.337</b>	<b>78.651</b>
Interessi sull'obbligazione	3.098	3.306
Utili / perdite (-/+) attuariali	-1.586	-1.007
Utilizzi	-8.846	-10.628
Trasferimenti di personale		15
<b>Consistenza al 31 dicembre</b>	<b>63.003</b>	<b>70.337</b>

Al 31 dicembre 2011 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti.

Per effetto della riforma normativa introdotta nel 2007, descritta in Nota 3, la Società, nel corso del 2011 e del 2010, ha effettuato versamenti a proprio carico, a fronte di piani a contribuzione definita, rispettivamente per euro 20.121 migliaia e euro 20.161 migliaia.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2011	31.12.2010
<b>IPOTESI ECONOMICHE</b>		
Incremento del costo della vita	2,0% annuo	2,0% annuo
Tasso di attualizzazione	4,7% annuo	4,7% annuo
Tasso incremento TFR	3,0% annuo	3,0% annuo
<b>IPOTESI DEMOGRAFICHE</b>		
Probabilità di decesso	Tablelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tablelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tablelle INPS distinte per età e sesso	Tablelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0% annuo	3,0% annuo
Probabilità di anticipazione TFR	2,0% annuo	2,0% annuo

## Nota 19 - passività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Finanziamenti da banche - quota non corrente	65.073	73.366
Finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente	53.427	59.402
Finanziamenti da società di leasing	681	2.432
Derivati passivi	1.071	28.193
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>120.252</b>	<b>163.393</b>
Debiti relativi ad opzioni su partecipazioni	11.770	11.770
Altri debiti	28.719	32.437
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>160.741</b>	<b>207.600</b>

La voce finanziamenti da banche - quota non corrente, include le rate scadenti oltre 12 mesi dei finanziamenti, concessi da Istituti di credito, che vengono di seguito dettagliati per anno di scadenza:

(Euro/migliaia)	31.12.2011			31.12.2010		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso Fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	11.018	3.389	14.407	10.916	2.960	13.876
- tra due e tre anni	8.727	3.411	12.138	9.950	2.960	12.910
- tra tre e quattro anni	8.470	3.434	11.430	8.220	2.960	11.180
- tra quattro e cinque anni	8.462	3.458	11.904	8.010	2.960	10.970
- oltre cinque anni	4.232	10.472	14.704	12.000	12.430	24.430
<b>Totale</b>	<b>40.909</b>	<b>24.164</b>	<b>65.073</b>	<b>49.096</b>	<b>24.270</b>	<b>73.366</b>

Tali finanziamenti da banche prevedono rate in scadenza fino al 2021, con maturazione di interessi passivi medi del 2,26% annuale (per il 2010 del 2,11% annuo). La voce finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso, solo formalmente effettuato da Fincantieri, è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 4. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.

La voce Finanziamenti da banche include l'esposizione verso alcuni Istituti di credito pari a euro 25.015 migliaia (di cui correnti per euro 2.960 migliaia), garantita dal privilegio su impianti dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 7. La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. La variazione della voce, che presenta un decremento di euro 27.122 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010, è dovuta alla riclassifica tra le passività correnti delle coperture in essere alla data del Bilancio.

La voce Altri debiti, risulta costituita principalmente dai risconti su contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione (euro 19.999 migliaia) che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico. Inoltre per euro 4.693 migliaia la voce include i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno per il cui commento si rimanda alla Nota 9.

## Informativa relativa ai beni in locazione finanziaria

In relazione ai *leasing* finanziari, di seguito si riporta la riconciliazione tra il debito della Società verso i concedenti i beni in *leasing* e l'ammontare dei canoni futuri dovuti:

(Euro/migliaia)

<b>1) Valore attuale dei pagamenti minimi futuri</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
Totale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	2.368	4.187
Future quote di interessi (-)	-68	-203
<b>Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari</b>	<b>2.300</b>	<b>3.984</b>

(Euro/migliaia)

<b>2) Scadenza dei pagamenti minimi futuri</b>	<b>31.12.2011</b>			<b>31.12.2010</b>		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	1.685	683		1.680	2.507	
<b>Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari</b>	<b>1.619</b>	<b>681</b>		<b>1.552</b>	<b>2.432</b>	

Il valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per *leasing* finanziari, al 31 dicembre 2011 pari a complessivi euro 2.300 migliaia (euro 3.984 migliaia al 31 dicembre 2010), risulta rappresentato nelle voci Debiti e passività finanziarie correnti e Debiti non correnti rispettivamente per euro 1.619 migliaia (euro 1.552 migliaia al 31 dicembre 2010), e per euro 681 migliaia (euro 2.432 migliaia al 31 dicembre 2010).

## Nota 20 - passività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	<b>31.12.2011</b>			<b>31.12.2010</b>		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette
Commesse di costruzione navale	1.170.205	1.956.658	786.453	1.317.583	2.110.557	792.974
Altre commesse per terzi	200.218	207.900	7.682	40.537	52.334	11.797
Anticipi da clienti		2.273	2.273		4.093	4.093
<b>Totale</b>	<b>1.370.423</b>	<b>2.166.830</b>	<b>796.407</b>	<b>1.358.120</b>	<b>2.166.984</b>	<b>808.864</b>

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

I valori lordi riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un decremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica delle consegne e alla minor attività produttiva svolta nell'anno.

Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

## Nota 21 - debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Debiti verso fornitori	533.012	692.992
Debiti verso imprese a controllo congiunto	720	58
Debiti verso imprese controllate	29.491	24.799
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	21.591	24.788
Altri debiti	69.514	53.555
Ratei diversi passivi	702	757
Risconti diversi passivi		338
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>655.030</b>	<b>797.286</b>
Debiti tributari	5.949	2.021

La voce Debiti verso fornitori presenta un decremento di euro 159.873 migliaia rispetto al precedente esercizio, correlato alla diminuita attività produttiva.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferisce, principalmente agli importi, a carico della Società e dei dipendenti, dovuti all'INPS per euro 12.543 migliaia (euro 16.059 migliaia al 31 dicembre 2010), attinenti le retribuzioni del mese di dicembre e ai contributi sugli accertamenti di fine anno, pari ad euro 8.867 migliaia (euro 8.513 migliaia al 31 dicembre 2010).

La voce Altri debiti accoglie i debiti verso il personale per competenze, ferie e festività non godute, i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti e per depositi cauzionali. L'incremento registrato nell'esercizio è dovuto principalmente ad acconti su risarcimenti assicurativi.

La voce Debiti tributari, pari a euro 5.949 migliaia, è costituita principalmente da debiti IRES e IRAP per imposte correnti.

## Nota 22 - debiti e passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Debiti verso soci	84	47
Debiti a vista verso banche	420	3.874
Finanziamenti da banche – quota corrente	15.348	13.115
Finanziamenti da Banca BUIS – quota corrente	5.975	5.757
Finanziamenti da società di leasing – quota corrente	1.619	1.552
Debiti verso imprese a controllo congiunto	161.881	171.216
Debiti verso imprese controllate	21.383	21.176
Altri debiti		650
Derivati passivi	29.701	1.764
Ratei per interessi passivi	1.711	1.886
<b>TOTALE DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>238.122</b>	<b>221.037</b>

La voce Debiti verso soci rappresenta le esposizioni verso la controllante Fin-tecna, intrattenute mediante il conto corrente di corrispondenza.

La voce Debiti a vista verso banche, che presenta un decremento di euro 3.454 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010, è costituita prevalentemente da utilizzi di linee di credito in conto corrente.

I Debiti verso imprese a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali quale saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

La voce Debiti verso imprese controllate, pari a euro 21.383 migliaia (euro 21.176 migliaia al 31 dicembre 2010), rappresenta i saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con tali società.

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* dei derivati correnti alla data di riferimento del bilancio.

## Nota 23 - ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2011	2010
<b>RICAVI DELLA GESTIONE</b>	<b>2.018.045</b>	<b>2.369.746</b>
<b>Altri ricavi e proventi</b>		
Plusvalenze da alienazione	104	53
Assorbimento fondi	7.462	8.044
Ricavi e proventi diversi	53.395	74.555
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>60.961</b>	<b>82.652</b>
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>2.079.006</b>	<b>2.452.398</b>

I minori Ricavi della gestione rispetto all'esercizio 2010 sono correlati al calo nei volumi della produzione.

I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(Euro/migliaia)	2011	2010
Recupero costi	17.706	19.815
Contributi diversi	7.534	9.511
Penali addebitate a fornitori	898	272
Risarcimenti assicurativi	13.896	21.983
Diversi	13.361	22.974
<b>Totale</b>	<b>53.395</b>	<b>74.555</b>

La voce Diversi, pari a euro 13.361 migliaia, include principalmente sopravvenienze attive diverse.

## Nota 24 - poste non ricorrenti

Si intendono come poste non ricorrenti i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento non risulta ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31.12.2011 non si registrano, contrariamente a quanto verificatosi nel 2010, oneri non ricorrenti.

## Nota 25 - costi operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2011	2010
Materie prime sussidiarie e di consumo	-1.104.735	-1.391.549
Servizi	-449.457	-584.013
Godimento beni di terzi	-19.731	-25.998
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti in corso di lavorazione	8.941	-26.517
Costi diversi di gestione	-15.941	-21.536
<b>Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi</b>	<b>-1.580.923</b>	<b>-2.049.613</b>
Costo del lavoro:		
– salari e stipendi	-262.231	-287.788
– oneri sociali	-97.763	-106.212
– costi per piani a contribuzione definita	-20.121	-20.160
– altri costi	-8.895	-6.361
<b>Totale costo del lavoro</b>	<b>-389.010</b>	<b>-420.521</b>
Ammortamenti:		
– ammortamenti attività immateriali	-4.755	-6.509
– ammortamento immobili, impianti e macchinari	-50.924	-51.144
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>-55.679</b>	<b>-57.653</b>
Accantonamenti e svalutazioni:		
– svalutazione crediti correnti	-11.463	-8.507
– accantonamenti per rischi ed oneri	-32.511	-62.830
<b>Totale accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>-43.974</b>	<b>-71.337</b>
<b>Costi per lavori interni capitalizzati</b>	<b>490</b>	<b>389</b>
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>-2.069.096</b>	<b>-2.598.735</b>

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituiti essenzialmente da costi per acquisti di materiali per euro 407.071 migliaia e da costi per subforniture e appalti con prevalenza di materiali per euro 673.871 migliaia.

I costi per servizi sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2011	2010
Subforniture ed appalti a prevalenza di manodopera	-237.656	-324.253
Assicurazioni	-30.299	-36.361
Costi diversi relativi al personale	-16.670	-16.437
Prestazioni per manutenzioni	-11.621	-17.858
Collaudi e prove	-5.141	-5.613
Progettazione esterna	-12.777	-10.694
Licenze	-85	-32
Trasporti e logistica	-15.679	-14.082
Prestazioni diverse e servizi tecnici	-113.786	-137.481
Pulizie	-19.642	-31.997
Utilizzi fondi garanzia e vari	13.899	10.795
<b>Totale</b>	<b>-449.457</b>	<b>-584.013</b>

I costi per godimento di beni di terzi pari ad euro 19.731 migliaia (euro 25.998 migliaia al 31 dicembre 2010) comprendono i corrispettivi per noleggi (euro 13.400 migliaia e euro 19.660 migliaia, rispettivamente nel 2011 e 2010), per locazioni (euro 4.762 migliaia e euro 4.778 migliaia, rispettivamente nel 2011 e 2010), per canoni di concessione e oneri analoghi (euro 1.569 migliaia e 1.560, rispettivamente nel 2011 e 2010).

Il costo del lavoro rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie. Nel 2011, e quindi anche per il 2010, la componente attuariale e la componente interessi relativamente al TFR sono state riclassificate tra gli oneri finanziari (vedi Nota 26) riducendo il costo del lavoro.

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento al presumibile valore di realizzo.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti dagli stanziamenti al Fondo rischi e oneri legali (euro 2.163 migliaia), al fondo per la garanzia contrattuale (euro 16.294 migliaia) e da quelli al Fondo rischi e oneri diversi (euro 14.054 migliaia).

RIVIERA  
Oceania Cruises  
2012  
Cantiere di Sestri Ponente - Genova



## Nota 26 - proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2011	2010
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>		
Interessi e commissioni da controllate (crediti non correnti)	495	480
Interessi e commissioni da altri clienti (crediti non correnti)	3.511	3.018
Interessi e commissioni da altri (crediti non correnti)	2.283	2.528
Interessi e commissioni da controllate (crediti correnti)	1.080	876
Proventi da operazioni di finanza derivata	5.475	32.545
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	19.881	7.284
Utili su cambi	2.272	4.655
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>34.997</b>	<b>51.386</b>
<b>ONERI FINANZIARI</b>		
Interessi e commissioni a controllate	-536	-423
Interessi e commissioni a soc. a controllo congiunto	-1.282	-623
Interessi e commissioni a controllanti	-2	-1
Oneri da operazioni di finanza derivata	-10.077	-49.293
Interessi e perdite attuariali su TFR	-1.512	-2.299
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-10.809	-10.939
Perdite su cambi	-2.419	-3.373
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>-26.637</b>	<b>-66.951</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>8.360</b>	<b>-15.565</b>

I proventi finanziari includono per euro 2.283 migliaia quelli erogati dallo Stato formalmente alla Società, ma sostanzialmente riconosciuti a Banca BIIS (ricompresi per pari importo negli Oneri finanziari), nel quadro delle operazioni con cui sono stati liquidati i contributi statali.

Nel 2011 si segnala il miglioramento del saldo dei Proventi e degli oneri di finanza derivata, il leggero peggioramento del saldo dei Proventi e degli oneri da utili e perdite su cambi.

Si segnala infine l'incremento delle voce Interessi e commissioni da altri e proventi vari, per effetto di operazioni di impiego della liquidità disponibile effettuate nel corso dell'esercizio.

## Nota 27 - proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2011	2010
<b>PROVENTI</b>		
Dividendi da altre imprese	196	
Altri proventi da partecipazioni		9
<b>Totale proventi</b>	<b>196</b>	<b>9</b>
<b>SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI</b>	<b>-1.333</b>	<b>-2.808</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>-1.137</b>	<b>-2.799</b>

La voce svalutazione di partecipazioni, pari a euro 1.333 migliaia (euro 2.808 migliaia nel 2010), si riferisce alla svalutazione della partecipazione in Isotta Fraschini Motori S.p.A., pari a euro 1.321 migliaia, oltre a quella relativa all'Accademia Italiana della Marina Mercantile. I dividendi percepiti nel corso dell'esercizio si riferiscono interamente alla società controllata Delfi.

## Nota 28 - imposte

Il 2011 assolve l'IRES nella misura ordinaria del 27,5% e l'IRAP, la cui aliquota media è pari al 4,08%.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2011	2010
<b>Imposte correnti</b>	<b>-16.359</b>	<b>-11.105</b>
<b>Imposte differite attive:</b>		
- svalutazioni diverse	9.735	28.416
- garanzia prodotti	-1.113	2.823
- oneri e rischi diversi	3.853	1.089
- perdite a nuovo	-8.426	7.183
- altre partite	-1.616	1.451
	<b>2.433</b>	<b>40.962</b>
<b>Imposte differite passive:</b>		
- deduzione extra-contabile LIC		
- altre partite	-340	338
	<b>-340</b>	<b>338</b>
<b>Saldo imposte differite</b>	<b>2.093</b>	<b>41.300</b>
<b>IMPOSTE TOTALI</b>	<b>-14.266</b>	<b>30.195</b>

Nota metodologica:

Il segno "-", indica accantonamenti per imposte differite passive o assorbimenti per imposte differite attive.

Il segno "+", indica utilizzi imposte differite passive o accantonamenti imposte differite attive.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(Euro/migliaia)	2011	2010
Aliquota teorica IRES	27,5%	27,5%
Risultato ante imposte	17.133	-164.702
<b>IRES teorica</b>	<b>-4.712</b>	<b>45.293</b>
Effetto imposte periodi precedenti	24	451
Effetto perdite fiscali	-450	55
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	2.918	-7.912
<b>IRAP a Conto economico</b>	<b>-12.046</b>	<b>-7.692</b>
<b>Imposte totali a Conto economico</b>	<b>-14.266</b>	<b>30.195</b>
Imposte correnti	-16.359	-11.105
Imposte differite attive / passive	2.093	41.300

## Nota 29 - altre informazioni

### Posizione finanziaria

(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
<b>Liquidità</b>	<b>375.820</b>	<b>314.512</b>
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>93.482</b>	<b>52.699</b>
Debiti bancari correnti	-420	-3.874
Parte corrente dei finanziamenti da banche	-21.323	-18.872
Altri debiti finanziari correnti	-216.380	-198.291
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>-238.123</b>	<b>-221.037</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>231.179</b>	<b>146.174</b>
<b>Crediti finanziari non correnti</b>	<b>71.985</b>	<b>128.929</b>
Finanziamenti da banche	-118.500	-132.768
Altri debiti non correnti	-1.752	-30.625
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>-120.252</b>	<b>-163.393</b>
<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>-48.267</b>	<b>-34.464</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>182.912</b>	<b>111.710</b>

### Rapporti con parti correlate

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.

Con riferimento al 2011, per effetto dell'applicazione dello IAS 24 *revised*, sono state oggetto di informativa anche le società soggette a controllo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Fondo Pensione Complementare dei Dirigenti del Gruppo.

Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

STATO PATRIMONIALE  (Euro/migliaia)	31.12.2011				
	Attività finanziarie - crediti	Acconti	Crediti commerciali e altre attività	Debiti di natura finanziaria	Debiti commerciali e altre passività
BACINI DI PALERMO S.p.A.			342	-10.136	-641
CE.TE.NA S.p.A.	4.939		253		-995
DELFI S.r.l.		10.420	1.072	-4.839	-26.174
ELNAV S.p.A.			208	-1.284	
FINCANTIERI HOLDING B.V.	439				
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.			1.014	-926	-41
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.	28				
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC.	5.051		1.075		
FINCANTIERI USA Inc.	240				
MARINETTE MARINE CORPORATION			167		
BAY SHIPBUILDING CO			12		
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.			134	-768	-14
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	27.445	1.406	1.197		-1.398
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.			45.949	-161.881	-720
HORIZON SAS			9.917		-1
SEAF S.p.A.			9	-3.428	
SEASTEMA S.p.A.	728	2.038	356		-228
<b>TOTALE IMPRESE DEL GRUPPO</b>	<b>38.870</b>	<b>13.864</b>	<b>61.705</b>	<b>-183.262</b>	<b>-30.212</b>
FINTECNA S.p.A.				-84	-36
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.			3.250		
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.			13.908		
<b>TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE E ASSOCIATE</b>			<b>17.158</b>	<b>-84</b>	<b>-36</b>
ENI S.p.A.			121		-66
Altre società controllate dal MEF			100		-1
<b>TOTALE ALTRE CORRELATE DIRETTAMENTE DAL M.E.F.</b>			<b>221</b>		<b>-67</b>
Fondo pens. complement. dirigenti					-883
<b>TOTALE ALTRE CORRELATE</b>					<b>-883</b>
<b>TOTALE PARTI CORRELATE</b>	<b>38.870</b>	<b>13.864</b>	<b>79.084</b>	<b>-183.346</b>	<b>-31.198</b>
TOTALE VOCE DI BILANCIO	222.348	157.141	387.104	-358.375	-695.517
Incidenza % sulla voce di bilancio	17%	9%	20%	51%	4%

(Euro/migliaia)	31.12.2010				
	Attività finanziarie - crediti	Acconti	Crediti commerciali e altre attività	Debiti di natura finanziaria	Debiti commerciali e altre passività
BACINI DI PALERMO S.p.A.			521	-11.913	-912
CE.TE.NA S.p.A.	6.197		152		-2.085
DELFI S.r.l.		1.548	248	-7.077	-16.375
ELNAV S.p.A.			31.604	-1.333	
FINCANTIERI HOLDING B.V.	429				
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	1.644		2.802		-445
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.	27				
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC.			47		
FINCANTIERI USA Inc.	248				
MARINETTE MARINE CORPORATION	8.641		350		
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.			155	-362	-225
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	24.126	916	1.433		-2.059
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.			63.460	-171.038	-58
HORIZON SAS			10.897		1
SEAF S.p.A.			18	-447	
SEASTEMA S.p.A.		2.236	1.262	-145	-2.698
<b>TOTALE IMPRESE DEL GRUPPO</b>	<b>41.312</b>	<b>4.700</b>	<b>112.949</b>	<b>-192.315</b>	<b>-24.857</b>
FINTECNA S.p.A.				-47	-36
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.			3.300		
<b>TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE E ASSOCIATE</b>			<b>3.300</b>	<b>-47</b>	<b>-36</b>
ENI S.p.A.			204		
Altre società controllate dal MEF			47		-1
<b>TOTALE CONTROLLATE DIRETTAMENTE DAL M.E.F.</b>			<b>251</b>		<b>-1</b>
Fondo pens. complement. dirigenti					-841
<b>TOTALE ALTRE CORRELATE</b>					<b>-841</b>
<b>TOTALE PARTI CORRELATE</b>	<b>41.312</b>	<b>4.700</b>	<b>116.249</b>	<b>-192.362</b>	<b>-25.734</b>
TOTALE VOCE DI BILANCIO	203.543	163.759	573.185	-384.430	-841.493
Incidenza % sulla voce di bilancio	20%	3%	20%	50%	3%

CONTO ECONOMICO		<b>2011</b>				
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Altri oneri e costi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
BACINI DI PALERMO S.p.A.	571	68	-2.692			-260
CE.TE.NA S.p.A.	235	213	-3.420		129	
DELFI S.r.l.	143	118	-11.170		2	-155
ELNAV S.p.A.	19	5			495	-25
FINCANTIERI HOLDING B.V.					10	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	465	149	-76		62	
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC.		933			164	
FINCANTIERI USA Inc.					4	
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	55	2	-1.156			-19
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	394	322	-2.102		583	
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	23	3.169	-605			-1.282
HORIZON SAS	354	505				
SEAF S.p.A.	13	18			10	-77
SEASTEMA S.p.A.	195	116	-9.328		116	
<b>TOTALE IMPRESE DEL GRUPPO</b>	<b>2.467</b>	<b>5.618</b>	<b>-30.549</b>		<b>1.575</b>	<b>-1.818</b>
FINTECNA S.p.A.				-36		-2
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.	39.420					
<b>TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE E ASSOCIATE</b>	<b>39.420</b>			<b>-36</b>		<b>-2</b>
ENI S.p.A.	484		-822			
Altre società controllate dal MEF	75			-142		
<b>TOTALE CONTROLLATE DIRETTAMENTE DAL M.E.F.</b>	<b>559</b>		<b>-822</b>	<b>-142</b>		
Fondo pens. complement. dirigenti				-3.327		
<b>TOTALE ALTRE CORRELATE</b>				<b>-3.327</b>		
<b>TOTALE PARTI CORRELATE</b>	<b>42.446</b>	<b>5.618</b>	<b>-31.371</b>	<b>-3.505</b>	<b>1.575</b>	<b>-1.820</b>
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.018.046	60.965	-1.564.982	-8.494	34.998	-26.639
Incidenza % sulla voce di bilancio	2%	9%	2%	41%	5%	7%

	<b>2010</b>					
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Altri oneri e costi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
BACINI DI PALERMO S.p.A.	43	643	-2.495			-229
CE.TE.NA S.p.A.	135	356	-3.912		99	
DELFI S.r.l.	9	295	-17.628			-118
ELNAV S.p.A.	19	6			480	-20
FINCANTIERI HOLDING B.V.					7	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.		118	-723		106	
FINCANTIERI USA Inc.					3	
MARINETTE MARINE CORPORATION		956			149	
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	587	3	-1.555			-8
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	369	541	-9.162		473	
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	23	1.144	-59			-623
HORIZON SAS	2.591	377				
SEAF S.p.A.	13	18			10	-44
SEASTEMA S.p.A.		861	-10.431		27	-4
<b>TOTALE IMPRESE DEL GRUPPO</b>	<b>3.789</b>	<b>5.318</b>	<b>-45.965</b>		<b>1.354</b>	<b>-1.046</b>
FINTECNA S.p.A.			-36			-1
<b>TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE E ASSOCIATE</b>			<b>-36</b>			<b>-1</b>
ENI S.p.A.	273		-453			
Altre società controllate dal MEF	104			-28		
<b>TOTALE CONTROLLATE DIRETTAMENTE DAL M.E.F.</b>	<b>377</b>		<b>-453</b>	<b>-28</b>		
Fondo pens. complement. dirigenti				-3.188		
<b>TOTALE ALTRE CORRELATE</b>				<b>-3.188</b>		
<b>TOTALE PARTI CORRELATE</b>	<b>4.166</b>	<b>5.318</b>	<b>-46.454</b>	<b>-3.216</b>	<b>1.354</b>	<b>-1.047</b>
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.369.744	82.652	-2.028.077	-7.069	51.386	-66.951
Incidenza % sulla voce di bilancio		6%	2%	45%	3%	2%

## Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

(Euro/migliaia)	Compensi per la carica (1)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
<b>Anno 2011</b>				
Consiglio di Amministrazione	394	8	380	635
Collegio Sindacale	70			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		66	812	2.549
Società di revisione	264			124
<b>Anno 2010</b>				
Consiglio di Amministrazione	409	8	380	650
Collegio Sindacale	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		44	852	2.561
Società di revisione	308			24

(1) Esclusi i compensi reversibili

Gli Amministratori, i Sindaci, i Direttori Generali e i Dirigenti con responsabilità strategiche non detengono alcuna partecipazione azionaria in Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A.

I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del *Reporting package* per la controllante Fintecna S.p.A.

## Utili/perdite base per azione

Le assunzioni di fondo per la determinazione degli utili/perdite base uguale a diluito per azione, sono le seguenti:

		31.12.2011	31.12.2010
Utile/perdita (+/-) netto	Euro/migliaia	2.867	-134.507
Media ponderata azioni in circolazione	Numero	1.242.119.070	1.242.119.070
<b>Utile/perdita (+/-) base per azione</b>	Euro	<b>0,00231</b>	<b>-0,10829</b>

## Contratti di leasing operativo

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di *leasing* operativo in essere al 31 dicembre 2011 e 2010:

(Euro/migliaia)	2011	2010
<b>Scadenza dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing operativi</b>		
Entro 1 anno	8.698	9.194
Tra 1 e 5 anni	25.384	28.588
Oltre 5 anni	16.648	13.635
<b>Totale</b>	<b>50.730</b>	<b>51.417</b>

## Garanzie prestate

Si tratta di garanzie emesse dalla Società, così disaggregate:

(Euro/migliaia)	2011	2010
Fidejussioni	99.332	97.280
Altre garanzie	161.447	75.368
<b>Totale</b>	<b>260.779</b>	<b>172.648</b>

Al 31 dicembre 2011 la voce fidejussioni si riferisce, principalmente, a garanzie emesse nell'interesse della controllata Marinette Marine Corporation, facente parte del gruppo americano Fincantieri Marine Group (euro 95.200 migliaia) e della controllata SEAF S.p.A. (euro 4.132 migliaia).

Le altre garanzie riguardano prevalentemente manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della Difesa Francese (euro 28.568 migliaia), nonché garanzie emesse nell'interesse di società controllate (euro 132.879 migliaia).

## Contenziosi legali

Le controversie più importanti si riferiscono ai seguenti gruppi omogenei:

### Contenzioso Iraq

Nei bilanci degli esercizi precedenti si è ampiamente riferito di questa complessa vicenda, risalente nel tempo, riguardante contratti con il Governo dell'Iraq che hanno avuto esecuzione solo parziale, a seguito delle inadempienze del cliente, colpito da embargo e disciplinato da appositi divieti facenti capo a Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza ONU ed a Regolamenti dell'Unione europea.

L'attuale situazione del contenzioso si può così riassumere:

- i nostri difensori – relativamente ai due contratti in cui Fincantieri è *main contractor* – ritengono che la sentenza del Tribunale di Genova sull'*an* e sul *quantum* (favorevole alla Società) possa ragionevolmente considerarsi nei suoi confronti definitiva non essendo stata appellata né da parte irachena né da parte di Fincantieri. A titolo informativo si segnala che la sentenza del Tribunale sul *quantum* è stata invece appellata da Armamenti & Aerospazio (titolare del terzo contratto) e contro appellata dall'Iraq. Tale giudizio è peraltro informalmente sospeso su richiesta dei legali di parte irachena;
- per quanto concerne l'appello proposto dall'Iraq innanzi alla Corte di Parigi avverso il lodo favorevole alla Società pronunciato nell'arbitrato, anche questo giudizio è sospeso dal maggio 2010 su istanza dell'appellante;
- sul finire dell'anno il Governo iracheno ha avviato un'azione giudiziaria innanzi alla *Commercial Court* di Baghdad (si tratta di un Tribunale specializzato in cause commerciali), attinente i tre contratti, per ottenere la restituzione degli anticipi ed altri ristori. Il procedimento è nella fase preliminare, in conseguenza delle difficoltà di notifica e, con il supporto di un prestigioso studio legale locale, il nostro collegio di difesa sta mettendo a punto la strategia processuale.

Nel confermare che i meccanismi normativi internazionali – che impedivano azioni esecutive nei confronti dell'Iraq, anche nel caso in cui il credito azionato derivava da una sentenza – hanno esaurito la loro efficacia il 30 giugno 2011, si

segnala che recentemente sono ripresi i colloqui per individuare un componimento stragiudiziale della controversia.

In base a quanto sopra rimane immutata l'impostazione prudente adottata in sede di bilancio 2009.

### **Procedimenti per recupero crediti verso clienti**

Questo gruppo comprende giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali, ovvero nei confronti dei quali sono sorte controversie che non è stato possibile superare sul piano commerciale.

Con riferimento alle posizioni di maggiore consistenza, si segnala che nel corso del 2011 sono stati avviati i procedimenti per ottenere in sede giudiziaria la "prededuzione" dei crediti vantati verso la Tirrenia e la SIREMAR - entrambe in Amministrazione Straordinaria dal 2010 - stante l'opposizione espressa dal Commissario liquidatore. È stato altresì necessario incardinare un giudizio contro il Gruppo SAIPEM, per una controversia attinente il pagamento di una quota del corrispettivo di importanti lavori eseguiti sullo Scarabeo 8 nel cantiere di Palermo.

È stata attentamente valutata la realizzabilità delle diverse partite creditorie e, ove necessario, le stesse sono state opportunamente svalutate.

### **Contenziosi nei confronti di fornitori**

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate, ovvero per recuperare maggiori costi che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori.

Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

### **Contenziosi del lavoro**

Le controversie promosse da dipendenti ed ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori, che coinvolgono la nostra Società in applicazione del principio della "solidarietà del committente", hanno assunto una consistenza ben maggiore rispetto a quella, pure elevata, registrata nel biennio precedente. La Società ha intensificato le iniziative per evitare, o quantomeno limitare, che tali azioni giudiziarie determinino oneri a proprio carico.

Anche nel 2011 è proseguita la definizione sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto. Per fronteggiare il contenzioso in esame sono stati effettuati adeguati stanziamenti cautelativi.

### **Altri contenziosi**

Si tratta di alcuni giudizi di natura diversa: i) nei confronti di società di *factor*; ii) di opposizione a pretese di enti previdenziali; iii) per revocatorie; iv) per solidarietà con compagnie di assicurazione; v) per danni indiretti derivanti da fasi produttive; vi) per vicende attinenti marchi e brevetti; vii) per azioni di rivalsa; viii) altre casistiche minori.

Anche per questo gruppo, laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi e oneri.

## Posizione fiscale

### Periodi d'imposta definiti

I rapporti con l'Amministrazione finanziaria risultano definiti fino a tutto il 31 dicembre 2006, per le imposte dirette e per l'IVA.

### Consolidato fiscale nazionale

Nel 2011 ha aderito al consolidato fiscale presso la Capogruppo anche la controllata Elnav S.p.A., che si affianca alle altre società controllate Cetena S.p.A., Isotta Fraschini Motori S.p.A., Seaf. S.p.A. e Bacini di Palermo S.p.A.

### Verifiche ed accertamenti

La Società, per il periodo di imposta 2007, è stata oggetto, da parte dell'Agenzia delle Entrate, di tutoraggio fiscale terminato nel 2010 con la notifica del processo verbale; nel corso del 2011 sono state condotte le analisi dei rilievi che, nei prossimi mesi, condurranno all'attivazione delle fasi successive del procedimento.

### Contenzioso tributario

La Società ha in atto alcune controversie nei diversi gradi di giudizio; più in particolare, con riferimento ai temi di maggiore rilevanza:

- per la restituzione dei diritti di confine, con riferimento ai quali, nel 2011, la Commissione Tributaria Regionale del Friuli Venezia Giulia ha disposto una consulenza tecnica, tuttora in corso;
- relativamente alle accise, nel 2011 si registra una sentenza favorevole della Commissione Tributaria Regionale della Liguria, che ha sancito la spettanza dell'esenzione in luogo della riduzione d'accisa. Nel corso del 2012 si esprimerà nuovamente la Cassazione;
- per ciò che riguarda, infine, la nota disputa "IRES su IRAP", i giudici hanno riconosciuto il diritto alla restituzione forfettaria del 10%.

Le valutazioni correlate consentono di escludere oneri a carico di futuri esercizi.

## Personale dipendente

Al 31 dicembre 2011 la Società contava 8.082 dipendenti, a fronte dei 8.311 a fine 2010, così distribuiti per categorie contrattuali:

	2011		2010	
	31.12	Media	31.12	Media
Dirigenti	183	190	195	195
Quadri	263	269	268	273
Impiegati	3.244	3.238	3.332	3.330
Operai	4.392	4.413	4.516	4.565
<b>Totale</b>	<b>8.082</b>	<b>8.110</b>	<b>8.311</b>	<b>8.363</b>

## Nota 30 - flusso monetario da attività di esercizio

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

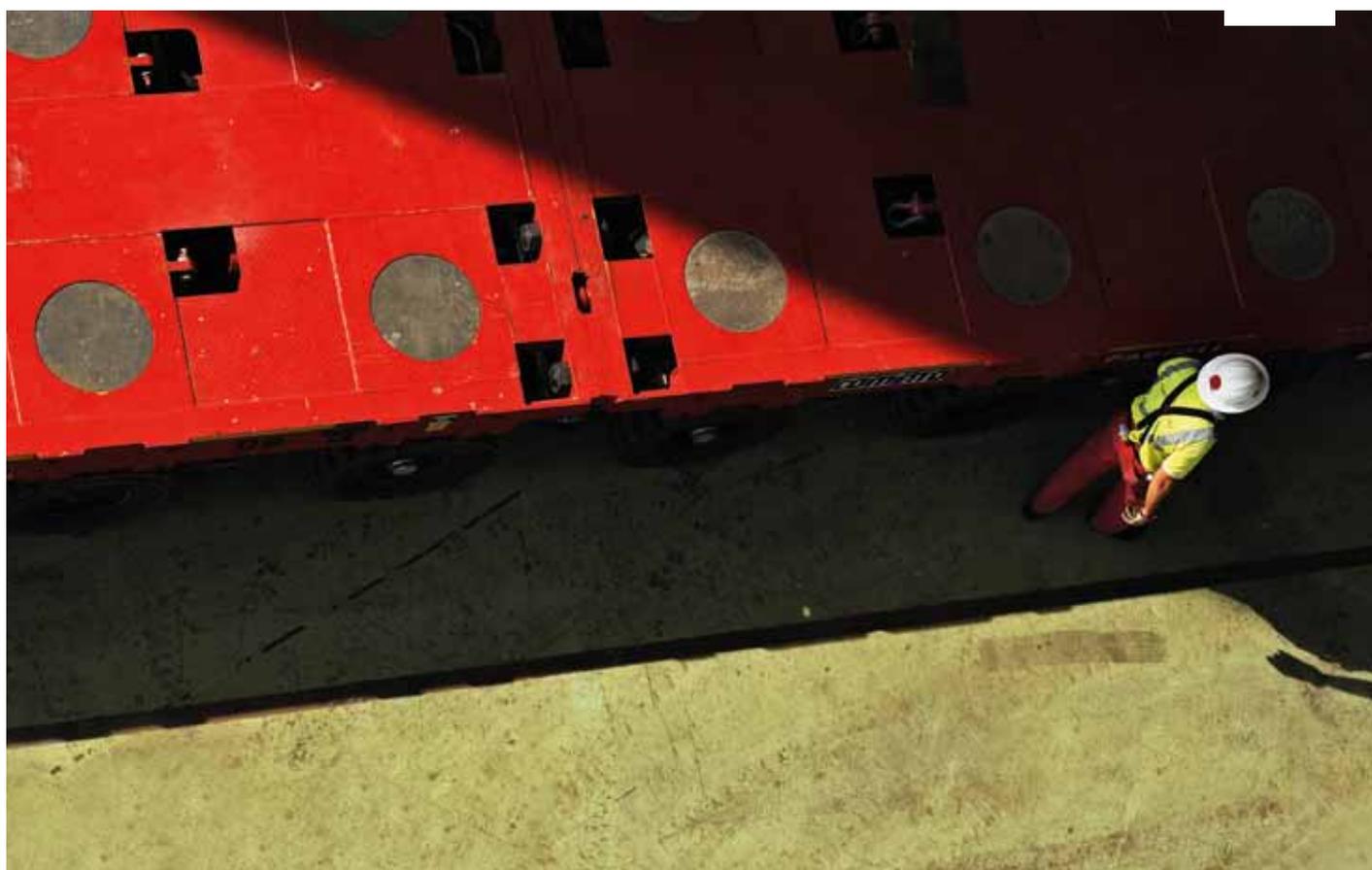
(Euro/migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Utile/perdita (+/-) d'esercizio	2.867	-134.507
Ammortamenti	55.679	57.655
Plus / minusvalenze (-/+) da realizzo di immobili, impianti e macchinari	-419	218
Rivalutazioni / svalutazioni (-/+) di attività immateriali e partecipazioni	1.333	2.808
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	25.897	55.317
Interessi e valutazioni attuariali sul fondo TFR	1.512	2.299
Interessi attivi di competenza	-27.250	-13.139
Interessi passivi di competenza	12.629	11.986
Imposte di competenza	14.266	-30.195
Provanti/oneri (+/-) non ricorrenti		183.200
<b>Flusso monetario lordo da attività d'esercizio</b>	<b>86.514</b>	<b>135.642</b>
<b>VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO</b>		
- rimanenze	-2.325	18.085
- lavori in corso su ordinazione	88.357	548.262
- crediti commerciali	135.380	-113.280
- altre attività correnti	1.431	-61.849
- altre attività non correnti	295	-932
- acconti - anticipi da clienti	-1.820	-36.445
- debiti commerciali	-159.980	-165.139
- altre passività correnti	18.595	-17.600
- altre passività non correnti	-4.593	1.684
<b>Flusso monetario da capitale d'esercizio</b>	<b>161.854</b>	<b>308.428</b>
Dividendi incassati	196	
Interessi attivi incassati	27.599	11.867
Interessi passivi pagati	-13.023	-12.177
Imposte sul reddito pagate	-13.537	-11.401
Utilizzi fondi rischi e oneri diversi	-29.945	-26.547
Utilizzi Fondo Trattamento fine rapporto	-8.845	-10.614
<b>FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO</b>	<b>124.297</b>	<b>259.556</b>

## Nota 31 - eventi successivi al 31 dicembre 2011

Nel corso del mese di gennaio 2012 è stato varato presso lo stabilimento di Muggiano il primo dei due pattugliatori *stealth* per la Marina Emiratina. L'unità sarà consegnata nella seconda metà dell'anno.

Nello stesso mese è inoltre iniziata, presso lo stabilimento di Riva Trigoso, la costruzione dell'unità di supporto logistico per la Marina Militare Algerina.

Si segnala inoltre che sono stati firmati, con tutte le Organizzazioni Sindacali, accordi locali che confermano ed integrano quello nazionale del 21 dicembre, per i siti di Palermo e Ancona nel mese di gennaio 2012 e per quello di Sestri Ponente in data 15 febbraio 2012.



## Glossario

### 1 - Attività operative

#### Armatore

È colui che ha l'esercizio della nave, indipendentemente dal fatto di esserne il proprietario o meno.

#### Bacino (di carenaggio)

Vasca che ospita le navi in costruzione o da riparare.

#### Carico di lavoro (backlog)

Valore residuo degli ordini non ancora completati. È calcolato come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) e il valore accumulato dei "Lavori in Corso" sviluppati alla data di bilancio.

#### Mega-Yacht

Rientra in tale settore di attività la costruzione di imbarcazioni da diporto a motore di lunghezza non inferiore ai 70 metri (230 piedi).

#### Navi Mercantili

Rientra in tale area di *business* l'attività di costruzione di nuove unità navali destinate allo sviluppo di attività commerciali, prevalentemente a seguito del trasporto di passeggeri. Ne sono esempi le navi da crociera, traghetti (siano essi adibiti al solo trasporto di mezzi che di mezzi e passeggeri – c.d. *cruise ferries*), portacontainer, petroliere, chimichiere, gasiere, etc.

#### Navi Militari

Rientra in tale area di *business* l'attività di costruzione (nonché di riparazione, *refitting* e *refurbishment*) di unità navali destinate alla difesa delle acque territoriali, quali navi di superficie, portaerei, fregate, corvette, pattugliatori, nonché navi ausiliarie e sommergibili.

## Navi speciali

Comprende l'attività di realizzazione di navi destinate a svolgere compiti speciali di diversa natura. Ne sono un classico esempio le navi supporto per *l'Offshore* (AHTS – *Anchor Handling Tug Supply*).

## Ordini

Valore delle nuove commesse navali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine, acquisite dalla Società nel corso di ciascun esercizio.

## Portafoglio ordini

Valore degli ordini relativi a contratti principali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine attinenti unità navali non ancora consegnate.

## Refitting/refurbishment

Attività volta al "rimettere in uso" unità navali obsolete o non più idonee all'impiego a seguito di modifica di norme e/o regolamenti.

## Riparazioni e trasformazioni navali

Rientra in tale area di *business* l'attività di manutenzione (ordinaria e straordinaria) nonché di modifica della destinazione d'uso di navi impegnate in attività commerciali.

## Sistema Fincantieri

Il "Sistema Fincantieri" trae origine dalla capacità che l'Azienda possiede nel realizzare il "prodotto nave" mediante un consistente ricorso a tecnologie e competenze presenti nel suo *network* di fornitori e subfornitori, operanti su tutto il territorio nazionale.

## Sistemi e componenti navali

Linea di *business* finalizzata alla produzione e commercializzazione di sistemi e componenti navali, tipicamente eliche, linee d'assi, pinne stabilizzatrici, motori di piccole/medie dimensioni, etc.

### **TSL - Tonnellate di stazza lorda**

Unità di misura del volume di una imbarcazione, comprende tutti i volumi interni della nave, compresi gli spazi della sala macchine, dei serbatoi di carburante, le zone riservate all'equipaggio. Si misura partendo dalla superficie esterna delle paratie.

### **TSLC - Tonnellate di stazza lorda compensata**

Un'unità di misura internazionale che offre un parametro comune per valutare la produzione commerciale dell'attività cantieristica. Viene calcolata a partire dalle TSL e considerando la tipologia e la dimensione dell'imbarcazione.

## **2 - Amministrazione e Finanza**

### **Attività d'impairment test**

Rappresenta l'attività svolta dal Gruppo tesa a valutare, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione durevole di valore, stimandone il valore recuperabile.

### **Business combination**

Rappresenta l'unione di entità o attività aziendali distinte in un'unica entità tenuta alla redazione del bilancio.

### **Capitale immobilizzato**

Indica il capitale fisso impiegato per l'operatività dell'azienda e include le attività immateriali, gli immobili, impianti e macchinari, le partecipazioni e le altre attività finanziarie non correnti.

### **Capitale d'esercizio**

Indica il capitale impiegato per l'operatività caratteristica dell'azienda e include crediti commerciali, scorte e altri crediti/debiti al netto dei debiti commerciali e dei fondi per rischi ed oneri.

### **Capitale investito netto**

Rappresenta il totale delle risorse investite e include il capitale immobilizzato e di esercizio, al netto del fondo trattamento di fine rapporto.

## CGU

Acronimo di *Cash Generating Unit*, ovvero unità generatrice di cassa. È il più piccolo gruppo identificabile di attività aziendali che genera flussi finanziari in entrata indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività.

## EBIT (e EBIT adjusted)

Acronimo di *Earnings Before Interests and Taxes*. L'EBIT indica il risultato ante oneri finanziari o anche il reddito operativo aziendale ed è l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. L'EBIT esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). L'EBIT *adjusted* è al lordo delle componenti di reddito non ricorrenti o straordinarie.

## EBITDA

Acronimo di *Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortisation*. L'EBITDA viene utilizzato come misura della redditività della gestione caratteristica ed è calcolato come somma del Risultato operativo, degli ammortamenti e delle altre componenti non ricorrenti e straordinarie.

## Fair value

Valore equo, definito come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

## Free cash flow

È ciò che rimane all'Azienda dopo aver fatto fronte alle necessità finanziarie del capitale circolante e agli investimenti per il normale rinnovo ed adeguamento delle immobilizzazioni. È calcolato a partire dal flusso monetario netto d'esercizio, decrementato dei flussi di cassa generati/assorbiti dalla attività di investimento dell'azienda.

## IAS/IFRS

Acronimi rispettivamente di *International Accounting Standards* e *International Financial Reporting Standards*, ovvero principi contabili internazionali, adottati dal Gruppo Fincantieri.

## Investimenti/Disinvestimenti netti

Rappresentano gli investimenti e i disinvestimenti in attività materiali, immateriali, partecipazioni e altri investimenti netti non operativi.

## Investimenti operativi

Rappresentano gli investimenti in attività materiali e immateriali esclusi quelli derivanti dall'acquisizione di una *business combination* allocati ad attività materiali o immateriali.

## Posizione finanziaria netta

Voce di Stato Patrimoniale che sintetizza la situazione finanziaria del Gruppo, e include:

- *Indebitamento finanziario corrente netto*: disponibilità liquide e mezzi equivalenti, debiti bancari correnti, quota corrente dei finanziamenti a m/l termine e *leasing* finanziari, altri debiti finanziari correnti;
- *Indebitamento finanziario non corrente netto*: crediti finanziari non correnti, quota a lungo dei finanziamenti a m/l termine e *leasing* finanziari, altri debiti finanziari non correnti.

## Rendiconto finanziario

Prospetto che esamina l'insieme dei flussi che hanno comportato una variazione delle disponibilità liquide, fino a giungere alla determinazione del "Flusso monetario netto del periodo" (*Cash flow*), quale differenza tra le entrate e uscite del periodo considerato.

## Ricavi

La voce di Conto economico Ricavi include i ricavi maturati sulle commesse e le vendite varie di prodotti e servizi.

## ROE

Acronimo di *Return On Equity*, ovvero rendimento del Patrimonio netto, rappresenta il rapporto tra utile/perdita netto dell'esercizio e Patrimonio netto. Misura il ritorno sul capitale una volta ripagate le altre fonti di finanziamento e corrisponde al rendimento a servizio degli Azionisti.

## Utile base o diluito per azione

L'utile base per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è coerente con il calcolo dell'utile base per azione, ma tiene conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo in circolazione nell'esercizio, cioè:

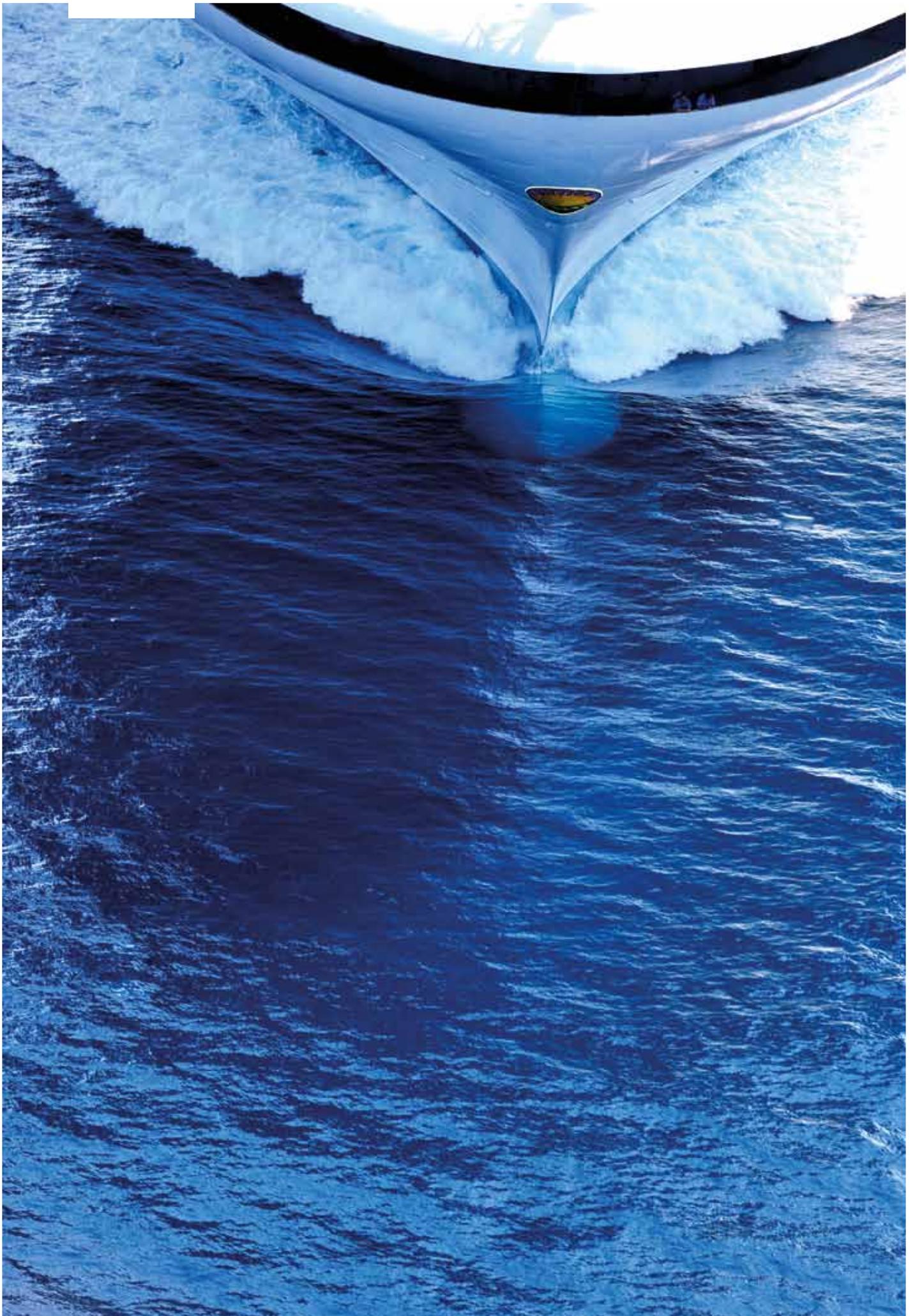
- l'utile d'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie è incrementato dell'importo, al netto delle imposte, di dividendi e interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e rettificato per qualsiasi altra variazione di proventi od oneri risultante dalla conversione delle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è incrementata dalla media ponderata delle azioni ordinarie aggiuntive che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

## WACC

Acronimo di *Weighted Average Cost of Capital*, ovvero costo medio ponderato del capitale. Rappresenta il costo medio delle diverse fonti di finanziamento dell'azienda, sia sotto forma di debito che di capitale proprio.









# PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

nel ricordarVi che il Bilancio dell'esercizio 2011 presenta un risultato positivo di euro 2.866.762,92, Vi proponiamo di approvarlo unitamente ai documenti che lo corredano, destinando l'utile come segue:

- per euro 143.338,15 alla Riserva legale;
- per i residui euro 2.723.424,77 alla Riserva straordinaria.

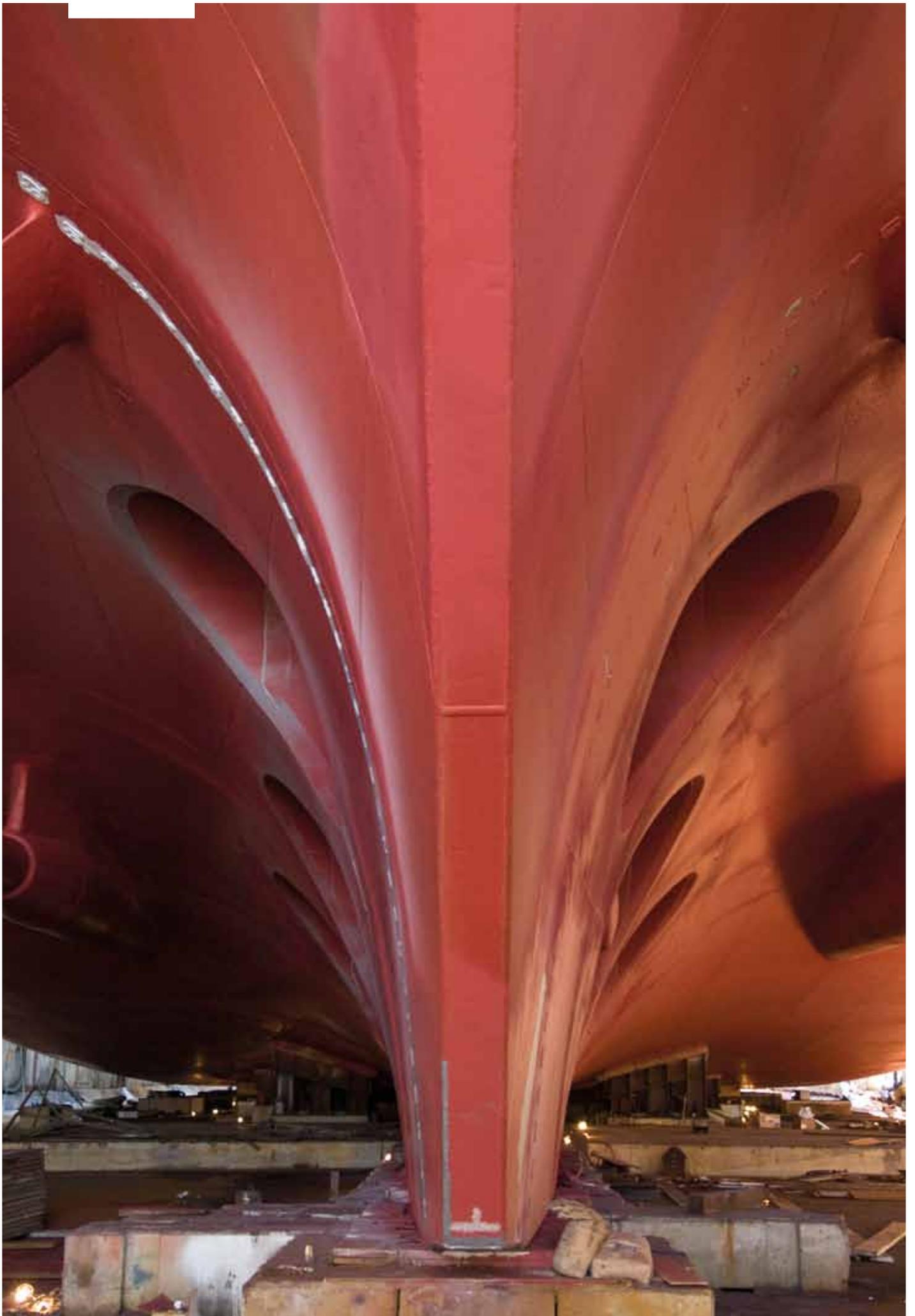
Vi ricordiamo che con l'Assemblea convocata per l'approvazione del presente bilancio viene a scadere, per compiuto triennio, il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2012-2014, previa determinazione del numero dei componenti, fissando il relativo compenso.

Vi precisiamo che, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente qualora non vi provveda l'Assemblea.

Vi ricordiamo inoltre che viene altresì a scadere l'incarico per la revisione legale dei conti, conferito il 17 luglio 2009 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. Nel rispetto della innovata normativa, il Collegio Sindacale Vi sottopone una proposta motivata per il conferimento dell'incarico relativamente al triennio 2012-2014.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE





# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il Bilancio della Fincantieri che chiude l'esercizio 2011, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità agli IFRS – *International Financial Reporting Standards* – e rispecchia fedelmente l'andamento di una gestione societaria nella quale il Consiglio di Amministrazione, seppur in un contesto di mercato fortemente penalizzato dalla crisi economica internazionale, ha profuso ogni sforzo nell'obiettivo di assicurare stabilità e competenza nell'indirizzo strategico e gestionale dell'Azienda, al fine di implementare le azioni di riorganizzazione necessarie, di preservare la propria *leadership* nei settori di appartenenza e di proporsi con sempre maggiore forza e convinzione alla ricerca di nuove opportunità.

Ed è per questo che dalla nostra nomina, peraltro recente (dal 22 settembre 2011), nell'istituzionale compito di vigilanza che ci impone la legge e che Voi Azionisti ci avete affidato, abbiamo seguito, condiviso ed apprezzato gli sforzi del *management* aziendale nella ricerca di ogni nuovo possibile sbocco produttivo e nella definizione di un piano di riorganizzazione aziendale che consentirà un rafforzamento della propria posizione competitiva.

Di rilievo si è dimostrato l'intervento di diversificazione portato a compimento negli Stati Uniti, i cui effetti positivi, registrati negli ultimi due esercizi, stimolano l'Azienda nella continua ricerca di nuovi mercati e nuove possibilità di sviluppo. Come è nostro dovere abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dallo stesso ogni dettagliata informativa sui fatti aziendali e sull'andamento della gestione. Possiamo confermarVi che le scelte degli Amministratori sono sempre state attuate nel pieno rispetto della legge, dello Statuto e delle delibere della Vostra Assemblea.

La struttura organizzativa della Società risulta adeguata alle esigenze aziendali ed è comunque sempre oggetto di un continuo e costante aggiornamento sia al fine di controllarne l'efficienza e migliorarla sia, e soprattutto, al fine del contenimento dei costi.

Possiamo altresì confermarVi che anche ogni sistema di controllo appare essere adeguato ed efficace.

Abbiamo in particolar modo apprezzato l'impegno che l'Azienda ha profuso anche nel corso dell'esercizio appena concluso sui temi del rispetto dell'ambiente e soprattutto della sicurezza sul luogo di lavoro, con iniziative di ampio impatto

operativo e culturale, per fare sì che la sicurezza diventi un elemento di eccellenza aziendale.

A tal proposito Vi confermiamo che nel nostro ruolo abbiamo avviato contatti con l'Organismo di Vigilanza, istituito e funzionante ai sensi della legge 231/2001, il quale ci ha tenuto informati delle iniziative, anche di formazione, che sono state avviate ed espletate proprio affinché, nell'ambito dei cantieri, sia sempre più diffusa la cultura della sicurezza sul lavoro.

Il Collegio ha avuto modo, sin dall'inizio del proprio mandato, di condividere con i revisori legali della PricewaterhouseCoopers l'analisi delle principali problematiche aziendali, originando un positivo confronto che ha sicuramente giovato alle finalità, ai ruoli ed ai compiti che la legge affida ai Revisori Legali ed ai Sindaci. Con particolare riferimento al periodo in cui l'esercizio si è avviato a chiusura, il Collegio si è confrontato con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili per seguirne il delicato compito che la legge gli affida.

Possiamo confermarVi che dall'attività di vigilanza svolta dal Collegio sulla gestione, dal lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza e dai controlli effettuati dai Revisori Legali non sono emersi fatti, omissioni o irregolarità che richiedessero di essere portati alla Vostra attenzione con questa nostra Relazione.

Al Collegio non è pervenuta alcuna denuncia ex art. 2408 c.c.

Il progetto del Bilancio dell'esercizio 2011 che viene sottoposto alla Vostra approvazione rispecchia fedelmente l'andamento dell'anno appena decorso.

Gli Amministratori nella redazione del documento hanno rispettato le leggi inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio il quale espone con chiarezza tutti i dati ed i fatti della gestione. Il Consiglio non ha attuato alcuna deroga alla normativa di cui all'art. 2423 c.c. Con la stessa chiarezza e puntualità è stata redatta l'informativa allegata al documento contabile.

I risultati dell'esercizio ed i fatti che li hanno generati sono stati ampiamente illustrati dal Consiglio di Amministrazione di cui condividiamo le proposte che Vi sono state formulate.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio così come presentato e le proposte del Consiglio per la destinazione a riserva (legale: 0,1 milioni; straordinaria: 2,7 milioni) dell'utile d'esercizio, determinato in circa 2,8 milioni di euro.

Roma, 16 febbraio 2012

IL COLLEGIO SINDACALE



# ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

## **Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.**

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Gainelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 30 dello Statuto sociale di Fincantieri in recepimento delle richieste dell'azionista di riferimento Fintecna S.p.A. con lettera n. 0003848 del 19 marzo 2007, attestano:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato nel corso dell'esercizio 2011.
2. La valutazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2011 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello *Internal Control – integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale. Tale valutazione ha trovato riscontro nella verifica dei controlli chiave relativi ai processi di maggior influenza nella redazione del bilancio. Qualora le verifiche abbiano evidenziato eccezioni, sono stati prontamente definiti con le funzioni interessate appropriati piani di azione attualmente già attuati o in corso di implementazione.
3. Si attesta, inoltre, che il Bilancio separato:
  - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

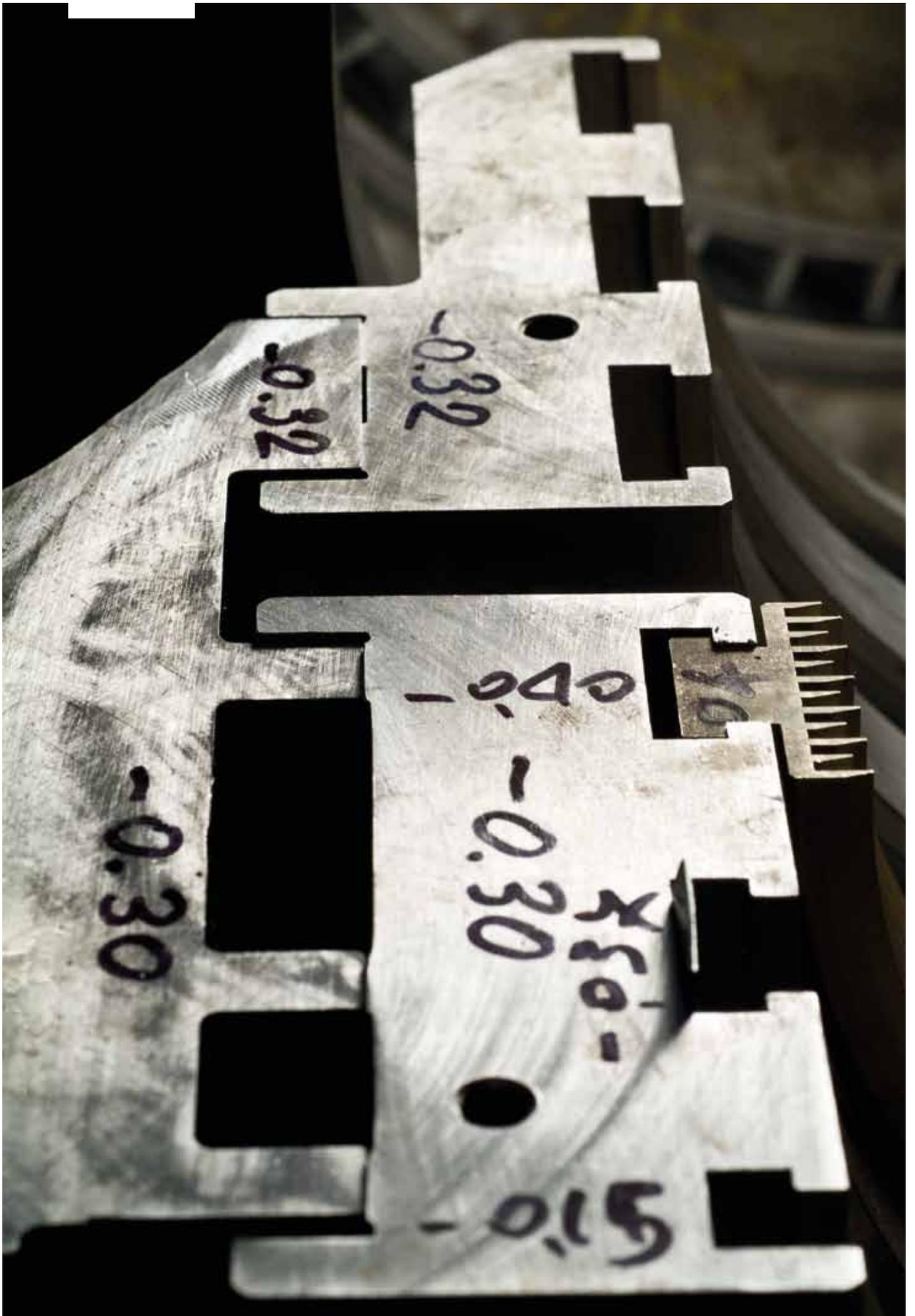
15 febbraio 2012

AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuseppe Bono

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE  
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Carlo Gainelli



-0.32

-0.32

1/8" ± 0.01

-0.30

X50-

-0.30

0.15

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39**

Agli Azionisti della  
FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sull'andamento della gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sull'andamento della gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sull'andamento della gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA al 31 dicembre 2011.

Trieste, 23 febbraio 2012

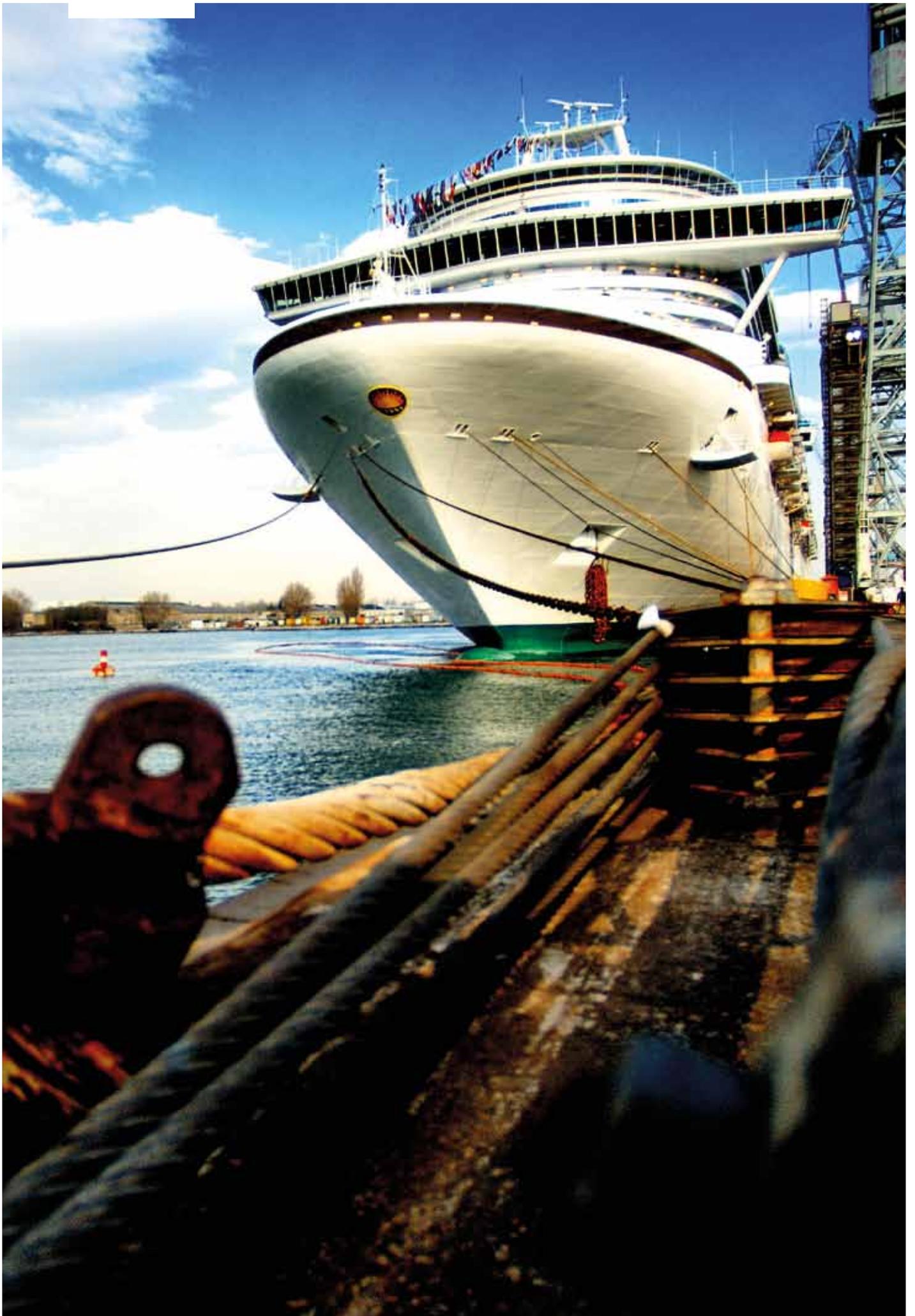
PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro  
(Revisore legale)

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wahner 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grizioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)





# AVVISO DI CONVOCAZIONE

## Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fintecna S.p.A.

Sede sociale in Trieste, Via Genova n. 1

Capitale sociale interamente versato Euro 633.480.725,70

Iscrizione all'Ufficio del registro delle imprese di Trieste e Codice fiscale n. 00397130584

### Convocazione assemblea

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 9 marzo 2012 alle ore 12 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 22 marzo 2012, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare il seguente

### Ordine del giorno

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile;  
Approvazione del Bilancio dell'esercizio 2011; Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011;  
Nomina degli Amministratori per il triennio 2012-2013-2014,  
previa determinazione del Numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;  
Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;  
Determinazione dei relativi emolumenti;  
Conferimento, su proposta motivata del Collegio Sindacale,  
dell'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2012, 2013, 2014;  
Verifica ai sensi dell'art. 23-bis *ex lege* 22 dicembre 2011, n. 214.

Avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le proprie azioni cinque giorni prima dell'Assemblea presso la sede sociale o presso i seguenti istituti bancari: Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A.

È ammesso l'intervento in assemblea mediante audio/videoconferenza, così come previsto dall'art. 19 dello Statuto sociale, collegandosi alla sede di Roma, sita in via Tevere n. 1/a.

Trieste, 15 febbraio 2012

p. Il Consiglio di Amministrazione  
IL PRESIDENTE  
dott. Corrado Antonini





# DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA\*

22 marzo 2012

## L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio al 31 dicembre 2011 e tenuto conto della proposta ivi formulata;
- tenuto conto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A.";
- visto il Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2011, con le relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;

ha deliberato:

- di approvare il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2011 corredato della Relazione degli Amministratori, che chiude con un utile di euro 2.866.762,92;
- di destinare tale utile di esercizio come segue:
  - euro 143.338,15, pari al 5%, alla Riserva legale;
  - euro 2.723.424,77 alla Riserva straordinaria.

L'Assemblea ha inoltre deliberato:

- di fissare in 5 il numero degli Amministratori per il triennio 2012-2014;
- di nominare Amministratori per il triennio 2012-2014 i Signori:
  - Dott. Corrado Antonini
  - Dott. Giuseppe Bono
  - Avv. Olga Cuccurullo
  - Avv. Pierpaolo Dominedò
  - Prof. Massimo Varazzani;
- di conferire l'incarico per la revisione legale per il triennio 2012-2014 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 29 marzo 2012, ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Corrado Antonini e Amministratore Delegato il Dott. Giuseppe Bono.

\* Estratto delle deliberazioni dell'Assemblea del 22 marzo 2012



# ORGANI SOCIALI

DOPO DELIBERE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

## Consiglio di amministrazione

(Triennio 2012-2014)

Presidente	ANTONINI Cav. Lav. Dott. Corrado
Amministratore Delegato	BONO Dott. Giuseppe
	CUCCURULLO Av. Olga
	DOMINEDÒ Av. Pierpaolo
	VARAZZANI Prof. Avv. Massimo
Segretario	CASTALDO Avv. Maurizio

## Comitato remunerazioni

Presidente	VARAZZANI Prof. Avv. Massimo
	CUCCURULLO Av. Olga
	DOMINEDÒ Av. Pierpaolo

## Collegio sindacale

(Triennio 2011-2013)

Presidente	ORLANDO Dott. Luigi
Sindaci effettivi	D'ONOFRIO Dott.ssa Giovanna
	D'AMICO Dott. Mauro
Sindaci supplenti	DELLA CHIARA Dott. Giuseppe
	LEGGERI Dott. Costantino

## Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

GAINELLI Dott. Carlo

## Società di revisione

(Triennio 2012-2014)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

# **FINCANTIERI**

**Cantieri Navali Italiani S.p.A.**

Società Capogruppo

Sede sociale 34121 Trieste - Via Genova, 1

tel. +39 040 3193111 fax +39 040 3192305

fincantieri.com

Capitale sociale Euro 633.480.725,70

Registro delle Imprese di Trieste e Codice fiscale 00397130584

Partita IVA 00629440322

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fintecna S.p.A.

**progetto grafico e impaginazione**  
Sintesi/HUB - Trieste

**stampa**  
Primeoffset - Udine



**FINCANTIERI**

[fincantieri.com](http://fincantieri.com)